PIANO OPERATIVO
CITTA' DI TORINO

[Febbraio 2017]

CITTA' DI TORINO

SOMMARIO

Introduzione 4
1. Dotazione finanziaria 4
2. Cronoprogramma finanziario 5
Asse 1 Agenda Digitale Metropolitana 6
1. Sintesi della strategia di intervento 6
2. Indicatori di risultato 8
3. Dotazione finanziaria 8
4. Cronoprogramma finanziario 9
5. Schede progetto 10
Asse 2 Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana 66
1. Sintesi della strategia di intervento 66
2. Indicatori di risultato 68
3. Dotazione finanziaria 69
4. Cronoprogramma finanziario 69
5. Schede progetto 70
Asse 3 Servizi per l'inclusione sociale 102
1. Sintesi della strategia di intervento 102
2. Indicatori di risultato 105
3. Dotazione finanziaria 106
4. Crono-programma finanziario 106
5. Schede progetto 107
Asse 4 Infrastrutture per l'inclusione sociale 118
1. Sintesi della strategia di intervento 118
2. Indicatori di risultato 120

3. Dotazione finanziaria 121
4. Cronoprogramma finanziario 121
5. Schede progetto 122
Asse 5 Assistenza tecnica 126
1. Sintesi della strategia di intervento 126
2. Indicatori di risultato 127
3. Dotazione finanziaria 127
4. Cronoprogramma finanziario 128
5. Schede progetto 129

Introduzione

Il presente Piano Operativo della Città di Torino descrive i progetti che saranno realizzati nell'ambito del PON METRO 2014-2020.

La Città di Torino dispone di € 36.720.000 euro di risorse, per il raggiungimento degli obiettivi previsti, oltre alle risorse per assistenza tecnica (euro € 1.050.000), secondo la tabelle di seguito riportata.

1. Dotazione finanziaria

Tab.1

Asse	Titolo Asse	N. progetti	Risorse assegnate[1]
Asse 1	Agenda Digitale Metropolitana	12	7.493.949,05
Asse 2	Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana	6	14.929.398,94
Asse 3	Servizi per l'inclusione sociale	4	9.830.384,57
Asse 4	Infrastrutture per l'inclusione sociale	1	4.466.267,44
	Totale	**23**	**36.720.000,00**
Asse 5	Assistenza tecnica	3	1.050.000,00
	Totale complessivo	**26**	**37.770.000,00**

2. Cronoprogramma finanziario

Tab.2

Asse	2014/2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Asse 1	-	-	*3.207.460,00*	*3.403.489,05*	*733.000,00*	*150.000,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*7.493.949,05*
Asse 2	-	-	*2.190.000,00*	*3.834.398,94*	*4.920.000,00*	*3.985.000,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*14.929.398,94*
Asse 3	-	-	*430.000,00*	*3.692.500,00*	*3.682.884,57*	*2.025.000,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*9.830.384,57*
Asse 4	-	-	-	*755.000,00*	*1.479.000,00*	*2.232.267,44*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*4.466.267,44*
Asse 5	-	*3.000,00*	*175.800,00*	*195.700,00*	*145.700,00*	*152.700,00*	*125.700,00*	*125.700,00*	*125.700,00*	*1.050.000,00*
Totale	*0,00*	*3.000,00*	*6.003.260,00*	*11.881.087,99*	*10.960.584,57*	*8.544.967,44*	*125.700,00*	*125.700,00*	*125.700,00*	*37.770.000,00*

Asse 1 Agenda Digitale Metropolitana

1. Sintesi della strategia di intervento

L'Asse I del PON Metro "Agenda digitale metropolitana" declina a scala metropolitana l'Obiettivo tematico II della programmazione 2014-2020 "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime", in particolare attraverso la "digitalizzazione dei processi amministrativi e la diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili". Questo obiettivo ha particolare rilievo per l'Italia, anche nelle aree più avanzate quali quelle metropolitane, per la necessità di colmare i gravi ritardi che il Paese ha ancora rispetto ai paesi europei più attrezzati nell'ambito dei servizi digitali: a tal fine appare imprescindibile **contribuire allo switch-off analogico e alla diffusione del principio Digital First**, dato che l'utilizzo da parte dei cittadini dei servizi digitali offerti dalla Pubblica Amministrazione risulta ancora piuttosto limitato.

In questo contesto nazionale, Torino, che ha sempre dedicato particolare attenzione al tema dell'innovazione digitale nella PA, intende conseguire i seguenti obiettivi strategici:

- il rilancio, dopo molti anni di assenza di investimenti (sia su nuovi servizi sia rinnovamento degli esistenti) della **digitalizzazione dell'amministrazione** a favore di un servizio a cittadini e imprese più efficace ed efficiente;
- il riallineamento delle strategie IT della Città **ai progetti di sistema a livello nazionale** (SPID, Italia Login, Pagamenti, ecc.), così come definiti nella **Strategia di Crescita digitale**;
- gli interventi sui temi coerenti e sinergici, non in sovrapposizione, con **l'Agenda Digitale del Piemonte**;
- la messa a disposizione di **piattaforme riusabili**, non in logica di riuso ma di **SaaS** (Software As A Service), per favorire la **digitalizzazione delle amministrazioni del territorio della Città Metropolitana di Torino**, a partire dai sistemi già disponibili per la Città di Torino che costituiscono eccellenza a livello nazionale;
- la realizzazione e la messa in esercizio, per tutta la Città Metropolitana, di un insieme coerente di piattaforme e servizi di riferimento per le **Smart Cities**, ivi la creazione di un sistema integrato di governo dei dati territoriali in grado di acquisire, gestire e processare i dati rilevati nel tessuto urbano anche per mezzo di sensori installati sul territorio (città come "organismo sensoriale") nonché tramite la definizione e la declinazione in ambiti specifici di una policy relativi agli "open data" in grado di abilitare servizi al cittadino anche da parte di terzi (API e Open services).

La sfida progettuale si orienta innanzi tutto sugli aspetti che riguardano più direttamente l'offerta di servizi digitali pienamente interoperabili da parte della città capoluogo e delle altre Amministrazioni comunali della Città metropolitana, accrescendo la diffusione e qualità dei servizi erogati on-line dalla pubblica amministrazione attraverso un deciso sostegno all'implementazione del modello definito dalla Strategia nazionale per la crescita digitale per una maggiore integrazione delle banche dati esistenti. Più nello specifico, **le iniziative progettate dalla Città di Torino concentrano le attività solo su alcune delle aree tematiche previste nel Programma**, per non polverizzare la dotazione economica e non compromettere il raggiungimento degli obiettivi:

- **assistenza e sostegno sociale;**
- **edilizia;**
- **tributi locali;**
- **ambiente e territorio;**
- **lavori pubblici.**

Rientrano nel perimetro di intervento anche azioni di digitalizzazione dei processi amministrativi interni agli enti e di integrazione tra banche dati strettamente funzionali all'implementazione di servizi telematici.
In particolare la Città intende sviluppare soluzioni basate su infrastrutture pubbliche esistenti, nonché la gestione dei dati e l'erogazione dei servizi in Cloud Computing. Gli interventi proposti dalla Città di Torino **contribuiscono al raggiungimento**, entro il termine del periodo di programmazione 2014-2020, **dei risultati previsti a livello nazionale per l'Asse I del PON Metro**:

- la diffusione di servizi pienamente interattivi erogati on line (che consentono l'avvio e al conclusione per via telematica dell'intero iter relativo al servizio richiesto) in almeno il 70% dei Comuni delle Città metropolitane;
- l'uso di internet per relazionarsi per uso privato con le Pubbliche Amministrazioni o con i gestori di servizi pubblici nelle Città metropolitane da parte di almeno il 50% delle persone con più di 14 anni.

Le azioni previste si collocano in un ambito di **programmazione multi-ente e multi-strumento**, caratterizzato dalla concomitante elaborazione dell'Agenda digitale della Città di Torino, dalle sinergie con l'**Agenda digitale della Regione Piemonte** e con il **POR-FESR Piemonte 2014-2020**, oltre che con le **strategie nazionali per la Banda ultralarga e per la Crescita digitale**. In questo contesto le azioni a valere sul PON Metro coprono un segmento specifico, coerente con le indicazioni dell'Asse I del Programma, ma sono supportate dal complesso degli interventi previsti in ambito cittadino, metropolitano e regionale e simmetricamente concorrono alla realizzazione degli obiettivi generali dell'Agenda della Città.
L'**Agenda digitale** che la Città di Torino sta elaborando costituisce l'orizzonte di riferimento di tutti gli interventi evolutivi del sistema informativo comunale a medio termine; il piano di azione del PON Metro della Città di Torino condivide presupposti e finalità dell'Agenda e ne costituisce il primo e fondamentale strumento attuativo.
L'agenda digitale della Città di Torino si propone come primo passo verso una **governance integrata di scala metropolitana dei sistemi informativi pubblici** e dei servizi digitali da questi erogati; **il suo ambito di azione tuttavia è focalizzato in prima istanza sulla città** stessa e sul rinnovamento e consolidamento del suo sistema informativo; in questo senso agisce su un perimetro potenzialmente meno esteso di quello previsto per gli interventi del PON Metro, che traguardano necessariamente all'intero territorio metropolitano. Al tempo stesso i servizi di cui l'Agenda digitale prevede la realizzazione sono il nucleo fondante da cui partire per l'estensione dei servizi pienamente interoperabili sull'insieme dei Comuni metropolitani. Su un altro piano, quello degli ambiti progettuali, invece, l'Agenda digitale copre un perimetro assai più ampio di quello del PON Metro. Laddove quest'ultimo infatti è focalizzato essenzialmente sulla realizzazione di servizi finali ai cittadini in alcuni ambiti tematici ben definiti, l'Agenda include non soltanto un ventaglio di servizi più ampio (tra cui anche quelli rivolti alle imprese e al sostegno dello sviluppo economico), ma anche gli **interventi necessari per garantire a tutto tondo il funzionamento del sistema informativo pubblico**, dalle infrastrutture di comunicazione e di sicurezza, alle piattaforme trasversali che permettono l'operatività della macchina comunale, agli strumenti di governo dei dati e di monitoraggio dell'azione amministrativa, per giungere allo sviluppo delle competenze digitali, il tutto in un quadro di integrazione forte con le progettualità nazionali e regionali.

Nel complesso l'Agenda dà un quadro di riferimento ampio dei bisogni e degli obiettivi della Città, con attenzione anche alle possibili e diverse sinergie con altri assi di intervento e di finanziamento; PON Metro individua all'interno di questo orizzonte, e nel rispetto pieno delle compatibilità del Programma, un nucleo di interventi centrati sull'innovazione nei servizi.

2. Indicatori di risultato

Indicatore di Risultato da Programma	Valore di base	Valore Obiettivo
Numero di Comuni della Citta metropolitana con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni della Citta metropolitana (%)	20,60	35,90
Persone di 14 e più che hanno usato internet negli ultimi 12 mesi per relazionarsi per uso privato con la Pubblica Amministrazione o con i gestori di servizi pubblici (%)	35,90	50,00

3. Dotazione finanziaria

Tab.3

Codice progetto[1]	Titolo progetto	Risorse assegnate[2]
TO1.1.1.a	**Fascicolo del beneficiario**	1.464.000,00
TO1.1.1.b	**Gestione Pratiche Edilizie**	1.000.000,00
TO1.1.1.c	**Cruscottistica urbana e governo dei dati**	307.000,00
TO1.1.1.d	**Factotum 2**	650.000,00
TO1.1.1.e	**Tributi Locali: Servizi di portale – Lotto 1**	1.143.000,00
TO1.1.1.f	**Strumenti di Gestione del Territorio**	300.000,00
TO1.1.1.g	**Piattaforma innovativa per la sicurezza urbana**	122.000,00
TO1.1.1.h	**Controllo e monitoraggio del ciclo di vita delle opere pubbliche**	300.000,00
TO1.1.1.i	**Infrastrutture**	800.000,00
TO1.1.1.l	**Il portale dei Servizi**	500.000,00
TO1.1.1.m	**Dematerializzazione – lotto 1**	307.949,05
TO1.1.1.n	**Diffusione dei servizi**	600.000,00
	Totale	**7.493.949,05**

4. Cronoprogramma finanziario

Tab.4

Codice progetto	2014/2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
TO1.1.1.a	-	-	*584.000,00*	*880.000,00*	-	-	*1.464.000,00*
TO1.1.1.b	-	-	*300.000,00*	*700.000,00*	-	-	*1.000.000,00*
TO1.1.1.c	-	-	*150.000,00*	*157.000,00*	-	-	*307.000,00*
TO1.1.1.d	-	-	*650.000,00*	-	-	-	*650.000,00*
TO1.1.1.e	-	-	*100.000,00*	*600.000,00*	*443.000,00*	-	*1.143.000,00*
TO1.1.1.f	-	-	*130.000,00*	*170.000,00*	-	-	*300.000,00*
TO1.1.1.g	-	-	*113.460,00*	*8.540,00*	-	-	*122.000,00*
TO1.1.1.h	-	-	*195.000,00*	*105.000,00*	-	-	*300.000,00*
TO1.1.1.i	-	-	*320.000,00*	*480.000,00*	-	-	*800.000,00*
TO1.1.1.l	-	-	*450.000,00*	*50.000,00*	-	-	*500.000,00*
TO1.1.1.m	-	-	*180.000,00*	*127.949,05*	-	-	*307.949,05*
TO1.1.1.n	-	-	*35.000,00*	*125.000,00*	*290.000,00*	*150.000,00*	*600.000,00*
Totale	-	-	*3.207.460,00*	*3.403.489,05*	*733.000,00*	*150.000,00*	*7.493.949,05*

5. Schede progetto

Di seguito, le singole schede intervento relative all'asse 1

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO1.1.1.a
Titolo progetto	Fascicolo del beneficiario
CUP (se presente)	/
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Sandro GOLZIO- Direttore Commercio, Lavoro, Innovazione e Sistema Informativo
	sandro.golzio@comune.torino.it tel. 011-01130500
Soggetto attuatore	In quota parte affidamenti al soggetto in House CSI Piemonte (come da deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 4999 del 21/11/2016 in cui la Città di Torino ha approvato la "Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA") In quota parte soggetto da individuare mediante procedura di gara aperta.
	Per CSI Piemonte: Giuliana Bonello - Direzione Gestione clienti giuliana.bonello@csi.it tel. 011.316.8207

Descrizione del progetto	
Attività	L'obiettivo principale dell'iniziativa è la definizione e lo sviluppo del modello relativo al "Fascicolo del beneficiario" - da intendersi come contenuto specifico all'interno del concetto più ampio di "Fascicolo del Cittadino" – ovvero il luogo delle informazioni sui servizi di tipo sociale e agevolato fruiti del cittadino, siano essi forniti da Enti pubblici o dal Privato sociale. Il cittadino potrà in questo modo disporre di uno spazio personalizzato per consultare (senza duplicazioni e nel rispetto dei vincoli di privacy) le informazioni di competenza e per accedere ai servizi di utilità specifica con un accesso trasversale, multicanale e garantito da un sistema di autenticazione sicura e centralizzata. Per la realizzazione del front-end dedicato al Cittadino sono necessarie attività di back-end comprensive di una revisione dei processi e dell'eventuale modulistica (es. edilizia sociale). Tali attività diventano quindi sotto-obiettivi complementari che fungono da azioni abilitanti in quanto garantiranno il substrato tecnologico, ad oggi in larga misura mancante, su cui costruire il Fascicolo del Beneficiario. Principali destinatari delle azioni proposte sono i cittadini fruitori degli interventi di assistenza e sostegno sociale. Risultano altresì destinatari secondari anche le stesse PA che vedono un'ottimizzazione dell'operatività e un'analisi integrata dei vari livelli informativi. L'integrazione tra sistemi porterà vantaggi sia ai Cittadini che alla PA in termini di analisi delle casistiche sociali e di capacità di risposta ai bisogni in modo adeguato. In particolare: - per il Cittadino, l'accesso alle informazioni di propria competenza in maniera più semplice e la semplificazione dell'iter amministrativo attraverso l'informatizzazione di attività di sportello; -per la PA lo snellimento delle procedure, da un lato riducendo l'aggravio di lavoro per gli sportelli interessati, dall'altro uniformando e semplificando modelli e processi amministrativi.

Il progetto si inserisce coerentemente nella strategia per la realizzazione dell'Asse I del Programma, nel quadro complessivo del Piano Operativo definito dalla Città di Torino. Inserendosi in questo contesto, la proposta ha contenuti coerenti con i principi dell'Agenda digitale Europea e si conforma a quanto previsto nella Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020. In particolare la proposta prevede, ove applicabile, l'adozione di servizi resi disponibili dalle soluzioni e piattaforme tecnologiche sviluppate in ambito nazionale; con tali piattaforme sono comunque garantite, ove applicabile, l'interoperabilità e la cooperazione applicativa in conformità all'art. 68 c. 2 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ("Codice dell'Amministrazione Digitale").

Il progetto, in quanto inserito nel Piano Operativo, ne condivide l'aderenza alle linee di sviluppo indicate nell'Agenda digitale della Città di Torino, nel III Piano strategico della Città (Torino Metropoli 2025) e nelle Linee di indirizzo per la formazione Piano Strategico Metropolitano 2016-2019. La documentazione progettuale di dettaglio permette la verifica puntuale dell'aderenza dell'operazione ai criteri di selezione definiti.

Di seguito sono descritte le macro aree di attività:

A. *SISA* - Si prevede l'evoluzione del "SISA Torino Metropolitana" sulla base della piattaforma gestionale SISA Torino e la sua diffusione sul territorio in logica di servizio *cloud* e multiente, conseguente all'avvio della "prima tranche" sulla "residenzialità" prevista con fondi extra PON-METRO. SISA è una piattaforma applicativa completa per la gestione dei servizi socio-assistenziali in grado di rispondere in modo completo alle esigenze gestionali di tutte le attività svolte per l'accoglienza, valutazione, pianificazione, erogazione e monitoraggio degli interventi socio-assistenziali e si pone come elemento facilitante per l'interoperabilità con altri Enti/istituzioni esterne. Il completamento del SISA permetterà quindi alla Città di Torino di sostituire progressivamente un parco applicativo non integrato e in parte obsoleto, mentre offrirà su scala metropolitana un'opportunità di diffusione verso altri comuni privi di strumenti, nonché la possibilità di scambiare e integrare dati in modo più semplice e veloce, effettuando analisi con altre informazioni di interesse sociale (in primis ERP) per individuare puntualmente le problematiche del cittadino e quindi offrire risposte più adeguate alle esigenze. Di seguito sono indicate le principali attività:

- A1 - "Analisi dei bisogni e progettazione": si verificheranno i bisogni condivisi dalla Città di Torino e dai principali Comuni dell'area Metropolitana, per arrivare ad una progettazione condivisa dell'evoluzione del sistema, relative specifiche ed eventuale predisposizione del capitolato tecnico di gara;
- A2 - "Completamento": sviluppo e test delle evoluzioni, eventualmente tramite fornitore individuato attraverso procedura di gara europea;
- A3 - "Migrazione dati e avvio": migrazione dati per Città di Torino e fase di messa in esercizio per i Comuni aderenti.

B. *ERP* - L'intervento previsto sarà un primo passo verso l'integrazione tra sistemi e coinvolgerà differenti banche dati, tra cui ERP (Banca dati per Torino) ed EPICO. Di seguito sono indicate le principali attività:

- B1 - "ERPDOM web": domande on-line per l'accesso ai bandi pubblici. In seguito alla definizione di alcuni modelli standard applicabili al contesto dell'area Metropolitana, è prevista la realizzazione del portale web

<table>
<tr><td></td><td>dedicato ai Cittadini (front-end) per la presentazione delle domande e per l'accesso a tutte le misure legate al disagio abitativo;

B2 - "Integrazione": adeguamento della relativa istruttoria rispetto alle domande ricevute da ERPDOM con integrazione all'attuale sistema ERP (back-office comunale) ed EPICO;

C CASELLARIO DELL'ASSISTENZA - L'obiettivo è quello di realizzare l'infrastruttura di dialogo con l'INPS per l'alimentazione del Casellario dell'assistenza, con il fine da un lato di offrire ai Comuni uno strumento per adempiere in modo automatico alle recenti disposizioni di legge, dall'altro di offrire un "beneficio indiretto" al Cittadino, che potrà accedere a servizi e/o informazioni aggiuntive attraverso il portale dell'INPS. Di seguito sono indicate le principali attività:

• C1 - "Casellario dell'Assistenza": è necessario realizzare un'infrastruttura informatica in grado di interfacciarsi da un lato con i vari sistemi gestionali degli enti del territorio metropolitano e dall'altro con l'INPS per la trasmissione tramite file XML delle informazioni relative alle prestazioni sociali erogate;
• C2 - "Generazione XML da sistemi verticali degli EELL": creazione file XML ed automazione degli invii all'infrastruttura di comunicazione che dialogherà con INPS a partire dai sistemi tematici (es. scuola, tributi, socio-assistenziale…).
D. Fascicolo del beneficiario - l'obiettivo principale dell'iniziativa è la definizione e lo sviluppo del modello relativo al "Fascicolo del beneficiario", la cui integrazione nel portale dei servizi, previsto nel progetto To.1.1.1.l, permetterà ad ogni cittadino di ricevere nella propria area autenticata con modalità push informazioni di suo interesse relativamente ad assistenza ed edilizia sociale. Di seguito sono indicate le principali attività:
• D1 – "Analisi dati e prototipazione": nel rispetto dei vincoli di privacy previsti dalla normativa e considerando la mole di dati sensibili trattati, si effettuerà un'analisi</td></tr>
<tr><td>Area territoriale di intervento</td><td>Città di Torino ed altri enti della Città Metropolitana, con i quali sarà avviato un percorso progettuale condiviso. Le modalità istituzionali ed operative di coinvolgimento degli Enti del territorio metropolitano sono oggetto di uno specifico progetto di diffusione dei servizi (TO1.1.1n), che, attraverso una definizione incrementale, metterà a sistema anche le possibili sinergie con altri progetti dell'Asse I PON Metro.</td></tr>
<tr><td>Risultato atteso</td><td>Risultati di progetto:
• Piattaforma "SISA Torino Metropolitana" realizzata e diffusa tra i Comuni dell'Area Metropolitana;
• Sistema ERP aggiornato e piattaforma ERPDOM web per la presentazione di istanze attiva e disponibile per i cittadini residenti all'interno dell'area metropolitana;
• Infrastruttura informatica per il dialogo con INPS per l'alimentazione del Casellario dell'assistenza, realizzata e disponibile per l'interfacciamento con i sistemi informativi degli Enti locali;
• Servizi ERPDOM e Cartella dell'Assistito esposti su portale dei servizi.
Indicatori di output:
<table>
<tr><th>Indicatore output</th><th>Descrizione indicatore output</th><th>Target 2018</th><th>Target 2023</th></tr>
<tr><td>IO01</td><td>Numero di comuni associati a sistemi informativi integrati</td><td>55</td><td>113</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><td>Data inizio / fine</td><td>Gennaio 2017 – Dicembre 2018</td></tr>
</table>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.464.000
Altre risorse pubbliche (se presenti)	/
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€ 1.464.000

Cronoprogramma attività																					
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione						*x*															
Aggiudicazione							*x*														
Realizzazione							*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*								
Chiusura intervento													*x*								

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	€ 584.000
2018	€ 880.000
2019	
2020	
Totale	€ 1.464.000

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO1.1.1.b
Titolo progetto	Gestione Pratiche Edilizie
CUP (se presente)	/
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Sandro GOLZIO- Direttore Commercio, Lavoro, Innovazione e Sistema Informativo
	Sandro.golzio@comune.torino.it tel. 011-01130500
Soggetto attuatore	Affidamenti al soggetto in House CSI Piemonte (come da deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 4999 del 21/11/2016 in cui la Città di Torino ha approvato la "Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA")
	CSI Piemonte: Giuliana Bonello - Direzione Gestione clienti giuliana.bonello@csi.it tel. 011.316.8207

Descrizione del progetto	
Attività	L'obiettivo principale dell'iniziativa è favorire l'interscambio informativo e agevolare l'interoperabilità fra le PA e fra le PA e i propri interlocutori (cittadini, professionisti, imprese, associazioni) attraverso: • l'uniformità e l'unificazione della modulistica per la presentazione delle istanze edilizie a livello regionale (uniformazione dei modelli); • l'omogeneizzazione dei criteri e delle regole per la presentazione delle istanze (uniformazione operativa); • una revisione della struttura dei moduli affinché permettano di acquisire le informazioni di carattere edilizio e quelle catastali, nonché rendere tali informazioni accessibili e utilizzabili dai singoli Comuni per le proprie competenze (integrazione edilizia e catastale); • la realizzazione di una modulistica che sia in grado di aiutare il cittadino e il professionista nella compilazione delle istanze e un sistema in grado di suggerire i passi da compiere in funzione di un procedimento definito (realizzazione percorsi di compilazione); • la realizzazione di un sistema informatico strutturato affinché ogni soggetto coinvolto possa accedere alle informazioni di pertinenza, in grado di interagire con altri sistemi informativi della PA, sia locali sia nazionali (integrazione procedurale); • la dematerializzazione delle istanze edilizie attraverso l'utilizzo delle piattaforme informatiche per la gestione documentale, la produzione di modulistica, l'interscambio informativo fra Enti (archivio digitale unico). La dematerializzazione e semplificazione delle procedure tecniche e amministrative legate alla presentazione e gestione delle pratiche edilizie, infatti, rappresentano un elemento importante per migliorare la qualità dei servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione ai cittadini e ai professionisti operanti nel settore.

I vantaggi sono, quindi, molteplici: sia per la PA, sia per il Cittadino che per il Professionista in particolare. Per massimizzare i vantaggi soprattutto per i cittadini, e facilitarne l'accesso, si rende fondamentale procedere al completamento dei servizi "MUDE Piemonte" (in sinergia con quanto proposto per l'Agenda Digitale di Regione Piemonte assicurando coerenza ed evitando sovrapposizioni) al fine di facilitare l'integrazione con i sistemi gestionali verticali in uso presso i comuni e facilitare a cittadini l'accesso trasversale alle informazioni (secondo la logica prospettata per Italia Login quale programma di accelerazione). Proprio questo aspetto costituisce elemento innovativo, in grado di avvicinare il cittadino alla PA attraverso servizi on-line che rendano sempre più accessibili i dati dell'edilizia privata (ad esempio informazioni sullo stato delle proprie istanze).

Al completamento del sistema "MUDE Piemonte" deve affiancarsi l'adeguamento degli strumenti del sistema informativo comunale delle pratiche edilizie, in particolare per la gestione dello Sportello Edilizia, dell'istruttoria amministrativa e degli aspetti contabili (sistema SIPRED), per la parte delle Commissioni Edilizia e Paesaggistica (sistema CIE) e delle verifiche tecniche di progetto (sistema Istruttoria Tecnica), che indirizzano l'azione di efficienza della PA verso filoni cardine dello sviluppo del sistema informativo:

- il cittadino più vicino alla PA (lo scambio informativo da e verso l'esterno);
- la PA più efficiente sul piano della gestione amministrativa (l'interoperabilità con altre componenti del sistema informativo);
- il processo di dematerializzazione delle pratiche;
- la riduzione dei costi di gestione a carico della PA (gestione interamente telematica dei processi e della conservazione della pratica);
- la riduzione dei tempi di istruttoria.

I beneficiari dell'iniziativa saranno quindi:

- Cittadini che presentano istanze in ambito edilizio;
- Professionisti incaricati dai cittadini;
- Pubblica Amministrazione, per le attività interne di istruttoria egestione; mentre i vantaggi che si ricaveranno possono essere così riassunti:
- Estensione e potenziamento della dematerializzazione delle pratiche edilizie, attraverso l'unificazione della modulistica e l'omogeneizzazione di criteri/regole per la presentazione delle istanze;
- Maggiore efficacia ed efficienza nella gestione interna delle pratiche;
- Aumento della conoscenza disponibile con particolare riguardo all'Edilizia privata.

Il progetto si inserisce coerentemente nella strategia per la realizzazione dell'Asse I del Programma, nel quadro complessivo del Piano Operativo definito dalla Città di Torino. Inserendosi in questo contesto, la proposta ha contenuti coerenti con i principi dell'Agenda digitale Europea e si conforma a quanto previsto nella Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020. In particolare la proposta prevede, ove applicabile, l'adozione di servizi resi disponibili dalle soluzioni e piattaforme tecnologiche sviluppate in ambito nazionale; con tali piattaforme sono comunque garantite, ove applicabile, l'interoperabilità e la cooperazione applicativa in conformità all'art. 68 c. 2 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ("Codice dell'Amministrazione Digitale").

	Inoltre, in quanto inserito nel Piano Operativo, ne condivide l'aderenza alle linee di sviluppo indicate nell'Agenda digitale della Città di Torino, nel III Piano strategico della Città (Torino Metropoli 2025) e nelle Linee di Indirizzo per la formazione del Piano Strategico Metropolitano 2016-2019. La documentazione progettuale di dettaglio permette la verifica puntuale dell'aderenza dell'operazione ai criteri definiti. L'azione del Comune di Torino, quindi, si sviluppa in termini di Città Metropolitana e in sinergia con quanto proposto dall'Agenda Digitale di Regione Piemonte in merito al sistema "MUDE Piemonte", assicurando coerenza e non sovrapposizione, prevedendo l'adeguamento degli strumenti del sistema informativo delle pratiche edilizie (SIPRED, CIE, Istruttoria Tecnica) verso tre filoni cardine dello sviluppo del sistema informativo. Il primo filone contempla sia le opportunità previste con l'introduzione dello SPID (accesso diretto da parte del cittadino alla PA) sia l'adeguatezza dei sistemi gestionali a mantenere aggiornato il cittadino sullo stato di avanzamento delle sue istanze. Quindi sul tema dell'edilizia privata significa permettere l'inoltro telematico di quelle istanze che sono di fatto in capo al cittadino (la Comunicazione di Inizio lavori per le opere libere, la Notifica Preliminare cantiere, esposti di vario genere) e già oggi in parte presenti fra la modulistica digitale di MUDE Piemonte. Contestualmente significa veicolare, sempre tramite la "finestra" offerta dal MUDE, lo stato in cui si trova la propria istanza governata con gli strumenti gestionali utilizzati dal Comune (SIPRED, CIE, Istruttoria Tecnica). Questo si rende possibile implementando servizi in cooperazione applicativa fra i gestionali e MUDE in grado di rendere in "forma esplicita" i cambi di stato cui è soggetta una pratica nel suo iter. Il secondo filone concorre di fatto alla completezza del primo e permette tramite alcuni automatismi da implementare nei gestionali, di "sollevare" i funzionari comunali da una serie di passaggi che implicano anche l'utilizzo di strumenti diversi, così l'integrazione con il Protocollo e DoQui-ACTA, come pure la COntabilità DIVIsionale (CODIVI) per i pagamenti on-line, può essere realizzata tramite chiamate a servizi che si attivano in precisi momenti dell'istruttoria. Il terzo filone, anch'esso parte dello scenario sopra descritto, segue il progressivo completamento del processo di dematerializzazione delle istanze e la veicolazione dei dati tecnici di progetto, previsti con il progetto MUDE Piemonte. L'acquisizione di nuova modulistica sarà infatti da analizzare e implementare nei gestionali (SIPRED in particolare), così come i dati tecnici che caratterizzano l'intervento specifico e l'oggetto territoriale nel suo insieme, che sono la fonte principale per la predisposizione di una Anagrafe Comunale degli Immobili (ACI) su scala metropolitana. Il modello di gestione a regime, che assicuri la sostenibilità economica nel tempo dei servizi per la Città di Torino e per gli Enti del territorio metropolitano, è oggetto di approfondimento progettuale progressivo che verrà dettagliato in maniera incrementale nel corso dell'attuazione del Progetto, anche al fine di rispecchiare l'evoluzione dei contenuti di progetto e del quadro istituzionale e normativo.
Area territoriale di intervento	Città di Torino ed Enti della Città Metropolitana con i quali sarà avviato un percorso progettuale condiviso. Le modalità istituzionali e operative di coinvolgimento degli Enti del territorio metropolitano sono oggetto di uno specifico progetto di diffusione dei servizi (TO1.1.1n), che, attraverso una definizione incrementale, metterà a sistema anche le possibili sinergie con altri progetti dell'Asse I PON Metro.

<table>
<tr><td>Risultato atteso</td><td>Risultati di progetto:
modelli per la presentazione delle istanze edilizie uniformati;
criteri e regole per la presentazione delle istanze uniformati (uniformazione operativa);
struttura dei moduli per l'acquisizione delle informazioni di carattere edilizio revisionata;
istanze edilizie dematerializzate attraverso l'utilizzo delle piattaforme informatiche per la gestione documentale, la produzione di modulistica, l'interscambio informativo fra Enti.
Indicatori di output:<table><tr><th>Indicatore output</th><th>Descrizione indicatore output</th><th>Target 2018</th><th>Target 2023</th></tr><tr><td>IO01</td><td>Numero di comuni associati a sistemi informativi integrati</td><td>55</td><td>113</td></tr></table></td></tr>
<tr><td>Data inizio / fine</td><td>Gennaio 2017 – Dicembre 2018</td></tr>
</table>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.000.000
Altre risorse pubbliche (se presenti)	/
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€ 1.000.000

Cronoprogramma attività																					
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione						x															
Aggiudicazione							x														
Realizzazione							x	x	x	x	x	x	x								
Chiusura intervento													x								

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	€ 300.000
2018	€ 700.000
2019	
2020	
Totale	€ 1.000.000

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO1.1.1.c
Titolo progetto	Cruscottistica urbana e governo dei dati
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Sandro GOLZIO- Direttore Commercio, Lavoro, Innovazione e Sistema Informativo
	sandro.golzio@comune.torino.it tel. 011-01130500
Soggetto attuatore	Affidamenti al soggetto in House CSI Piemonte (come da deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 4999 del 21/11/2016 in cui la Città di Torino ha approvato la "Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA")
	CSI Piemonte: Giuliana Bonello - Direzione Gestione clienti giuliana.bonello@csi.it tel. 011.316.8207

Descrizione del progetto	
Attività	La proposta prevede la costruzione di un sistema strutturato di rilevazione, monitoraggio osservazione e governance di parametri relativi ad una Smart City. La finalità è la creazione di un sistema integrato di governo dei dati territoriali in grado di sistematizzare e rendere disponibili fonti di dati di diversa natura e provenienza (a partire ad esempio dall'integrazione dei dati della Città e delle sue consociate), nonché di acquisire, gestire e processare i dati rilevati nel tessuto urbano anche per mezzo di sensori installati sul territorio al fine di trasformare la città in un "organismo sensoriale". Il tutto per rispondere in maniera aperta e il più possibile immediata alle molteplici e nuove esigenze della PA, dei cittadini e delle imprese. In particolare, per la pubblica amministrazione si tratta di acquisire nuovi strumenti di conoscenza ai fini della programmazione delle policy per la smart city, nonché per osservarne e valutarne gli effetti nel tempo. Tale sistema si pone inoltre come un fattore abilitante per la creazione di nuovi servizi a valore aggiunto da parte di imprese a favore della cittadinanza. La realizzazione di tale sistema prevede i seguenti step: • Reperimento dei dati, razionalizzandone l'acquisizione ed eventualmente procedendo alla raccolta diretta, integrazione nell'ambiente di storage sul quale realizzare servizi/API; • Definizione di una policy e di servizi per il rilascio di open data in grado di abilitare nuovi servizi da parte del privato; • Progettazione metodologica, in sinergia con le esperienze e le eccellenze del territorio, per la realizzazione di sistemi di visualizzazione/cruscotti utili per i cittadini e la PA per la visualizzazione e l'analisi dei dati raccolti in ottica smart city; Il progetto prevede l'utilizzo e il potenziamento dell'infrastruttura tecnologica Smart Data

Platform, la progressiva valorizzazione dei dati di fonte e di natura diversa (ivi compresi i dati dell'Internet of People e dell'Internet of Things), l'utilizzo delle funzionalità offerte dalle nuove tecnologie per analisi ed elaborazione dei Big Data (Business Intelligence 2.0) e la valorizzazione e integrazione con quanto già realizzato per l'ecosistema piemontese in termini di dati, piattaforme ed expertise, rendendo disponibili i dati in tempo reale sia per la consultazione che attraverso API cui connettere servizi esterni.

Per assolvere ai suddetti obiettivi si rendono necessarie le seguenti sub-attività:

Sub1): Reperimento, integrazione ed esposizione dei dati:

razionalizzazione dell'acquisizione dei dati, eventuale raccolta diretta di dati real time, integrazione dei dati eterogenei nell'ambiente di storage (Smart Data Platform) sul quale è possibile realizzare servizi/API.

Gli obiettivi generali della sottofase sono:

- Effettuare un censimento speditivo di banche dati gestite da Enti pubblici, loro utilities o privati, in grado di costituire la base informativa necessaria per avviare la realizzazione di un cruscotto, verificandone l'effettiva disponibilità e l'eventuale possibilità di esposizione in Open data;
- Arricchire le informazioni disponibili in termini di volumi e varietà mediante l'integrazione nella piattaforma anche di dati real time, con integrazione di dati raccolti tramite le progettualità afferenti ad altri assi del PON, quale l'Asse 2 "Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana" (sia nell'ambito energia che trasporti) o con l'eventuale implementazione di una rete di sensori intelligenti per la raccolta di dati ambientali sul territorio cittadino;
- Esporre le informazioni raccolte mediante API & Open data services: grazie alla definizione di policy sugli open data; è prevista, sui dati collezionati nella Smart Data Platform, l'implementazione di API per interrogazioni live sui dati del sistema (ivi inclusi quelli raccolti con la rete di sensori)

Sub2): Realizzazione di nuovi strumenti di rappresentazione di quadri di insieme e di analisi di scenario - cruscottistica a livello urbano:

L'obiettivo è di fruire delle informazioni eterogenee raccolte e integrate nella fase Sub1, rendendole fruibili in un cruscotto a scala urbana: un processo ritenuto indispensabile in una "città intelligente" come supporto per orientare scelte, decisioni e programmare interventi volti ad aumentare il livello di efficienza e a ridurre l'impatto ambientale dei sistemi.

- progettare e realizzare un sistema in grado di geolocalizzare e tematizzare informazioni utili all'audit e alla pianificazione urbana;
- individuare un set di indicatori a scala urbana ed eventualmente di distretto, necessari per costruire strumenti di supporto alle decisioni di pianificazione, all'indirizzo di risorse ed interventi secondo una programmazione armonica con le strategie di pianificazione territoriale di area vasta e comunale;

La disponibilità di un ingente e variegato patrimonio informativo, nonché delle funzionalità offerte dalle nuove tecnologie per l'analisi e l'elaborazione dei Big Data (Business Intelligence 2.0) consentirà, in un'eventuale fase 2 del progetto, di procedere a successive analisi avanzate basate sul paradigma dei "big data analytics".

<table>
<tr><td></td><td>I beneficiari dell'iniziativa saranno:
Cittadini che potranno fruire sia della vista "pubblica" del nuovo cruscotto, sia delle informazioni esposte come Opendata
Imprese che potranno utilizzare la piattaforma e i dati da essa esposti come API per l'implementazione di nuove soluzioni innovative
Pubblica Amministrazione, per il governo del proprio territorio, mediante l'accesso al cruscotto urbano, nonché per l'arricchimento del patrimonio messo a disposizione della collettività in ottica Open Data;
i Bbenefici trovano fondamento nell'utilizzo della Smart Data Platform, piattaforma per la condivisione e valorizzazione dei dati, trasversale e di raccordo per molteplici viste verticali e ambiti tematici (come per esempio i sistemi di governance in ambito energetico), fruibile dai diversi Comuni della città metropolitana in ottica SaaS.

Il progetto si inserisce coerentemente nella strategia per la realizzazione dell'Asse I del Programma, nel quadro complessivo del Piano Operativo definito dalla Città di Torino. Inserendosi in questo contesto, la proposta ha contenuti coerenti con i principi dell'Agenda digitale Europea e si conforma a quanto previsto nella Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020. In particolare prevedendo la costituzione di una piattaforma volta alla raccolta, governance, proprietà e uso di dati di fonte e formato eterogeneo (dati strutturati nella disponibilità degli enti o raccolti da sistemi real time connessi a internet – Internet of Things), rispecchia le linee strategiche italiane in termini di piattaforme abilitanti, con particolare riguardo alla componente degli Opendata, ricalcando la traiettoria europea per un economia digitale fondata sul riutilizzo dei dati. Inoltre la piattaforma stessa, con la creazione di strumenti di cruscottistica, dedicati a cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, costituisce, secondo la definizione prevista nella strategia nazionale, un programma di accelerazione per le smart city e communities. Inoltre la proposta prevede, ove applicabile, l'interoperabilità e la cooperazione applicativa in conformità all'art. 68 c. 2 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ("Codice dell'Amministrazione Digitale").
Il progetto condivide l'aderenza alle linee di sviluppo indicate nell'Agenda digitale della Città di Torino, nel III Piano strategico della Città (Torino Metropoli 2025) e nelle Linee di indirizzo per la formazione Piano Strategico Metropolitano 2016-2019. La proposta trova</td></tr>
<tr><td>Area territoriale di intervento</td><td>Città di Torino ed enti della Città Metropolitana con i quali sarà avviato un percorso progettuale condiviso e di condivisione sia metodologica che informativa. Le modalità istituzionali ed operative di coinvolgimento degli Enti del territorio metropolitano sono oggetto di uno specifico progetto di diffusione dei servizi (TO1.1.1n), che, attraverso una definizione incrementale, metterà a sistema anche le possibili sinergie con altri progetti dell'Asse I PON Metro, quali l'Asse 2 già citato.</td></tr>
<tr><td>Risultato atteso</td><td>Risultati di progetto:
Realizzazione di cruscotti evoluti a disposizione delle PA e dei cittadini
Realizzazione di servizi per la fruizione di open data per la condivisione e l'abilitazione all'implementazione di soluzioni innovative
Indicatori di output:<table><tr><th>Indicatore output</th><th>Descrizione indicatore output</th><th>Target 2018</th><th>Target 2023</th></tr><tr><td>IO01</td><td>Numero di comuni associati a sistemi informativi integrati</td><td>55</td><td>113</td></tr></table></td></tr>
<tr><td>Data inizio / fine</td><td>Gennaio 2017 – Dicembre 2018</td></tr>
</table>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 307.000
Altre risorse pubbliche (se presenti)	/
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€ 307.000

Cronoprogramma attività																				
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione						*x*															
Aggiudicazione						x															
Realizzazione							*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*								
Chiusura intervento[26]													*x*								

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	€ 150.000
2018	€ 157.000
2019	
2020	
Totale	€ 307.000

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO1.1.1.d
Titolo progetto	Factotum 2
CUP (se presente)	/
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Sandro GOLZIO- Direttore Commercio, Lavoro, Innovazione e Sistema Informativo
	sandro.golzio@comune.torino.it tel. 011-01130500
Soggetto attuatore	Affidamenti al soggetto in House CSI Piemonte (come da deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 4999 del 21/11/2016 in cui la Città di Torino ha approvato la "Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA")
	CSI Piemonte: Giuliana Bonello - Direzione Gestione clienti giuliana.bonello@csi.it tel. 011.316.8207
Descrizione del progetto	
Attività	La gestione del patrimonio è una problematica complessa che va ben oltre la gestione fisica degli immobili. Il *facility management* integra i principi della gestione economica e finanziaria d'azienda, dell'architettura e delle scienze e ingegneristiche. Si tratta di un approccio integrato che presuppone lo sviluppo e l'implementazione di politiche, *standard* e processi che supportano le attività primarie, rendendo l'organizzazione in grado di adattarsi ai cambiamenti e di migliorarne l'efficacia. Obiettivo dell'iniziativa è quello di mettere a punto una soluzione integrata per la gestione dell'inventario dei beni immobili dell'Ente e dell'*Energy Management.* Attraverso la gestione integrata dei dati disponibili, e la costruzione di un *repository* unitario di dati di inventario beni immobili della PA, di prestazioni e consumi energetici degli edifici, sarà possibile offrire servizi on-line innovativi alla PA stessa e alla collettività, per finalità operative gestionali, di trasparenza ed anche ai fini di un'eventuale valorizzazione dei beni. I dati potranno essere resi disponibili attraverso cruscotti specialistici e servizi accessibili anche in modalità mobile, ed esposti in modalità open data. Il beneficiario delle azioni proposte dal progetto sarà quindi la Città di Torino che godrà di vantaggi relativi a: • Riduzione dei consumi e dei costi gestionali grazie ad una più efficiente gestione dell'*asset* comunale; • Nuovi strumenti per la pianificazione degli interventi sugli edifici pubblici e nuovi *skill* per i tecnici della Città. Il progetto si inserisce coerentemente nella strategia per la realizzazione dell'Asse I del Programma, nel quadro complessivo del Piano Operativo definito dalla Città di Torino. In questo contesto, la proposta ha contenuti coerenti con i principi dell'Agenda digitale Europea e si conforma a quanto previsto nella Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020. In particolare si prevede, ove applicabile, l'adozione di servizi resi disponibili dalle soluzioni e piattaforme tecnologiche sviluppate in ambito nazionale; con tali piattaforme sono comunque garantite, ove applicabile, l'interoperabilità e la cooperazione applicativa in conformità all'art. 68 c. 2 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ("Codice A.D.").

	Inoltre, in quanto inserito nel Piano Operativo, ne condivide l'aderenza alle linee di sviluppo indicate nell'Agenda digitale della Città di Torino, nel III Piano strategico della Città (Torino Metropoli 2025) e nelle Linee di Indirizzo per la formazione del Piano Strategico Metropolitano 2016-2019. La documentazione progettuale di dettaglio permette la verifica puntuale dell'aderenza dell'operazione ai criteri definiti. La Città di Torino, con il progetto FactotuM 1, basato su piattaforma Archibus, ha già avviato un processo di rinnovamento sostanziale dei propri strumenti ICT a supporto della Gestione del Patrimonio. La situazione precedente era caratterizzata da un insieme di prodotti *software* piuttosto obsoleti, con anagrafiche disaggregate e ridondanti, senza interconnessione con altri sistemi informativi, caratterizzati da reportistica inadeguata e scambi con l'esterno non standardizzati. La prima fase realizzativa, già conclusa, sarà seguita da ulteriori attività di estensione/completamento anche dette **FACTOTUM 2**, selezionate sulla base delle priorità della Città, coniugando Gestione del Patrimonio e componente *Energy*. Sotto elencati gli interventi previsti. • Ampliamento funzionale del modulo inventario, configurazione di alcuni report, supporto nei processi massivi di miglioramento della qualità dei dati che descrivono i beni; • Raccolta delle informazioni rese disponibili con gli *Audit* Energetici e dalla base dati degli impianti di Iren; loro rappresentazione nelle Schede Edificio; • Completamento dei test per i flussi XML dei dati delle utenze Acqua, Energia elettrica, Gas naturale; • Associazione di POD e PdR all'anagrafica dell'inventario e caricamento di due annualità di storico delle utenze elettriche e gas; • Estensione alla gestione degli spazi con l'uso del BIM (*Building Information Modeling*) e import dei 30 modelli disponibili; • Integrazione con dati di monitoraggio prodotti da sensori o raccolti mediante flussi strutturati provenienti dai distributori di energia, veicolati attraverso Yucca - Smart Data Platform; • Analisi e studio di fattibilità per i moduli relativi ai fitti attivi, concessioni e fitti passivi; • Predisposizione dei dati per la produzione del rendiconto consuntivo annuale, secondo le nuove regole della normativa vigente (ex D.Lgs. 118/2011); • Avvio di un modulo di consultazione in modalità *data warehouse* che abiliti funzioni avanzate di reportistica, analisi e supporto decisionale per la PA. ma anche, opportunamente profilati, a *stakeholder* esterni, professionisti e cittadini. Il progetto prevede attività di accompagnamento all'avvio, a supporto dei numerosi utenti coinvolti. Il progetto prevede altresì la fruizione dei dati di interesse energetico attraverso la messa a disposizione di una cruscottistica evoluta per l'efficienza energetica in edilizia, alimentata da flussi automatizzati (es. utenze, consumi, dati da sensori veicolati tramite Smart Data Platform), a disposizione come servizio innovativo on line per Pubbliche Amministrazioni, Energy Manager e *stakeholder*. Il modello di gestione a regime, che assicuri la sostenibilità economica nel tempo dei servizi per la Città di Torino e per gli Enti del territorio metropolitano, è oggetto di approfondimento progettuale progressivo nel corso dell'attuazione del Programma, anche al fine di rispecchiare l'evoluzione dei contenuti di progetto e del quadro istituzionale e normativo.
Area territoriale di intervento	Città di Torino ed Enti della Città Metropolitana con i quali sarà avviato un percorso progettuale condiviso.

<table>
<tr><td>Risultato atteso</td><td>Risultati di progetto:
Realizzazione di una soluzione integrata per la gestione dell'inventario beni immobili dell'Ente e dell'Energy Management
Messa a disposizione di una cruscottistica evoluta per l'efficienza energetica in edilizia.
Indicatori di output :<table><tr><th>Indicatore output</th><th>Descrizione indicatore output</th><th>Target 2018</th><th>Target 2023</th></tr><tr><td>IO01</td><td>Numero di comuni associati a sistemi informativi integrati</td><td>55</td><td>113</td></tr></table></td></tr>
<tr><td>Data inizio / fine</td><td>Dicembre 2016 – Dicembre 2017</td></tr>
</table>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 650.000
Altre risorse pubbliche (se presenti)	/
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€ 650.000

Cronoprogramma attività																				
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione					x																
Aggiudicazione					x																
Realizzazione						*x*	*x*	*x*	*x*												
Chiusura intervento									x												

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	€ 650.000
2018	
2019	
2020	
Totale	€ 650.000

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO1.1.1e
Titolo progetto	Tributi Locali: Servizi di portale – Lotto 1
CUP (se presente)	/
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Sandro GOLZIO- Direttore Commercio, Lavoro, Innovazione e Sistema Informativo
	Sandro.golzio@comune.torino.it tel. 011-01130500
Soggetto attuatore	In quota parte affidamenti al soggetto in House CSI Piemonte (come da deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 4999 del 21/11/2016 in cui la Città di Torino ha approvato la "Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA") In quota parte soggetto da individuare mediante procedura di gara aperta.
	Per CSI Piemonte: Giuliana Bonello - Direzione Gestione clienti giuliana.bonello@csi.it tel. 011.316.8207

Descrizione del progetto	
Attività	La Città di Torino intende realizzare il Fascicolo del Contribuente adottando un nuovo approccio che prevede la realizzazione di servizi multicanale e "responsive". Il cittadino, all'interno di questo nuovo contesto digitale, assumerà una centralità inedita diventando il catalizzatore ed il destinatario rispetto alle informazioni provenienti dagli Enti con i quali ha instaurato, a diverso titolo, un rapporto tributario. Si prevede pertanto la realizzazione di servizi di consultazione ed accesso ai dati di visura relativi ai tributi IMU, TARES/TARI (IUC) ed al loro collegamento le facility offerte dalla piattaforma "PiemontePay" per il pagamento degli stessi, laddove consentito. Il Fascicolo del Contribuente si fonda sulle sinergie e sull'integrazione da un lato con le infrastrutture immateriali nazionali (SPID, Nodo nazionale SPC, ecc.), dall'altro con le componenti applicative e infrastrutturali il cui sviluppo è previsto nel contesto dell'Agenda Digitale del Piemonte (e dei finanziamenti POR-FESR ad essa destinati). La soluzione si propone l'obiettivo di essere, a tendere, il principale strumento di interazione fra Cittadino ed Ente Impositore per quanto riguarda gli adempimenti fiscali, annullando nei fatti la distanza fra i due soggetti e garantendo quindi risparmi al cittadino sia in termini di tempi sia di costi. Quanto sopra verrà realizzato utilizzando i più innovativi strumenti tecnologici basati sul paradigma SOA che risultano abilitanti rispetto ad un nuovo modello di interazione con il back end gestionale. L'utilizzo di API standardizzate, realizzabili grazie agli strumenti tecnologici individuati, risulta essere uno dei principali elementi di innovazione che si collocano in linea con le indicazioni fornite per la realizzazione degli obiettivi previsti dall'Agenda per l'Italia Digitale. Quest'ultimo accorgimento, unitamente all'adozione di soluzioni *multitenant* native, agevolerà la diffusione su area vasta delle soluzioni realizzate proprio grazie alla standardizzazione delle interfacce di dialogo con i sistemi in essere presso i diversi enti che aderiranno alle iniziative di riuso/diffusione. All'interno del percorso di realizzazione di questa nuova generazione di servizi si colloca lo step di svecchiamento dell'asset gestionale di back end della Città di Torino. abilitante rispetto all'implementazione di un modello di interazione Front end/Back end in ottica SOA Questo faciliterà al cittadino un risparmio in termini di tempo e costi nelle attività di

I principali destinatari delle azioni proposte sono le Pubbliche Amministrazioni Locali che potranno beneficiare dei vantaggi derivanti da una più facile ed efficace gestione della fiscalità locale e dell'interazione con il contribuente a cui si aggiungeranno, a tendere, tutti i Cittadini residenti e/o contribuenti dell'area metropolitana, le imprese e le famiglie.

Il progetto si inserisce coerentemente nella strategia per la realizzazione dell'Asse I del Programma, nel quadro complessivo del Piano Operativo definito dalla Città di Torino. Inserendosi in questo contesto, la proposta ha contenuti coerenti con i principi dell'Agenda digitale Europea e si conforma a quanto previsto nella Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020. In particolare la proposta prevede, ove applicabile, l'adozione di servizi resi disponibili dalle soluzioni e piattaforme tecnologiche sviluppate in ambito nazionale. Con tali piattaforme sono comunque garantite, ove applicabile, l'interoperabilità e la cooperazione applicativa in conformità all'art. 68 c. 2 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ("Codice dell'Amministrazione Digitale").

Inoltre, in quanto inserito nel Piano Operativo, ne condivide l'aderenza alle linee di sviluppo indicate nell'Agenda digitale della Città di Torino, nel III Piano strategico della Città (Torino Metropoli 2025) e nelle Linee di Indirizzo per la formazione del Piano Strategico Metropolitano 2016-2019. La documentazione progettuale di dettaglio permette la verifica puntuale dell'aderenza dell'operazione ai criteri definiti.

Per quanto riguarda lo svecchiamento dell'asset di back end, si concretizza il riuso di componenti applicative già realizzate a favore di altri Enti territoriali del panorama nazionale.

Nel contesto della Città Metropolitana di Torino, il processo di riprogettazione coinvolgerà il sistema informativo dei tributi della Città di Torino, costituendo nei fatti la *best practice* di riferimento in grado di coinvolgere sin dall'inizio una popolazione di contribuenti che numericamente costituisce almeno il 40% di quella dell'intera area metropolitana e sarà improntata alla massima diffusione della soluzione verso tutti i comuni dell'area metropolitana a partire dalle soluzioni già realizzate a favore di altre PA del territorio nazionale.

Particolare attenzione verrà posta al complesso tema dei dati che dovranno infatti poter agevolmente transitare dalle applicazioni di back-end verso il Cittadino e viceversa al fine di garantire una interazione completa ed il pieno soddisfacimento delle esigenze del contribuente. Sempre in questo contesto, assumono particolare rilevanza le attività che verranno predisposte per preservare il patrimonio informativo presente nelle Banche dati della Città e per consentirne la messa a disposizione nella nuova piattaforma applicativa.

Nel corso degli anni 2014-2015 sono state avviate le prime attività propedeutiche all'avvio del percorso di rinnovamento dell'asset applicativo di back-end. In particolare le attività hanno coinvolto l'applicativo per la gestione dei tributi ICI/IMU e la relativa integrazione con l'Anagrafica dei Contribuenti attraverso la migrazione dati da ICIWeb alla nuova soluzione e la relativa integrazione alla Toponomastica.

Queste attività hanno costituito il primo tassello dell'operazione di rinnovamento dell'Asset di back-end che si completerà attraverso la realizzazione dei seguenti ulteriori interventi:

Completamento ICI/IMU

Realizzazione TARES/TARI Realizzazione CIMP

Realizzazione COSAP

<table>
<tr><td></td><td>Tutto questo consentirà pertanto l'attivazione operativa dei servizi di consultazione e di accesso ai dati citati sopra.Il modello di gestione a regime, che assicuri la sostenibilità economica nel tempo dei servizi per la Città di Torino e per gli Enti del territorio metropolitano, è oggetto di approfondimento progettuale progressivo.</td></tr>
<tr><td>Area territoriale di intervento</td><td>Città di Torino ed Enti della Città Metropolitana con i quali sarà avviato un percorso progettuale condiviso.
Le modalità operative di coinvolgimento degli Enti del territorio metropolitano sono oggetto di uno specifico progetto di diffusione dei servizi (TO1.1.1n), che, attraverso una definizione incrementale, metterà a sistema anche le possibili sinergie con altri progetti dell'Asse I PON Metro.</td></tr>
<tr><td>Risultato atteso</td><td>Risultati di progetto:
Fascicolo del contribuente (visure tributi IUC)
Piattaforma applicativa a multitenant per la gestione della fiscalità locale realizzata
Indicatori di output :<table><tr><th>Indicatore output</th><th>Descrizione indicatore output</th><th>Target 2018</th><th>Target 2023</th></tr><tr><td>IO01</td><td>Numero di comuni associati a sistemi informativi integrati</td><td>55</td><td>113</td></tr></table></td></tr>
<tr><td>Data inizio / fine</td><td>Gennaio 2017 – Dicembre 2019</td></tr>
</table>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.143.000
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 157.008
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€ 1.300.008

Cronoprogramma attività																				
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione						x															
Aggiudicazione						x															
Realizzazione						x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x				
Chiusura intervento[44]																	x				

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	€ 100.000
2018	€ 600.000
2019	€ 443.000
2020	
Totale	€ 1.143.000

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO1.1.1.f
Titolo progetto	Strumenti di Gestione del Territorio
CUP (se presente)	/
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Sandro GOLZIO- Direttore Commercio, Lavoro, Innovazione e Sistema Informativo
	sandro.golzio@comune.torino.it tel. 011-01130500
Soggetto attuatore	Affidamenti al soggetto in House CSI Piemonte (come da deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 4999 del 21/11/2016 in cui la Città di Torino ha approvato la "Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA")
	CSI Piemonte: Giuliana Bonello - Direzione Gestione clienti giuliana.bonello@csi.it tel. 011.316.8207

Descrizione del progetto	
Attività	La proposta comprende attività relative all'infrastruttura dati territoriale, comprendente conoscenza geografica di riferimento dei procedimenti territoriali e strumenti (openGIS in particolare). I destinatari dell'intervento sono principalmente: • la PA; • i professionisti; • le Imprese; • i Cittadini. Le principali ricadute dell'iniziativa sono le seguenti: • migliorare la qualità delle informazioni raccolte e fornite dalla PA e in generale del governo del territorio e dell'ambiente; • facilitare l'interazione tra privato e pubblico e ridurre la complessità dei processi interni alla PA; • incentivare la partecipazione ai processi di governo del territorio. Inoltre l'iniziativa contribuisce a diversi obiettivi dell'Agenda Digitale nazionale ed europea: tra gli obiettivi tematici di interesse territoriale sono da citare l'interoperabilità tra banche dati pubbliche e lo Sviluppo urbano sostenibile. Tema fondamentale per la Città Metropolitana è, infine, quello delle aree marginali, che, in generale, l'infrastruttura dati territoriali condivisa contribuisce ad agevolare nelle attività di gestione e sviluppo territoriale.

	Il progetto si inserisce coerentemente nella strategia per la realizzazione dell'Asse I del Programma, nel quadro complessivo del Piano Operativo definito dalla Città di Torino. Inserendosi in questo contesto, la proposta ha contenuti coerenti con i principi dell'Agenda digitale Europea e si conforma a quanto previsto nella Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020. In particolare la proposta prevede, ove applicabile, l'adozione di servizi resi disponibili dalle soluzioni e piattaforme tecnologiche sviluppate in ambito nazionale; con tali piattaforme sono comunque garantite, ove applicabile, l'interoperabilità e la cooperazione applicativa in conformità all'art. 68 c. 2 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ("Codice dell'Amministrazione Digitale"). Il progetto, in quanto inserito nel Piano Operativo, ne condivide l'aderenza alle linee di sviluppo indicate nell'Agenda digitale della Città di Torino, nel III Piano strategico della Città (Torino Metropoli 2025) e nelle Linee di indirizzo per la formazione Piano Strategico Metropolitano 2016-2019. La documentazione progettuale di dettaglio permette la verifica puntuale dell'aderenza dell'operazione ai criteri di selezione definiti. Si prevede che tutte le azioni saranno coerenti con SIT regionale e nazionale. Nel dettaglio, all'interno del progetto si collocano le seguenti componenti: **Infrastruttura dati geografica e openGIS** Obiettivo di base, trasversale a tutti gli enti e a tutti gli utilizzi, è la condivisione di un'infrastruttura di strumenti e di dati comuni. L'adeguamento dell'infrastruttura di dati e strumenti che sta alla base del governo del territorio e dell'ambiente passa obbligatoriamente attraverso l'adozione di un modello collaborativo esteso a tutti gli attori pubblici (e in prospettiva, auspicalmente, anche privati) del processo di governo stesso.Il percorso di adozione da parte della PA piemontese di tale modello, sia nella costruzione del sistema che nella sua gestione, non è ancora completato. L'esperienza già maturata rappresenta una spinta per la continuazione e miglioramento di tale percorso da parte della Città di Torino e dei comuni della Città metropolitana. Fine ultimo di tale attività è consentire ai Settori dell'Amministrazione di fruire dei migliori dati disponibili e costruire un'informazione geografica di qualità, utile non solo al Settore competente, ma valorizzato perchè messo a disposizione di altri Settori e della cittadinanza. In quest'ottica la progettazione e realizzazione di sistemi gestionali verticali ha come fine - oltre all'utilità per il Settore competente nell'espletamento delle proprie attività - quello di rendere i dati geografici oggetto della lavorazione del Settore disponibili agli altri organi dell'ente ed anche ai cittadini, garantendo un'ottimizzazione delle risorse per l'acquisizione e la gestione delle informazioni. In questo senso si prevede lo sviluppo di un sistema per la gestione geografica del verde (aree verdi, aree giochi bimbi, aree cani), con l'obiettivo di fornire dati costantemente aggiornati ai cittadini tramite la pubblicazione sul Geoportale.

	Ad integrazione di quanto qui previsto, si sono avviate alcune attività propedeutiche, che riguardano l'evoluzione di due sistemi parte dell'infrastruttura di dati geografici: • la Toponomastica, con l'adeguamento di un componente da utilizzare in mobilità durante la fase di sopralluogo per il rilievo ed aggiornamento dei civici, con i servizi di interscambio utili al trasferimento dei dati alfanumerici e geografici acquisiti in mobilità, previa verifica e validazione, nella banca dati ufficiale della Toponomastica; • il sistema di gestione del patrimonio arboreo, con la riprogettazione delle funzionalità a supporto della gestione e pianificazione del patrimonio arboreo della città, aggiungendo le nuove funzionalità legate alla generazione e gestione del Piano di Assestamento e le nuove funzionalità di supporto al rilievo sul campo eseguito dai professionisti che effettuano la VSA (esame visivodell'albero).

Geoportale

Il Geoportale costituisce un punto di accesso integrato all'informazione geografica, una scrivania virtuale per l'accesso alle risorse geospaziali distribuite. L'obiettivo principale che si pone è facilitare l'accesso alle risorse territoriali della Città distribuite, favorendo la condivisione dell'ingente patrimonio informativo territoriale disponibile, aumentare la qualità dei processi amministrativi che trattano l'informazione territoriale, nonchè soddisfare le esigenze di tutte le tipologie di fruitori cui si rivolge: professionisti, tecnici comunali, turisti, cittadini, studenti, cultori della materia.
Il Geoportale consente di promuovere la condivisione e l'interscambio di informazioni territoriali, favorire la formazione di una comunità geomatica (comunità dei soggetti interessati all' utilizzo dell'informazione geografica), valorizzare e divulgare ad un pubblico ampio l'ingente patrimonio informativo geografico disponibile presso l'Amministrazione della Città di Torino.
Si prevede il rinnovamento del Geoportale con nuovi strumenti open-source.

Urbanistica
Il Sistema Informativo Urbanistico (SIU), imperniato sulla gestione e pubblicazione del Piano Regolatore Generale (PRG) e delle relative varianti, prevede la pubblicazione dei contenuti del Piano, delle varianti e degli Strumenti Urbanistici Esecutivi sul Geoportale, nella sezione tematica dedicata al PRG.
La prospettiva di lungo termine che si propone fa capo all'idea di un PRG non limitato ai suoi compiti strettamente urbanistici ma che diventa uno scenario di riferimento di cui monitorare l'avvicinamento, anche e soprattutto nei casi in cui questo diverga dal percorso definito inizialmente.
In altre parole si immagina quindi un percorso che porti a strumenti che diano conto, nel modo il più possibile scientifico e misurabile, dello stato del territorio e soprattutto dello stato del territorio possibile in relazione a diversi possibili interventi.
Si prevede una nuova sezione all'interno del Geoportale, utile alla pubblicazione dei contenuti del PRG, che possa favorire la massima condivisione di dati e documenti ed un maggiore coinvolgimento del visitatore.

Catasto reti sottosuolo
Nel quadro in precedenza esposto, trova naturale collocazione la costituzione di una cartografia dei sottoservizi uniformata e condivisa, con il fine di realizzare un dettagliato censimento delle reti esistenti, in conformità alle indicazioni normative.
Il "Catasto" delle infrastrutture del sopra e sottosuolo è considerato uno strumento fondamentale per accrescere l'efficienza d'uso delle infrastrutture esistenti e ridurre gli oneri, le difficoltà e l'impatto (ambientale e nei confronti dei cittadini) dell'esecuzione di lavori.
La realizzazione del Catasto sarà attuata mediante lo sviluppo di un "Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture" (SINFI). Si rende pertanto necessaria una attività di analisi per la partecipazione al modello federato previsto dal SINFI, per la valutazione/sperimentazione di servizi di alimentazione/interscambio informativo tra i sistemi della Città, quelli degli operatori di rete e l'istituendo catasto nazionale federato; al fine di rispondere ai disposti normativi ed agli obiettivi dell'Agenda digitale e di cogliere le opportunità di semplificazione, efficientamento e di sviluppo del territorio evidenziate dalla stessa Agenda.
Il modello di gestione a regime, che assicuri la sostenibilità economica nel tempo dei servizi per la Città di Torino e per gli Enti del territorio metropolitano, è oggetto di approfondimento progettuale progressivo che verrà dettagliato in maniera incrementale nel corso dell'attuazione del Programma, anche al fine di rispecchiare l'evoluzione dei contenuti di progetto e del quadro istituzionale e normativo.

<table>
<tr><td>Area territoriale di intervento</td><td>L'area territoriale d'interesse comprende prioritariamente i Comuni più integrati funzionalmente con il capoluogo e che per dimensione demografica (indicativamente sopra i 20.000 abitanti) utilizzano un sistema informativo complesso: si tratta in sostanza dei Comuni maggiori della prima cintura e di alcuni altri centri rilevanti, con i quali sarà avviato un percorso progettuale condiviso. Le modalità istituzionali ed operative di coinvolgimento degli Enti del territorio metropolitano sono oggetto di uno specifico progetto di diffusione dei servizi (TO1.1.1n), che, attraverso una definizione incrementale, metterà a sistema anche le possibili sinergie con altri progetti dell'Asse I PON Metro.</td></tr>
<tr><td>Risultato atteso</td><td>• Risultati di progetto sistema per la gestione geografica del verde (aree verdi, aree giochi bimbi, aree cani) sviluppato ed operativo (dati consultabili sul Geoportale)
• Geoportale rinnovato sul piano funzionale e tecnologico, con l'incremento di dati e servizi interoperabili e fruibili
• Urbanistica: sezione tematica del PRG (Piano Regolatore Generale), dedicata alla pubblicazione del Piano, delle varianti e degli Strumenti Urbanistici Esecutivi, rinnovata
• Documento di analisi per la partecipazione al modello federato SINFI
Indicatori di output:
<table>
<tr><th>Indicatore output</th><th>Descrizione indicatore output</th><th>Target 2018</th><th>Target 2023</th></tr>
<tr><td>IO01</td><td>Numero di comuni associati a sistemi informativi integrati</td><td>55</td><td>113</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>Data inizio / fine</td><td>Gennaio 2017 – Dicembre 2018</td></tr>
</table>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 300.000
Altre risorse pubbliche (se presenti)	/
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€ 300.000

Cronoprogramma attività																				
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione						x															
Aggiudicazione						x															
Realizzazione							x	x	x	x	x	x	x								
Chiusura intervento[53]													x								

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	€ 130.000
2018	€ 170.000
2019	
2020	
Totale	€ 300.000

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO1.1.1g
Titolo progetto	Piattaforma innovativa per la sicurezza urbana
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Gianfranco TODESCO - Polizia Municipale della Città di Torino - Resp. Nucleo Investigazioni Scientifiche E Tecnologiche
	gianfranco.todesco@comune.torino.it tel. 011-01126215
Soggetto attuatore	Soggetto attuatore da individuare (Società in house oppure soggetto da selezionare mediante gara d'appalto)

Descrizione del progetto	
Attività	La piattaforma che si vuole realizzare è composta da un polo informatico, su Cloud pubblico della Città di Torino, che sarà governato dagli attuali laboratori tecnico scientifici della Polizia Municipale di Torino, atto a gestire un insieme di macchine sia virtuali, sia fisiche, che interagiscono con una repository cloud. Nello specifico, le macchine virtuali saranno configurate con le tecnologie necessarie all'erogazione dei servizi richiesti e rese fruibili da qualunque risorsa collegata ad una rete internet, le repository verranno utilizzate dalle Polizie Locali per depositare i files da analizzare e dai Laboratori Tecnico Scientifici per acquisire ed analizzare tali files e successivamente restituire gli esiti delle analisi forensi all'Ente richiedente. Infine le macchine fisiche altamente performanti, site presso i Laboratori tecnico Scientifici della Polizia Municipale di Torino, che si integreranno con la piattaforma digitale, verranno impiegate per erogare servizi che necessitano di grande capacità computazionale, come ad esempio l'analisi forense ed indicizzazione delle informazioni presenti sugli hdd dei un computer in sequestro che costituiscono fonte di prova, ovvero analisi di grandi quantità di video, i cui esiti (verbali di analisi forensi) saranno comunque restituiti attraverso il canale della repository cloud e/o attraverso il canale posta certificata laddove i richiedenti posseggano tale canale certificato. Le modalità di gestione delle "fonti di prova digitali" saranno effettuate nel rispetto della convenzione di Budapest e della Legge. n. 48 del 18 marzo 2008 e delle misure di sicurezza indicate dal Garante della Privacy. <u>Dettaglio attività previste:</u> Creazione e messa in funzionamento della piattaforma tecnologica tramite l'acquisto di materiale hardware, software, spazi cloud/macchine virtuali, e diffusione del progetto e delle tecnologie agli operatori di Polizia Locale dell'area Metropolitana e del Protocollo di Intesa tra Comuni – ad oggi sono ricompresi 80 comuni - redatto ai sensi dell'Art. 4 comma 1 nr. 4 lett. c) della L. 7 marzo 1986 nr. 65 (legge quadro in tema di Polizia Locale). La creazione della piattaforma digitale costituita dalle macchine virtuali, dallo spazio Cloud e l'integrazione con le macchine fisiche esistenti sarà attuata dal CSI Piemonte. E la creazione e messa in funzionamento della piattaforma tecnologica avverrà tramite l'acquisto di materiale hardware, software, spazi cloud e macchine virtuali. Diffusione del progetto e delle tecnologie agli operatori di Polizia Locale dell'area Metropolitana. La creazione della piattaforma digitale costituita dalle macchine virtuali, dallo spazio Cloud

	e l'integrazione con le macchine fisiche sia di nuova acquisizione che esistenti sarà attuata come segue: - L'implementazione delle macchine fisiche (hardware) destinate al polo di elaborazione dati presso i Laboratori Tecnico Scientifici sarà attuato a mezzo CONSIP\MEPA; - acquisto dei software da installare sulle macchine fisiche destinate al polo di elaborazione dati presso i Laboratori Tecnico Scientifici sarà attuato tramite CONSIP\MEPA , tuttavia, per alcuni software di analisi forense non reperibili su CONSIP/MEPA si procederà tramite affidamento diretto; - l'implementazione delle macchine fisiche (hardware) destinate al polo di elaborazione dati presso i Laboratori Tecnico Scientifici sarà attuato a mezzo CONSIP\MEPA; - acquisto dei software da installare sulle macchine fisiche e virtuali destinate al polo di elaborazione dati presso i Laboratori Tecnico Scientifici sarà attuato tramite CONSIP\MEPA, per alcuni software di analisi forense non reperibili su CONSIP/MEPA si procederà tramite affidamento diretto. - Per tali realizzazioni le stime di spesa sono: 21.960 € capitolo spesa corrente (anni 2017/2018) 100.040€ capitolo conto capitale (anno 2017)
Area territoriale di intervento	Area metropolitana di Torino
Risultato atteso	Innovazione del settore "sicurezza urbana" tramite la digitalizzazione dei processi di fruizione dei laboratori tecnico/scientifici, quali l'analisi forense da remoto etc; diffusione di servizi digitali interoperabili in favore delle Polizie Municipali dell'area metropolitana a tutela delle cd "fasce deboli" ovvero reati in danno di donne, minori, anziani etc; incremento dei servizi che consentono l'avvio e la conclusione per via telematica; realizzazione di una piattaforma digitale del sistema Pubblico Locale, che gestisce servizi integrati nei processi informativi tra enti dell'area metropolitana. Indicatori di output - Numero di comuni associati a sistemi informativi integrati; • Da programma per Regioni più sviluppate: 384. • Per progetto: non quantificabile in questa fase.
Data inizio / fine	Ottobre 2016 – Dicembre 2018

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 122.000
Altre risorse pubbliche (se presenti)	/
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€ 122.000

Cronoprogramma attività																				
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione					*X*	*X*	*X*	*X*	*X*												
Aggiudicazione								*X*	*X*												
Realizzazione										*X*	*X*	*X*	*X*								
Chiusura intervento														*X*							

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	€ 113.460
2018	€ 8.540
2019	
2020	
Totale	€ 122.000

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO1.1.1h
Titolo progetto	Controllo e monitoraggio del ciclo di vita delle opere pubbliche
CUP (se presente)	/
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Sandro GOLZIO- Direttore Commercio, Lavoro, Innovazione e Sistema Informativo
	sandro.golzio@comune.torino.it tel. 011-01130500
Soggetto attuatore	Affidamenti al soggetto in House CSI Piemonte (come da deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 4999 del 21/11/2016 in cui la Città di Torino ha approvato la "Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA")
	CSI Piemonte: Giuliana Bonello - Direzione Gestione clienti giuliana.bonello@csi.it tel. 011.316.8207

Descrizione del progetto	
Attività	Lo scopo principale del presente intervento è rappresentato dal **controllo e monitoraggio del ciclo di vita delle opere pubbliche**. Le opere pubbliche sono basate su una **normativa** particolarmente dinamica, tuttora in fase di evoluzione e rinnovamento. Dopo la fondamentale legge Merloni (L. 109/94 "Legge quadro in materia di lavori pubblici"), i riferimenti principali sono stati rappresentati dal D.Lgs. 163/2006 (Codice De Lise), noto anche come "Codice Unico degli Appalti ", e dal D.P.R. 207/2010 (Regolamento di esecuzione e attuazione sugli appalti). Successivamente, il quadro normativo ha continuato ad evolvere, sia a livello nazionale, sia locale, così come lo scenario ed il contesto organizzativo, le competenze dei diversi soggetti e le relazioni tra gli enti centrali, le regioni e gli enti appaltanti dei diversi territori. Dopo l'istituzione della banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP), realizzata presso il Ministero dell'economia e delle finanze con la L. 196/2009 al fine di assicurare un efficace controllo e monitoraggio degli andamenti della finanza pubblica, alcuni decreti attuativi, tra i quali il D.Lgs. 229/2011, sono stati adottati per garantire la razionalizzazione, la trasparenza, l'efficienza e l'efficacia delle procedure di spesa relative ai finanziamenti di opere pubbliche. Nel corso degli ultimi anni, poi, hanno acquisito rilevanza sempre maggiore le disposizioni in materia di trasparenza e anticorruzione, con maggiori poteri conferiti all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC, ex AVCP) e con sempre crescente attenzione alla prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità e, più in generale, alla legalità. È infine recentissimo il nuovo Codice degli appalti (D.Lgs. 50/2016), che introduce numerose innovazioni, recependo le Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE ed abrogando il D.Lgs. 163/2006, ma mantenendo temporaneamente in vigore il D.P.R. 207/2010 e altre disposizioni, nelle more dell'emanazione dei provvedimenti attuativi

(decreti ministeriali e linee guida dell'ANAC), attualmente in corso di definizione.

In questo quadro, la realizzazione delle opere implica attività di **gestione** sempre più complesse ed articolate e richiede il supporto di **strumentazioni informatiche** "dedicate". Inoltre, l'opera pubblica attraversa specifiche "fasi di vita" che coinvolgono diversi interlocutori con ruoli differenti, ma strettamente interconnessi. In questo flusso di attività si trattano e trasmettono dati che provengono da diverse fonti sia interne sia esterne all'amministrazione appaltante. Risulta di fondamentale importanza essere in grado di offrire **servizi applicativi** e **strumenti** in grado di supportare l'utente della Pubblica Amministrazione nello svolgimento del ruolo che assume nell'iter procedurale completo, in corrispondenza di ognuna delle fasi del ciclo di vita degli interventi.

Nel contesto delle opere pubbliche, hanno particolare rilevanza anche gli aspetti correlati al **territorio**, alla georeferenziazione delle opere e degli interventi, alla salvaguardia e manutenzione del territorio e delle sue infrastrutture. Fornire una rappresentazione cartografica, in merito alla **localizzazione** delle opere e degli interventi previsti sul territorio, consente di evidenziare immediatamente la compatibilità di alcuni **investimenti** pubblici e diventa estremamente importante anche in quei processi autorizzativi, di coordinamento e controllo degli interventi richiesti ed attuati dai soggetti privati.

La proposta, in piena coerenza ed attuazione del quadro normativo di riferimento e delle finalità generali del programma, intende contribuire alla digitalizzazione dei processi amministrativi ed alla diffusione di servizi pienamente interoperabili, tramite i seguenti **obiettivi**:

- estendere e rendere maggiormente coerenti e consistenti le **informazioni** trattate e gestite nelle diverse fasi dell'intero ciclo di vita delle opere pubbliche, anche in relazione alle azioni di rendicontazione/monitoraggio previste dalla normativa;
- incrementare i **servizi** erogati on-line, da rendere disponibili tramite piattaforme aperte, integrate ed interoperabili.

L'intervento si focalizza sia sull'efficientamento dei servizi già in uso sia sullo sviluppo di nuovi servizi, favorendo la valorizzazione e l'integrazione degli asset esistenti.

Le categorie destinatarie dell'intervento sono principalmente:

- PA locale e centrale;
- Cittadini;
- Operatori economici.

Per quanto concerne le ricadute del progetto, coerentemente con gli obiettivi, a seguito dell'intervento si attende:

- una estensione ed un miglioramento della **qualità** delle **informazioni** raccolte e fornite dalla PA, in relazione alle diverse fasi dell'intero ciclo di vita delle opere pubbliche;
- un **miglioramento** dei **servizi**, a favore di una maggiore **efficienza** della filiera complessiva;
- una più completa **rendicontazione** verso gli enti preposti ed un migliore monitoraggio e trasparenza, con una **minimizzazione** dei rischi di **sanzioni** e **definanziamento** delle opere.

Il progetto si inserisce coerentemente nella strategia per la realizzazione dell'Asse I del Programma, nel quadro complessivo del Piano Operativo definito dalla Città di Torino. Inserendosi in questo contesto, la proposta ha contenuti coerenti con i principi dell'Agenda digitale Europea e si conforma a quanto previsto nella Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020. In particolare la proposta prevede, ove applicabile, l'adozione di servizi resi disponibili dalle soluzioni e piattaforme tecnologiche sviluppate in

ambito nazionale; con tali piattaforme sono comunque garantite, ove applicabile, l'interoperabilità e la cooperazione applicativa in conformità all'art. 68 c. 2 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ("Codice dell'Amministrazione Digitale").

Il progetto, in quanto inserito nel Piano Operativo, ne condivide l'aderenza alle linee di sviluppo indicate nell'Agenda digitale della Città di Torino, nel III Piano strategico della Città (Torino Metropoli 2025) e nelle Linee di indirizzo per la formazione Piano Strategico Metropolitano 2016-2019. La documentazione progettuale di dettaglio permette la verifica puntuale dell'aderenza dell'operazione ai criteri di selezione definiti.

La proposta si fonda su una **visione di sistema** innovativa, coerente con quanto introdotto dal D.Lgs. 229/2011, che, come evidenziato anche dal MEF, indirizza un **approccio integrato** tra programmazione e valutazione, contabilità e sistemi informativi. Con tale decreto, infatti, viene previsto l'**obbligo**, per le amministrazioni pubbliche destinatarie di finanziamenti finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche, di detenere ed alimentare un **sistema gestionale informatizzato** contenente le informazioni anagrafiche, finanziarie, fisiche e procedurali relative alla pianificazione e programmazione delle opere e dei relativi interventi, nonché all'affidamento ed allo stato di attuazione di tali opere ed interventi, a partire dallo stanziamento iscritto in bilancio fino ai dati dei costi complessivi effettivamente sostenuti in relazione allo stato di avanzamento delle opere.

Gli interventi saranno espletati, come già enunciato negli obiettivi, nell'ottica di estendere e rendere maggiormente coerenti e consistenti le informazioni trattate e gestite nelle diverse fasi dell'opera pubblica, al fine di rendere organica ed unitaria la visione complessiva del progetto/appalto, seppur articolato e scomposto nei suoi elementi base. Grande attenzione sarà posta alla maggior integrazione possibile con i sistemi "esterni" interessati (MIP, SIMOG/Sistemi Regionali, BDAP) ed alle evoluzioni indotte dagli emanandi provvedimenti attuativi, anche ai fini di un miglior raccordo tra quanto gestito e trasmesso ai soggetti titolati e quanto pubblicato sui siti istituzionali degli enti (in particolare nella sezione "Amministrazione Trasparente", dedicata agli adempimenti in materia di **trasparenza** e **anticorruzione**).

È sempre più evidente la possibilità/probabilità di verifiche incrociate da parte degli enti preposti al **monitoraggio della spesa pubblica** (MEF) e della **vigilanza** sugli **appalti pubblici** (ANAC), nonché della Corte dei Conti e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Attualmente i dati previsti per gli adempimenti verso i suddetti enti durante le diverse fasi di realizzazione delle opere pubbliche, anche

	se richiesti con tempistiche e forme differenti, sono infatti confrontabili attraverso quelle che nel tempo si sono consolidate come le "chiavi" (CUP e CIG) per identificare e tracciare il progetto dalla sua nascita alla sua conclusione. La coerenza e la correttezza delle informazioni risultano quindi essenziali ed indispensabili per garantire l'Ente da eventuali accertamenti e sanzioni. Al proposito, va ricordato che il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 (che prevede tra l'altro la trasmissione alla BDAP del set di informazioni dettagliato con DM 23 Febbraio 2013), costituisce in effetti l'adempimento di raccordo tra tutti quelli in essere presso i vari enti di controllo, richiedendo all'amministrazione la trasmissione o verifica di informazioni che attraversano l'intero ciclo di vita dell'opera pubblica. Il focus degli interventi proposti è dunque legato all'evoluzione ed al raccordo delle diverse componenti del sistema informativo che gestiscono dati che a varia natura alimentano i sistemi centrali e l'implementazione di quanto occorre ai fini degli adempimenti. In conclusione, le azioni previste consentiranno di rispondere all'esigenza ed alla richiesta, già espressa dalla norma, di un migliore **monitoraggio** delle opere pubbliche, sempre più teso a migliorare la gestione delle risorse finanziarie destinate al finanziamento e alla realizzazione delle stesse e ad aumentare la conoscenza e la **trasparenza** complessiva del settore, a supporto della **programmazione** e della **valutazione degli interventi**. Il raccordo e la sinergia con le azioni previste dalla proposta "Ambiente e **territorio**" e con le iniziative a livello regionale sulla **programmazione unitaria** e sull'integrazione ed efficientamento nel **rapporto** con il **livello locale** (nell'ambito del "Governo del territorio") completano il disegno di ampliamento degli strumenti informativi e decisionali per un miglior monitoraggio e supporto conoscitivo, una migliore comprensione e **governo** dei fenomeni di **sviluppo territoriale** e per un più efficace ausilio alle attività di valutazione, pianificazione degli **investimenti** e contenimento della **spesa**, nonché orientamento in termini di strategie e decisioni future. In dettaglio, si prevede quindi di lavorare alle seguenti voci progettuali/attività, anche tramite l'evoluzione tecnologica del SI e la graduale adozione del **paradigma Cloud**: **Evoluzione del sistema informativo esistente per una maggiore completezza dell'assetto funzionale/informativo dell'ente** L'attività prevede l'evoluzione dell'assetto funzionale / informativo / architetturale dei sistemi esistenti (evoluzione funzionale ed informativa così come descritta in precedenza, aggiornamento tecnologico di servizi applicativi esistenti e progressivo consolidamento /

	migrazione ad un'altra infrastruttura virtualizzata in coerenza con l'evoluzione verso il Cloud), l'interoperabilità dei dati verso l'interno / esterno del sistema informativo dell'Ente (evoluzione e riprogettazione di servizi di interscambio dati tra componenti esistenti secondo il paradigma SOA – cloud oriented ed evoluzione della piattaforma al fine di garantire un'interoperabilità sistematica secondo gli standard previsti dal MEF con la BDAP Nazionale e dall'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici/ANAC), l'evoluzione di servizi applicativi per estensione ai comuni della città metropolitana (evoluzione di servizi applicativi per estenderli verso comuni del territorio metropolitano anche grazie alla progressiva attuazione di un'infrastruttura cloud oriented). **Nuovi servizi applicativi** L'attività prevede la realizzazione di master data CIG CUP (realizzazione di nuovi Master Data Anagrafici di base per la gestione dei dati anagrafici dei progetti (CUP) e degli appalti (CIG) e dispiegamento di web services per la cooperazione all'interno del SI ed il dialogo con gli altri SI dell'Ente), servizi applicativi inerenti adempimenti D.Lgs. 229/2011 (predisposizione di servizi inerenti adempimenti BDAP che verranno dispiegati su un'infrastruttura virtualizzata e di interoperabilità dei dati tra i servizi applicativi del sistema informativo e verso l'esterno secondo il paradigma SOA – cloud oriented), evoluzione di servizi applicativi per estensione ai comuni della città metropolitana (evoluzione di servizi applicativi per estenderli verso comuni del territorio metropolitano anche grazie alla progressiva attuazione di un'infrastruttura cloud oriented). Nell'ambito del progetto verrà posta attenzione alle opportunità di sinergia con le iniziative condotte in ambito POR FESR dalla Regione Piemonte, così come, per tutte le attività, verrà considerata la possibilità di utilizzo delle eventuali componenti messe a disposizione da Regione Piemonte o da altre amministrazioni. Ad integrazione di quanto qui previsto, per assicurare alla Città di Torino l'adempimento dell'obbligo di legge connesso al D.Lgs. 229/2011, si sono avviate alcune attività propedeutiche, finalizzate alla trasmissione ed alimentazione della BDAP realizzata presso il MEF, secondo le periodicità previste (cadenza trimestrale). Il modello di gestione a regime, che assicuri la sostenibilità economica nel tempo dei servizi per la Città di Torino e per gli Enti del territorio metropolitano, è oggetto di approfondimento progettuale progressivo e verrà dettagliato in maniera incrementale nel corso dell'attuazione del Programma, anche al fine di rispecchiare l'evoluzione dei contenuti di progetto e del quadro istituzionale e normativo.
Area territoriale di intervento	L'area territoriale d'interesse comprende prioritariamente i Comuni più integrati funzionalmente con il capoluogo e che per dimensione demografica (indicativamente sopra i 20.000 abitanti) utilizzano un sistema informativo complesso: si tratta in sostanza dei Comuni maggiori della prima cintura e di alcuni altri centri rilevanti, con i quali sarà avviato un percorso progettuale condiviso. Le modalità istituzionali ed operative di coinvolgimento degli Enti del territorio metropolitano sono oggetto di uno specifico progetto di diffusione dei servizi (TO1.1.1.n), che, attraverso una definizione incrementale, metterà a sistema anche le possibili sinergie con altri progetti dell'Asse I PON Metro.

<table>
<tr><td>Risultato atteso</td><td>Risultati di progetto
• sistema informativo esistente adeguato ed evoluto nelle componenti di gestione di opere e lavori pubblici;
• nuovi servizi applicativi relativi a dati anagrafici dei progetti (CUP) e degli appalti (CIG) e predisposizione di servizi inerenti adempimenti BDAP e di interoperabilità dei dati tra i servizi applicativi del sistema informativo e verso l'esterno.

Indicatori di output:
<table>
<tr><th>Indicatore output</th><th>Descrizione indicatore output</th><th>Target 2018</th><th>Target 2023</th></tr>
<tr><td>IO01</td><td>Numero di comuni associati a sistemi informativi integrati</td><td>55</td><td>113</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>Data inizio / fine</td><td>Gennaio 2017 – Dicembre 2018</td></tr>
</table>

Fonti di finanziamento[69]	
Risorse PON METRO	€ 300.000
Altre risorse pubbliche (se presenti)	/
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€ 300.000

Cronoprogramma attività[70]																				
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione						x															
Aggiudicazione						x															
Realizzazione							x	x	x	x	x	x	x								
Chiusura intervento[71]													x								

Cronoprogramma finanziario[72]	
2014/2015	
2016	
2017	€ 195.000
2018	€ 105.000
2019	
2020	
Totale	€ 300.000

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO1.1.1.i
Titolo progetto	Infrastrutture
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Sandro GOLZIO- Direttore Commercio, Lavoro, Innovazione e Sistema Informativo
	sandro.golzio@comune.torino.it tel. 011-01130500
Soggetto attuatore	Affidamenti al soggetto in House CSI Piemonte (come da deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 4999 del 21/11/2016 in cui la Città di Torino ha approvato la "Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA")
	CSI Piemonte: Giuliana Bonello - Direzione Gestione clienti giuliana.bonello@csi.it tel. 011.316.8207
Descrizione del progetto	
Attività	L'obiettivo principale del progetto è la possibilità di creare sistemi informativi interoperabili, aumentare la capacità di fare efficienza in un contesto altamente frammentato e consentire l'interazione di più soggetti, mediante il potenziamento delle tecnologie abilitanti quali il cloud computing e l'utilizzo a servizi delle componenti di piattaforma ed infrastrutturali gestiti secondo gli elevati standard di sicurezza necessari per la PA. Il potenziamento e l'evoluzione delle infrastrutture elaborative in logica cloud e la creazione di un layer di API infrastrutturali operanti secondo il modello del Software Defined Data Center (SDDC) rappresentano infatti il fattore abilitante per tutti i "presidi" territoriali (municipi, scuole, sanità, ecc.), per garantire adeguate e pari condizioni di accesso a un'infrastruttura che consenta lo scambio informativo tra gli enti e l'accesso alle banche dati d'interesse comune. Il tutto per consentire l'effettiva implementazione e diffusione dei servizi digitali "verticali" descritti nelle schede precedenti. Le infrastrutture di base qui descritte rappresentano quindi il layer per i servizi digitali sviluppati nell'ambito del Piano Torino e sono considerate trasversali ed inseparabili dalle verticalità descritte. Principali destinatari del progetto saranno tutti i potenziali utilizzatori dei servizi digitali che saranno resi sulla piattaforma: Città di Torino, Città Metropolitana, Altre PA, Partecipate, che potranno usufruire dell'infrastruttura elaborativa in logica cloud e consumabile tramite apposite API. L'azione, partendo dal Data Center della Città di Torino (già condiviso con Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e molte altre amministrazioni piemontesi) e in coerenza con i piani nazionali di razionalizzazione dei Data Center pubblici, porterà come benefici: il consolidamento dello strato infrastrutturale su cui si possono innestare le diverse traiettorie di sviluppo digitale della Città di Torino, integrabili con quelle degli altri comuni dell'area metropolitana; Il mantenimento e l'evoluzione costante delle contromisure e delle tecnologie in ambito di sicurezza a protezione dei servizi telematici e dei dati, al fine di prevenire rischi e incidenti che danneggerebbero l'Amministrazione comunale e di conseguenza la Pubblica Amministrazione nel suo complesso, in linea con quanto disposto dal Decreto crescita 2.0 e dal successivo DPCM 24 gennaio 2013. Il progetto si inserisce coerentemente nella strategia per la realizzazione dell'Asse I del

Programma, nel quadro complessivo del Piano Operativo definito dalla Città di Torino accogliendo tutte le progettualità previste.

Inserendosi in questo contesto, la proposta ha contenuti coerenti con i principi dell'Agenda digitale Europea e si conforma a quanto previsto nella Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020. In particolare la proposta prevede, ove applicabile, l'adozione di servizi resi disponibili dalle soluzioni e piattaforme tecnologiche sviluppate in ambito nazionale; con tali piattaforme sono comunque garantite, ove applicabile, l'interoperabilità e la cooperazione applicativa in conformità all'art. 68 c. 2 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ("Codice dell'Amministrazione Digitale").

Il progetto, inoltre, in quanto inserito nel Piano Operativo, ne condivide l'aderenza alle linee di sviluppo indicate nell'Agenda digitale della Città di Torino, nel III Piano strategico della Città (Torino Metropoli 2025) e nelle Linee di indirizzo per la formazione Piano Strategico Metropolitano 2016-2019. La documentazione progettuale di dettaglio permette la verifica puntuale dell'aderenza dell'operazione ai criteri di selezione definiti.

Di seguito sono descritte le macro aree di attività necessarie alla realizzazione del progetto.

1. Progettazione piattaforma Cloud Città Metropolitana
   a. Analisi requisiti di business, funzionali e tecnologici delle componenti applicative e dei soggetti esterni coinvolti
   b. Definizione architettura complessiva
   c. Definizione dei principali sottosistemi
   d. Definizione del modello di cooperazione
   e. Definizione degli scenari di fruizione
2. Implementazione piattaforma e sviluppo API
   a. Allestimento infrastruttura cloud distribuita in alta affidabilità
   b. Allestimento servizi infrastrutturali consumabili "as a code"
   c. Sviluppo e predisposizione API layer e processi di automazione e orchestrazione
   d. Sviluppo e allestimento sistemi di monitoraggio, accounting,
   e. Sviluppo e allestimento service catalog integrato con i sistemi di autenticazione SPID e coerente con le logiche di tenant trasversali
   f. Predisposizione delle piattaforme abilitanti alla creazione dell'ecosistema di servizi
   g. Formazione e diffusione

Vulnerability assessment dei servizi della Città di Torino relativi all'ambito del PON Metro: rilevazione delle vulnerabilità infrastrutturali e applicative attraverso l'uso di strumenti e metodologie di analisi specifici. Il risultato dell'analisi verrà analizzato al fine di eliminare i falsi positivi e individuare le vulnerabilità concrete, potenzialmente sfruttabili per scopi malevoli. Verrà successivamente prodotta una gap-analysis per individuare azioni e contromisure che dovranno essere adottate per eliminare e/o mitigare le vulnerabilità rilevate. Non è previsto nel perimetro delle attività l'implementazione delle contromisure per eliminare e/o mitigare le vulnerabilità.

La Piattaforma Cloud ospiterà tutte le progettualità previste dall'Asse 1 secondo la seguente articolazione:

Codice progetto	Titolo progetto	Livello di adozione della Piattaforma Cloud
TO1.1.1.a	Fascicolo del beneficiario	ALTO
TO1.1.1.b	Gestione Pratiche Edilizie	MEDIO
TO1.1.1.c	Governo dei dati	ALTO
TO1.1.1.d	Factotum 2	ALTO
TO1.1.1.e	Tributi Locali: Servizi di portale – Lotto 1	ALTO
TO1.1.1.f	Strumenti di Gestione del Territorio	ALTO
TO1.1.1.g	Piattaforma innovativa per la sicurezza urbana	MEDIO
TO1.1.1.h	Controllo e monitoraggio del ciclo di vita delle opere pubbliche	ALTO
TO1.1.1.l	Il portale dei Servizi	BASSO
TO1.1.1.m	Dematerializzazione - Lotto 1	ALTO

Il modello di gestione a regime, che assicuri la sostenibilità economica nel tempo dei servizi per la Città di Torino e per gli Enti del territorio metropolitano, è oggetto di approfondimento progettuale progressivo nel corso dell'attuazione del Programma, anche al fine di rispecchiare l'evoluzione dei contenuti di progetto e del quadro istituzionale e normativo.

<table>
<tr><td>Area territoriale di intervento</td><td>Città di Torino ed enti della Città Metropolitana con i quali sarà avviato un percorso progettuale condiviso. Le modalità istituzionali ed operative di coinvolgimento degli Enti del territorio metropolitano sono oggetto di uno specifico progetto di diffusione dei servizi (TO1.1.1n), che, attraverso una definizione incrementale, metterà a sistema anche le possibili sinergie con altri progetti dell'Asse I PON Metro.</td></tr>
<tr><td>Risultato atteso</td><td>La realizzazione di una piattaforma di cloud computing e il layer API per la Città Metropolitana permetterà di:
aggregare e razionalizzare la spesa IT;
garantire tempi di adozione rapidi da parte dei servizi grazie all'acquisizione in modalità self-provisioning dei servizi disponibili sul Cloud sia tramite Service Catalog sia tramite fruizione diretta delle API da parte delle applicazioni;
adottare le "best solutions" e agevolarne la diffusione a livello metropolitano;
svolgere un ruolo di facilitatore e incubatore di tecnologie innovative a disposizione per le Imprese;
favorire l'adozione da parte di ciascun comparto, di servizi cloud IaaS e SaaS basati su tecnologie open source, diffondendo competenze ad elevata specializzazione tecnologica;
accelerare e facilitare la creazione di un ecosistema di servizi fruibili e generabili da ciascun soggetto che opera all'interno della piattaforma;
garantire livelli di servizio, resilienza e flessibilità in linea con le esigenze della Città e con le necessità di una piattaforma di interoperabilità che fungerà da aggregatore di servizi;
Garantire interoperabilità e federabilità nel contesto interregionale, con altre Città Metropolitane e con il livello nazionale.
Indicatori di output:<table><tr><th>Indicatore output</th><th>Descrizione indicatore output</th><th>Target 2018</th><th>Target 2023</th></tr><tr><td>IO01</td><td>Numero di comuni associati a sistemi informativi integrati</td><td>55</td><td>113</td></tr></table></td></tr>
<tr><td>Data inizio / fine</td><td>Gennaio 2017 – Dicembre 2018</td></tr>
</table>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 800.000
Altre risorse pubbliche (se presenti)	/
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€ 800.000

Cronoprogramma attività																				
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione						*x*	*x*	*x*													
Aggiudicazione								*x*													
Realizzazione								*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*								
Chiusura intervento													*X*								

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	€ 320.000
2018	€ 480.000
2019	
2020	
Totale	€ 800.000

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO1.1.1l
Titolo progetto	Il portale dei Servizi
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Sandro GOLZIO- Direttore Commercio, Lavoro, Innovazione e Sistema Informativo
	sandro.golzio@comune.torino.it tel. 011-01130500
Soggetto attuatore	In quota parte affidamenti al soggetto in House CSI Piemonte (come da deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 4999 del 21/11/2016 in cui la Città di Torino ha approvato la "Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA") In quota parte soggetto da individuare mediante procedura di gara aperta.
	Per CSI Piemonte: Giuliana Bonello - Direzione Gestione clienti giuliana.bonello@csi.it tel. 011.316.8207

Descrizione del progetto	
Attività	L'innovazione tecnologica della Pubblica Amministrazione è considerata un presupposto indispensabile per una maggiore efficienza, efficacia ed economicità dell'azione pubblica ma anche per una più agevole comunicazione tra cittadini e pubbliche amministrazioni. Infatti la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure mette in atto, per le amministrazioni pubbliche, la possibilità di realizzare nuove modalità di interazione con cittadini e imprese. Dal canto loro, questi ultimi, accedendo ai servizi on line della PA, sono in grado di migliorare il livello di comunicazione con l'Amministrazione. La Città di Torino ha colto questa sfida da tempo e ha iniziato a realizzare, tramite il CSI-Piemonte, servizi on line per i suoi utenti ancor prima che venisse lanciato il primo piano di e-gov nel 2001. Spesso, però, soprattutto nella fase iniziale, la digitalizzazione di informazioni e procedure ha riproposto i medesimi limiti e le medesime criticità presenti nelle classiche modalità di fruizione allo sportello. Tale mancanza di efficientamento delle procedure e il mutato contesto tecnologico, che vede affermarsi a ritmi esponenziali la diffusione di dispositivi mobili per la fruizione di servizi e informazioni on line, rende i servizi realizzati a partire dai primi anni 2000 ormai obsoleti e non più in linea con gli standard di interazione e di fruizione ai quali oggi sono abituati gli utenti della rete. Il nuovo Portale dei servizi, a partire dall'esperienza di Torino Facile, avrà un duplice obiettivo: da un lato, l'innovazione delle modalità di fruizione dei servizi per cittadini e imprese facendo ricorso ai paradigmi della personalizzazione, condivisione e fruizione in mobilità, dall'altro, l'estensione del progetto a tutta l'area metropolitana attraverso la possibilità per i Comuni dell'area metropolitana e per gli Enti locali di far confluire i propri servizi all'interno del portale, sulla base delle linee guida di integrazione che verranno definite. Un ulteriore elemento, imprescindibile nella progettazione di servizi ai cittadini, è rappresentato dall'istituzione del Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale di

cittadini e imprese (SPID), attraverso il quale le pubbliche amministrazioni potranno consentire l'accesso in rete ai propri servizi; tale sistema si affianca agli altri strumenti di verifica dell'identità quali la carta d'identità elettronica e la carta nazionale dei servizi.

Il sistema SPID è costituito come insieme aperto di soggetti pubblici e privati che, previo accreditamento da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), gestiscono i servizi di registrazione e di messa a disposizione delle credenziali e degli strumenti di accesso in rete nei riguardi di cittadini e imprese per conto delle pubbliche amministrazioni.

Il 28 luglio 2015, con la Determinazione n. 44/2015, sono stati emanati i quattro regolamenti previsti dall'articolo 4, commi 2, 3 e 4, del DPCM 24 ottobre 2014 per l'attuazione di SPID. Il regolamento che norma le modalità di accreditamento per i Provider delle Identità Digitali (IdP) è entrato in vigore il 15 settembre 2015 data dalla quale i soggetti interessati a fornire il servizio di rilascio delle Identità Digitali ai cittadini possono presentare domanda di accreditamento all'Agenzia.

Con l'emanazione dei suddetti regolamenti il Sistema Pubblico di Identità Digitale diviene operativo.

Obiettivo di questa seconda attività è uniformarsi al mutato quadro normativo facendo evolvere l'attuale sistema di autenticazione verso una piattaforma di autenticazione in grado di interoperare con il nuovo sistema SPID. Parallelamente occorrerà adeguare sia il portale Torino Facile sia i 10 servizi ad oggi erogati in modo da consentirne l'accesso mediante credenziali SPID. Destinatari dell'intervento sono cittadini e imprese del territorio metropolitano.

Le ricadute del progetto hanno come principali beneficiari gli utilizzatori dei servizi che attraverso il sistema di autenticazione SPID utilizzeranno un'unica modalità di accesso a tutti i servizi della Pubblica Amministrazione mentre attraverso il rinnovato portale potranno fruire di servizi facili da utilizzare, personalizzati sulle loro esigenze che faciliteranno il loro rapporto con la Pubblica Amministrazione. Il Portale darà anche l'opportunità, agli enti del territorio, di esporre i loro servizi al suo interno aumentando la pervasività dei servizi on line della PAper i cittadini

	Il progetto si inserisce coerentemente nella strategia per la realizzazione dell'Asse I del Programma, nel quadro complessivo del Piano Operativo definito dalla Città di Torino. Inserendosi in questo contesto, la proposta ha contenuti coerenti con i principi dell'Agenda digitale Europea e si conforma a quanto previsto nella Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020. In particolare la proposta prevede, ove applicabile, l'adozione di servizi resi disponibili dalle soluzioni e piattaforme tecnologiche sviluppate in ambito nazionale; con tali piattaforme sono comunque garantite, ove applicabile, l'interoperabilità e la cooperazione applicativa in conformità all'art. 68 c. 2 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ("Codice dell'Amministrazione Digitale"). Il progetto, in quanto inserito nel Piano Operativo, ne condivide l'aderenza alle linee di sviluppo indicate nell'Agenda digitale della Città di Torino, nel III Piano strategico della Città (Torino Metropoli 2025) e nelle Linee di indirizzo per la formazione Piano Strategico Metropolitano 2016-2019. La documentazione progettuale di dettaglio permette la verifica puntuale dell'aderenza dell'operazione ai criteri di selezione definiti. Le principali componenti dell'intervento sono le seguenti: **A. Progettazione di un nuovo portale dei servizi della Città:** la progettazione del portale sarà basata su un innovativo approccio all'esposizione dei contenuti e un ribaltamento delle logiche di interazione. Attualmente la fruizione dei servizi on line della Città parte dal presupposto che gli utenti conoscano il servizio di cui hanno bisogno, applicando una logica di interazione secondo la quale gli utenti selezionano il servizio di interesse a partire da una lista di applicazioni disponibili. Il nuovo portale dei servizi mira a realizzare un servizio per gli utenti in grado di: gestire la relazione del cittadino con l'Amministrazione presentando all'utente fruitore dei servizi non solo un mero elenco di servizi disponibili ma anche lo stato delle relazioni in essere con l'Amministrazione;

- implementare forme di personalizzazione sia di tipo top-down sia bottom-up dei contenuti che riducano al minimo il sovraccarico cognitivo per l'utente. Il portale, infatti, non solo filtrerà i contenuti sulla base del singolo utente facendo azioni informative push mirate, ma consentirà anche all'utente stesso di inserire informazioni personalizzando i propri servizi secondo le proprie esigenze;
- comunicare i servizi disponibili utilizzando un linguaggio il più possibile simile a quello del cittadino-utente;
- unificare i punti di accesso ai servizi, configurando il portale come unico punto dibaccesso non solo per servizi attualmente erogati su portali separati, ma in un'ottica futura anche per servizi erogati da enti differenti;
- predisporre il portale, attraverso l'implementazione di standard e di tecnologie abilitanti in grado di ricevere informazioni push dai servizi esposti sul portale e dai servizi di altri Enti;
- predisporre un'interfaccia di fruizione responsive per l'utilizzo del portale da dispositivi mobili.

Sono previste tre macro attività:

- A1. Analisi e progettazione;
- A2. Realizzazione di linee guida per l'integrazione con "Torino Facile";
- A3. Sviluppo e Implementazione.

Prerequisiti del Portale

La realizzazione del nuovo Portale dei Servizi è vincolata ai seguenti prerequisiti:

- integrazione con la piattaforma di interoperabilità, con i servizi per le imprese e con i servizi per i cittadini previsti nell'ambito delle azioni dell'Agenda Digitale della Regione Piemonte;
- adeguamento degli Ambiti Verticali dei Sistemi informativi dell'Ente agli standard tecnici e di design che verranno definiti all'interno del progetto.

Attraverso questa progettualità si intendono inoltre realizzare i seguenti servizi:

- Predisposizione di un servizio di comunicazione di utilizzo mirato della rete per consentire ai cittadini del Comune, tramite pc o smartphone o tablet, di segnalare problematiche del decoro urbano e trasmettere foto relative alle segnalazioni;
- Predisposizione sistema di raccolta dei dati statistici di uso dell'applicativo, sia da web che in modalità mobile, in ottica Internet of People.

B. Adeguamento a SPID

Di seguito si elencano gli interventi previsti per l'adeguamento dei servizi della Città di Torino a SPID:

- B1. Progettazione del servizio:
  - B1.1 Progettazione dell'architettura dei Service Provider, ovvero i punti di accesso ai servizi on-line della Città di Torino, per la corretta interazione con gli IdP SPID accreditati e del servizio complessivo (gestione, assistenza, etc.);
  - B1.2definizione del piano di migrazione e adeguamento dei servizi della città di Torino;
- B2. Dispiegamento dell'infrastruttura SPID per la Città di Torino per i servizi ai cittadini ed imprese:
  - B2.1 Allestimento dei Service Provider e test di integrazione e compatibilità con gli IdP accreditati;
  - B2.2 Pubblicazione dei servizi della Città di Torino con accesso SPID mantenendo la retro-compatibilità con le credenziali attualmente in vigore (Torino Facile e Sistema Piemonte) e test di integrazione;
- B3. Diffusione di SPID:
  - B3.1 Supporto alla diffusione delle nuove regole e del modello di autenticazione introdotto da SPID a livello della Città di Torino (seminari, piano di comunicazione rivolto ai cittadini, etc.); il piano sarà avviato in accordo con AgID e in coerenza con le iniziative della Presidenza del Consiglio.

Il modello di gestione a regime, che assicuri la sostenibilità economica nel tempo dei servizi per la Città di Torino e per gli Enti del territorio metropolitano, è oggetto di approfondimento progettuale progressivo nel corso dell'attuazione del Programma, anche

<table>
<tr><td>Area territoriale di intervento</td><td>Città di Torino e Comuni della Città Metropolitana, con i quali sarà avviato un percorso progettuale condiviso. Le modalità istituzionali ed operative di coinvolgimento degli Enti del territorio metropolitano sono oggetto di uno specifico progetto di diffusione dei servizi (TO1.1.1n), che, attraverso una definizione incrementale, metterà a sistema anche le possibili sinergie con altri progetti dell'Asse I PON Metro.</td></tr>
<tr><td>Risultato atteso</td><td>Risultati di progetto
Nuovo portale dei servizi on line
Linee guida per l'esposizione di servizi (anche di Enti diversi da Città di Torino) sul portale
Servizi di Città di Torino integrati ed accessibili via SPID seppur mantenendo la retro-compatibilità con le credenziali attualmente in vigore
Indicatori di output:<table><tr><th>Indicatore output</th><th>Descrizione indicatore output</th><th>Target 2018</th><th>Target 2023</th></tr><tr><td>IO01</td><td>Numero di comuni associati a sistemi informativi integrati</td><td>55</td><td>113</td></tr></table></td></tr>
<tr><td>Data inizio/fine</td><td>Gennaio 2017- Marzo 2018</td></tr>
</table>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 500.000
Altre risorse pubbliche (se presenti)	/
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€ 500.000

Cronoprogramma attività																					
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione						x	x														
Aggiudicazione							x														
Realizzazione								*x*	*x*	*x*											
Chiusura intervento[89]										*x*											

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	€ 450.000
2018	€ 50.000
2019	
2020	
Totale	€ 500.000

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO1.1.1.m
Titolo progetto	Dematerializzazione – lotto 1
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Sandro GOLZIO- Direttore Commercio, Lavoro, Innovazione e Sistema Informativo
	sandro.golzio@comune.torino.it tel. 011-01130500
Soggetto attuatore	Affidamenti al soggetto in House CSI Piemonte (come da deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 4999 del 21/11/2016 in cui la Città di Torino ha approvato la "Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA")
	CSI Piemonte: Giuliana Bonello - Direzione Gestione clienti giuliana.bonello@csi.it tel. 011.316.8207

Descrizione del progetto	
Attività	La dematerializzazione dei procedimenti ha come obiettivo la graduale sostituzione dei supporti tradizionali della documentazione amministrativa in favore del documento informatico, a cui la normativa vigente riconosce pieno valore giuridico se esso soddisfa determinati requisiti sia sul piano strettamente tecnico (ad es. i formati e le regole per la sua formazione ed il suo mantenimento nel tempo) sia su quello organizzativo formalmente definito (ad es. la tracciatura puntuale dei processi operativi e delle responsabilità). La dematerializzazione e la gestione elettronica dei documenti, attraverso l'utilizzo di tecnologie software per la gestione e la conservazione dei documenti, rappresenta l'elemento abilitante per la gestione dei processi amministrativi degli Enti afferenti ai diversi ambiti (Edilizia, Assistenza e sostegno sociale, Cultura e tempo libero, Tributi locali, Ambiente e territorio, Lavori Pubblici,..) con il fine ultimo di semplificare i rapporti con i cittadini ed i servizi loro offerti. Attraverso il potenziamento e consolidamento del sistema di gestione documentale, si intende dunque semplificare e ampliare le possibilità di integrazione applicativa, mettendo a disposizione nuovi strumenti a supporto della dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, siano essi aperti a cittadini e imprese o entro il contesto amministrativo dell'Ente. Principali destinatari delle azioni proposte sono sia le Direzioni della Città di Torino che utilizzano le funzionalità nello svolgimento delle funzioni amministrative di competenza, sia soprattutto i cittadini e le imprese residenti dell'ambito territoriale metropolitano per i procedimenti ad essi rivolti. Da notare che l'efficacia della dematerializzazione dei procedimenti verso cittadini e imprese dipende dal completamento del processo di dematerializzazione dei procedimenti interni all'Ente: in questo contesto quindi rientra anche la gestione degli atti amministrativi in quanto atti giuridici posti in essere da una pubblica amministrazione che, a diversa titolarità, interviene a supporto o a completamento dei procedimenti amministrativi verso l'esterno. Inoltre Il beneficio per i cittadini e le imprese si concretizza nella maggiore facilità di interazione con la Pubblica Amministrazione nonché nell'accesso semplificato e immediato agli atti e alla documentazione della Pubblica Amministrazione, secondo i principi di Trasparenza.

	Il progetto si inserisce coerentemente nella strategia per la realizzazione dell'Asse I del Programma, nel quadro complessivo del Piano Operativo definito dalla Città di Torino. Inserendosi in questo contesto, la proposta ha contenuti coerenti con i principi dell'Agenda digitale Europea e si conforma a quanto previsto nella Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020, nonché con i requisiti così come espressi dalla norma in materia (Codice Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) Capo II, III, IV; DPCM 3 dicembre 2013 - Regole tecniche protocollo informatico (Allegato 2 e 3); DPCM 3 dicembre 2013 - Regole tecniche sistema conservazione; DPCM 22 febbraio 2013 - Nuove regole tecniche per le firme elettroniche; DPCM 13 novembre 2014, Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, conservazione dei documenti informatici). Inoltre la proposta prevede, ove applicabile, l'adozione di servizi resi disponibili dalle soluzioni e piattaforme tecnologiche sviluppate in ambito nazionale; con tali piattaforme sono comunque garantite, ove applicabile, l'interoperabilità e la cooperazione applicativa in conformità all'art. 68 c. 2 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ("Codice dell'Amministrazione Digitale"). Il progetto, in quanto inserito nel Piano Operativo, ne condivide l'aderenza alle linee di sviluppo indicate nell'Agenda digitale della Città di Torino, nel III Piano strategico della Città (Torino Metropoli 2025) e nelle Linee di indirizzo per la formazione Piano Strategico Metropolitano 2016-2019. La documentazione progettuale di dettaglio permette la verifica puntuale dell'aderenza dell'operazione ai criteri di selezione definiti. Le attività che si intende realizzare sono dedicate a un insieme di strumenti e funzioni di piattaforma che garantiscano ai sistemi verticali: • la circolarità documentale; • la gestione delle assegnazioni formali di responsabilità rispetto ai procedimenti, in accordo con i sistemi verticali di gestione dei procedimenti; Il modello di gestione a regime, che assicuri la sostenibilità economica nel tempo dei servizi per la Città di Torino e per gli Enti del territorio metropolitano, è oggetto di approfondimento progettuale progressivo nel corso dell'attuazione del Programma, anche al fine di rispecchiare l'evoluzione dei contenuti di progetto e del quadro istituzionale e normativo.
Area territoriale di intervento	Città di Torino ed enti della Città Metropolitana con i quali sarà avviato un percorso progettuale condiviso. Le modalità istituzionali ed operative di coinvolgimento degli eventuali Enti del territorio metropolitano sono oggetto di uno specifico progetto di diffusione dei servizi (TO1.1.1n), che, attraverso una definizione incrementale, metterà a sistema anche le possibili sinergie con altri progetti dell'Asse I PON Metro.

<table>
<tr><td>Risultato atteso</td><td>Risultati di progetto:
incremento del numero di documenti dematerializzati;
incremento del numero di documenti firmati digitalmente;
incremento del numero dei procedimenti amministrativi automatizzati nell'intero processo, grazie alle integrazioni con i sistemi verticali;
riduzione dei tempi di istruttoria dei procedimenti amministrativi.
Indicatori di output :<table><tr><th>Indicatore output</th><th>Descrizione indicatore output</th><th>Target 2018</th><th>Target 2023</th></tr><tr><td>IO01</td><td>Numero di comuni associati a sistemi informativi integrati</td><td>55</td><td>113</td></tr></table></td></tr>
<tr><td>Data inizio / fine</td><td>Gennaio 2017 – Dicembre 2018</td></tr>
</table>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 307.949,05
Altre risorse pubbliche (se presenti)	/
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€ 307.949,05

Cronoprogramma attività																					
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione						*x*															
Aggiudicazione						x															
Realizzazione							*x*	*x*	*x*	*x*	*X*	*x*	*x*								
Chiusura intervento[98]													x								

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	€ 180.000
2018	€ 127.949,05
2019	
2020	
Totale	€ 307.949,05

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO1.1.1n
Titolo progetto	Diffusione dei servizi
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Tipologia di operazione	
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Sandro GOLZIO- Direttore Commercio, Lavoro, Innovazione e Sistema Informativo
	sandro.golzio@comune.torino.it tel. 011-01130500
Soggetto attuatore	In quota parte affidamenti al soggetto in House CSI Piemonte (come da deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 4999 del 21/11/2016 in cui la Città di Torino ha approvato la "Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA") In quota parte soggetto da individuare
	Per CSI Piemonte: Giuliana Bonello - Direzione Gestione clienti giuliana.bonello@csi.it tel. 011.316.8207

Descrizione del progetto	
Attività	L'obiettivo principale del progetto è di giungere all'adozione, da parte dei Comuni della Città Metropolitana di Torino, di nuovi **servizi digitali**, pienamente interattivi ed erogati on line, che consentano l'avvio e la gestione per via telematica dell'intero iter amministrativo . Gli stessi saranno realizzati attraverso l'uso di piattaforme aperte, integrate e interoperabili in grado di offrire agli utenti, che vi potranno accedere mediante un'identità digitale unica, un utilizzo qualificato e multimodale. Nello specifico, l'intervento contribuisce al raggiungimento dei **target previsti dal Programma per gli indicatori di risultato dell'Asse I**. Tali obiettivi sono assai sfidanti in via generale, in quanto presuppongono a livello nazionale di triplicare abbondantemente il numero di Comuni raggiunti da servizi pienamente interattivi e di quasi raddoppiare il numero di utenti. Per Torino la difficoltà è accresciuta dalle particolari caratteristiche territoriali e demografiche della Città Metropolitana: l'alto numero di Comuni (315, pari a quasi un quarto del totale) - in gran parte piccoli e montani/rurali - non solo è indice di una dicotomia tra area metropolitana vera e propria e periferia non urbanizzata, ma rende più complessa, lenta ed onerosa qualunque azione di diffusione territoriale. L'insieme delle azioni definite in questa operazione di diffusione affronta specificamente questi fattori di difficoltà, prevedendo sia l'adozione di **strategie diversificate** adeguate a contesti fortemente disomogenei, sia una importante **azione di coordinamento** al fine di conseguire le necessarie economie di scala ed assicurare ai cittadini un'esperienza di fruizione dei servizi il più possibile omogenea. L'azione di diffusione dei progetti dell'Asse I PON Metro capitalizza l'esperienza ed i risultati raggiunti con la realizzazione delle infrastrutture condivise da numerosi enti del territorio (data center, reti, ecc.) e con l'adozione di strumenti applicativi comuni. In

	particolare sono rilevanti i risultati del progetto MUDE Piemonte, che permette la presentazione, la consultazione e l'archiviazione delle pratiche edilizie via web, ad oggi adottato da 67 Comuni della Città Metropolitana. Principali destinatari dei nuovi servizi digitali proposti sono i **cittadini**, che ne potranno usufruire a seguito dell' adozione degli stessi da parte dei Comuni di appartenenza. Risultano beneficiarie dei sevizi anche le stesse PA, che aumenteranno in tal modo il livello dei servizi erogati ai cittadini e potranno altresì fruire - ai fini dell'erogazione degli stessi - di sistemi gestionali più efficienti ed efficaci, anch'essi sviluppati nell'ambito del PON Metro. In termini di **ricadute**, la diffusione di servizi interattivi condivisi tra le diverse amministrazioni ed erogati secondo logiche uniformi contribuisce alla riduzione del divario (non soltanto digitale) tra le diverse aree della Città Metropolitana, riduce inoltre la complessità delle interazioni tra cittadini e Pubblica Amministrazione, contribuisce alla realizzazione della strategia nazionale per la crescita digitale. Sulla base di dette premesse l'iniziativa di diffusione si articolerà nelle fasi di seguito descritte. 1. Preliminarmente – sulla base delle proposte progettuali dell'Asse I del PON Metro – verrà predisposta una **descrizione organica dei servizi** di cui si propone la diffusione sul territorio, con indicazione dei potenziali fruitori, dei benefici attesi e delle modalità di erogazione. 2. Si procederà ad una **ricognizione dello stato dell'arte** dei Comuni del territorio metropolitano, in termini di erogazione di servizi interattivi per cittadini ed imprese sugli ambiti tematici afferenti ai progetti descritti nella prima fase. Risultato di questa fase sarà una base di conoscenza quantitativa della situazione (e una analisi qualitativa) - per quanto concerne le tematiche qui prese in esame - del livello di servizio alla data erogato al cittadino da parte delle singole amministrazioni, censendo ogni possibile situazione, dal livello puramente informativo fino a giungere, ove già presente, all'interazione end-to-end del cittadino con la PA di competenza. 3. In parallelo con le fasi precedenti si procederà a delineare (e successivamente a gestire) il **quadro di governance istituzionale** del progetto di diffusione dei servizi, giungendo alla predisposizione dei necessari accordi tra gli Enti interessati e a definire responsabilità decisionali e attuative e modalità strutturate di indirizzo e controllo del progetto. Il coinvolgimento di tutti gli Enti, fin dall'avvio delle attività, consentirà di individuare gli strumenti più efficaci per massimizzare i risultati in rapporto alle risorse impegnate. Da questo punto di vista la Città Metropolitana, per la sua funzione istituzionale di coordinamento rispetto al territorio ed in particolare rispetto ai sistemi informativi, dovrà giocare un ruolo di vitale importanza. Nella stessa logica è ipotizzabile che le diverse realtà territoriali si esprimano in forma strutturata (p. es. attraverso rappresentanti delle "Zone omogenee" istituite con deliberazione della Conferenza metropolitana di Torino 11 aprile 2015). Verranno definite anche le modalità di coinvolgimento delle forme associative dei Comuni del territorio, al fine di incentivare la gestione associata dei servizi. 4. Seguirà una fase di **censimento dell'effettiva domanda di servizi** da parte degli Enti attraverso una raccolta partecipata di esigenze funzionali ed organizzative sulle tematiche individuate; in questa fase verranno anche indicati gli eventuali prerequisiti per l'adesione ai singoli progetti di merito e saranno definite le modalità tecniche che permettano ai Comuni di soddisfare tali prerequisiti.

5. Il processo di gestione partecipata della conoscenza messo in atto nelle precedenti due fasi potrà condurre gli Enti, con conoscenza di causa, alla **adesione ad una o più delle soluzioni progettuali** proposte. Tale passaggio verrà formalizzato all'interno del quadro istituzionale per la diffusione messo a punto nelle fasi precedenti del progetto.
6. Sulla base dei risultati delle fasi precedenti seguirà la predisposizione di un **piano di dispiegamento (deployment)** dei servizi all'interno degli Enti nel rispetto dei requisiti individuati e condivisi. Il piano di deployment verrà redatto sulla base della configurazione istituzionale assunta dagli Enti nonché nel rispetto dei tempi e degli stati di avanzamento delle diverse progettualità, delle necessità organizzative dei Comuni, delle possibili forme di aggregazione tra Enti.

   Si prevede che verranno adottate strategie differenziate per le esigenze dei Comuni dell'area metropolitana propriamente detta e per quelle dei Comuni di minori dimensioni:

   - Per gli Enti del primo gruppo, l'approccio prenderà le mosse dalla condivisione di una serie di infrastrutture e da un disegno di progressiva integrazione dei sistemi informativi: in questo quadro dovranno essere previste le azioni di adozione dei singoli servizi, con l'obiettivo di coprire l'intero ventaglio delle progettualità sviluppate nel PON Metro.
   - Per gli Enti di minori dimensioni la logica di intervento dovrà necessariamente favorire forme di gestione associata e di erogazione centralizzata dei servizi, allo scopo di razionalizzare i costi di avvio e di gestione e di accrescere l'efficienza complessiva; da questo punto di vista è auspicabile il confronto e la sinergia con l'analoga strategia di razionalizzazione che presiede alla diffusione di servizi nell'Agenda digitale del Piemonte (in particolare con riferimento al SUAP). E' inoltre da prevedere la concentrazione degli interventi sulle componenti che risultino (dalle rilevazioni effettuate nella fase preliminare) di maggiore interesse per gli Enti di piccole dimensioni

   Nel piano saranno indicate la quantificazione, la distribuzione e le modalità operative di utilizzazione delle risorse messe a disposizione per rendere effettiva l'adozione dei servizi da parte dei Comuni, nel rispetto dei vincoli del Programma operativo; tali risorse saranno preferibilmente impiegate a complemento di quelle che i Comuni potranno rendere disponibili attraverso i risparmi legati alla razionalizzazione dei servizi e all'adozione del paradigma cloud. A titolo esemplificativo, in attesa di una definizione ulteriore che potrà venire soltanto a valle delle fasi di ricognizione della situazione sul territorio, le azioni finalizzate all'adozione dei servizi da parte dei Comuni potranno comprendere:

   - **Interventi di sostegno al cambiamento organizzativo e tecnologico** nei Comuni del territorio, valutando le possibili sinergie con le azioni previste dal PON Governance.
   - **Azioni di abbattimento parziale o totale dei costi di impianto**, dove presenti, con formule che favoriscano economicamente le gestioni associate di servizi, i piccoli Comuni e gli early adopters;
   - **Interventi di sostegno all'integrazione dei sistemi informativi legacy** degli enti con i nuovi servizi.

7. Le azioni di diffusione dei progetti sul territorio saranno oggetto di monitoraggio continuo, secondo modalità condivise tra gli Enti interessati e in conformità con le prescrizioni del Programma operativo,

<table>
<tr><td></td><td>anche ai fini dell'aggiornamento periodico del piano di deployment.</td></tr>
<tr><td>Area territoriale di intervento</td><td>Comuni della Città metropolitana, con i quali sarà avviato un percorso progettuale condiviso all'interno delle strategie di dispiegamento del progetto</td></tr>
<tr><td>Risultato atteso</td><td>Indicatori di output:
<table>
<tr><th>Indicatore output</th><th>Descrizione indicatore output</th><th>Target 2018</th><th>Target 2023</th></tr>
<tr><td>IO01</td><td>Numero di comuni associati a sistemi informativi integrati</td><td>55</td><td>113</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><td>Data inizio / fine</td><td>Ottobre 2016 – Dicembre 2020</td></tr>
</table>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 600.000
Altre risorse pubbliche (se presenti)	--
Risorse private (se presenti)	--
Costo totale	€ 600.000

Cronoprogramma attività																					
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione						*X*	*X*	*X*	*X*												
Aggiudicazione						*x*															
Realizzazione										*X*	*X*	*X*	*X*	*X*	*X*	*X*	*X*	*X*	*X*		
Chiusura intervento																				*X*	*X*

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	*35.000*
2018	*125.000*
2019	*290.000*
2020	*150.000*
Totale	*600.000*

Asse 2 Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana

1. Sintesi della strategia di intervento

Efficienza energetica

Nonostante il trend discendente degli ultimi anni, l'area torinese si caratterizza per un elevato quantitativo di emissioni di anidride carbonica rilasciate in atmosfera, in parte, per la forte antropizzazione e industrializzazione del territorio e in parte per la sua conformazione geografica e per le condizioni climatiche, poco favorevoli alla dispersione delle emissioni e al ricircolo dell'aria. Tutti questi elementi contribuiscono a rendere Torino una delle città italiane con il più alto tasso di inquinamento atmosferico, con conseguente elevato quantitativo di emissioni di anidride carbonica. Tra i principali responsabili di emissioni, oltre al settore industriale, figurano i forti consumi energetici legati agli edifici (municipali, residenziali, terziari, cui si aggiunge il sistema di illuminazione pubblica) e i trasporti.

Da qui, l'assoluta necessità di cogliere la sfida per una maggiore sostenibilità ed efficienza energetica e ambientale, al fine di garantire migliori condizioni di vivibilità e di salute a chi vive la città, in sintonia con la Strategia Europa 2020 e con l'impegno della Città verso uno sviluppo sostenibile, anche in un'ottica di trasformazione verso la Smart City. Tale percorso è stato formalmente avviato dall'Ente con l'adesione al Patto dei Sindaci, proseguito con l'elaborazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (TAPE – Turin Action Plan for Energy) e approdato all'adesione all'iniziativa Smart City e alla correlata strutturazione di un Piano Strategico verso la Città Intelligente, il Masterplan "*SMILE - Smart Mobility, Inclusion, Life & Health and Energy*".

Le misure afferenti alla presente azione sono in linea con le priorità previste del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile in materia di riduzione delle emissioni imputabili al Settore Municipale (PAES Linea 1.1) nonché con la sezione "Smart Energy" e con la sezione "Integration" del Masterplan SMILE": esso prevede infatti investimenti nella razionalizzazione dei consumi energetici degli edifici pubblici, la realizzazione di un sistema complessivo di Energy management oltre che più in generale l'uso strategico degli appalti pubblici d'innovazione nel mercato di riferimento.

In coerenza con tali piani settoriali, tale azione promuoverà interventi di riqualificazione energetica su edifici municipali, ivi compresi edifici ad uso scolastico. Gli interventi sono studiati nell'ottica di razionalizzare l'uso dell'energia attraverso un mix di interventi hard (es. coibentazione, sostituzioni di infissi, etc.) e soft (uso dell'ict, misure di energy management) massimizzando l'uso delle risorse e acquisendo le migliori tecnologie nell'ottica di farne casi pilota replicabili.

In termini di modalità di attuazione, si perseguiranno laddove possibile strategie di appalto di innovazione e modelli contrattuali basati o ispirati all'energy performance contracting. In tal senso, output del presente asse non saranno solo i risultati tangibili di riduzione dei consumi energetici e miglioramento del comfort in un set di edifici di proprietà municipale, bensì anche la modellizzazione di strategie di gara e modelli contrattuali innovativi per consentire maggiori e più efficaci investimenti in efficienza energetica nelle aree urbane.

Mobilità sostenibile e ITS

Per il raggiungimento degli obiettivi che l'Unione Europea ha fissato per il 2020, il settore dei trasporti e quello della mobilità urbana dovranno dare un importante contributo.[1]

In particolare le città europee stanno affrontando grandi sfide legate ai trasporti. Il costo annuale in Europa della congestione della mobilità urbana è stimato in 80 miliardi di euro[2], il contributo dei trasporti alle emissioni di CO2 nelle città europee è del 23% (European Commission, 2013-1).

[1] *Libro bianco dei Trasporti pubblicato nel 2011 - http://ec.europa.eu/transport/themes/strategies/2011_white_paper_en.htm . "I trasporti sono fondamentali per la nostra economia e la nostra società. La mobilità svolge un ruolo vitale per il mercato interno e la qualità di vita dei cittadini che fruiscono della libertà di viaggiare. I trasporti sono funzionali alla crescita economica e dell'occupazione e devono essere sostenibili in vista delle nuove sfide che viviamo"*

Delle politiche sostenibili per la mobilità urbana posso portare a dei benefici considerevoli in particolare considerando il trend crescente che porta la popolazione a concentrarsi nei centri urbani e la fortissima richiesta di tragitti a corta distanza.
A livello locale, si segnalano alcune pianificazioni strategiche di riferimento che hanno guidato la definizione delle priorità di intervento contenute nella presente sezione del piano operativo.
In particolare, con l'adesione al Patto dei Sindaci Torino si è impegnata a elaborare e attuare un proprio Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (TAPE – Turin Action Plan for Energy) per ridurre in modo significativo le proprie emissioni di CO2 al 2020. Tale piano prevede azioni concrete finalizzate alla razionalizzazione del sistema del trasporto privato e incremento dell'accesso ai trasporti pubblici (3.4), nonché all' Incremento della mobilità ciclabile (3.5).
La Città di Torino si è inoltre dotata di un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) la cui strategia è quella di indurre un riequilibrio della domanda di trasporto tra collettivo e individuale, in modo da ridurre la congestione e migliorare l'accessibilità alle diverse funzioni urbane. Il perseguimento di questa strategia comporta una politica incisiva della mobilità, che favorisca l'uso del trasporto collettivo.
Nel corso del 2013, inoltre, la Città ha sviluppato il Masterplan SMILE ovvero un piano operativo per la realizzazione della visione di Torino Smart City. La priorità Smart Mobility individua una serie di 7 misure per le quali tale sezione del Programma Operativo costituiscono in parte attuazione: #1 Mobilità Partecipata; #2 La città va in bicicletta; #4 Il trasporto pulito delle merci;#5 viaggiare informati in tempo reale: #6 Progetti e incentivi per condividere l'auto.
Giova infine ricordare, anche nell'ottica della diffusione delle azioni del Programma in ambito mobilità sul territorio della Città Metropolitana che la presente azione è del tutto coerente con la strategia del'area metropolitana di Torino definita nel Piano Torino Metropoli 2015 ed in particolare alle tematiche individuate come maggiormente importanti:

- La promozione e formulazione di un Piano urbano della mobilità sostenibile, relativo all'intera area metropolitana e a tutte le modalità del trasporto passeggeri
- L'espansione e l'implementazione a scala metropolitana dei progetti ITS
- La razionalizzazione della logistica delle merci

Da ultimo, si segnala l'integrazione fra le azioni qui elencate e i risultati dei progetti innovativi in cui la Città di Torino è coinvolta e finanziati tramite fondi europei, fra cui i seguenti:

- SocialCar - Open social transport network for urban approach to carpooling (www.socialcar-project.eu);
- SETA - An open, sustainable, ubiquitous data and service ecosystem for efficient, effective, safe,resilient mobility in metropolitan areas (www.setamobility.weebly.com);
- SUMP - Sustainable Urban Mobility Planning;
- OPTICITIES - Optimizing Citizens Mobility and Freight Management in Urban Environments (www.opticities.com)
- NOVELOG - New cooperative business models and guidance for sustainable city logistics (http://www.novelog.eu/)
- URBELOG URBan Electronic LOGistics (www.urbelog.it)
- PUMAS - Planning sustainable regional-Urban Mobility in the Alpine Space (www.pumasproject.eu).

In linea con quanto citato, saranno realizzati progetti strategici in due macro-ambiti:

- Azione Integrata 2.2.1 Infomobilità e Trasporti Intelligenti, con un focus su:

- Realizzazione di regimi più intelligenti di accesso regolamentato alle aree urbane e di pedaggi urbani
- Applicazione coordinata dei sistemi intelligenti di trasporto nelle aree urbane

- Azione 2.2.2 *Mobilità lenta*

Il sistema della mobilità urbana dovrebbe sempre più consentire a ciascuno l'esercizio del proprio diritto a muoversi senza gravare, per quanto possibile, sulla collettività in termini di inquinamento atmosferico, acustico, di congestione e incidentalità. In coerenza con il PUMS, il set di azioni previsto in questo ambito

[2] *Costo totale dovuto alla congestione del traffico: cfr. SEC(2011) 358 definitivo.*

mirano a ridurre la mobilità più inquinante promovendo la mobilità sostenibile, vale a dire la mobilità lenta e "a impatto zero" (pedonalità e ciclabilità) tramite il miglioramento delle infrastrutture urbane.

2. Indicatori di risultato

Indicatore di Risultato da Programma	Valore di base	Valore Obiettivo
Efficienza energetica		
IR03 Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per kmq di superficie dei centri abitati misurata nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane (GWh)	31,10	24,88
IR04 Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro della PA (media annua in migliaia) nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane	4,15	3,32
IR05 Emissioni di gas a effetto serra del settore Combustione non industriale - riscaldamento (SNAP 02) per i settori commerciale/istituzionale e residenziale nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane (Teq. CO2/1000)	9.457,94	7.755,51
Mobilità lenta e ITS		
IR07 Persone di 15 anni e più occupate che escono di casa per andare al lavoro in bicicletta sul totale delle persone occupate nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane %	4,05	10
IR08 Emissioni di gas a effetto serra del settore Trasporti stradali (SNAP 07) al netto delle emissioni dei veicoli merci (HVD) nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane Teq. CO2/1000	8.820,53	7.232,83
IR10 Concentrazione di PM 10 nell'aria nei comuni capoluogo di provincia	73,90	59,10

3. Dotazione finanziaria

Tab 5

Codice progetto[1]	Titolo progetto	Risorse assegnate[2]
TO2.1.2.a	**Riqualificazione energetica di edifici pubblici**	7.900.000,00
TO2.2.1.a	**Realizzazione di una piattaforma per la gestione integrata dei diritti di mobilità delle persone e**	600.000,00
TO2.2.1b	**Evoluzione Centrale del Traffico e Controllo Semaforico con priorità al mezzo pubblico, smart roads e sensoristica innovativa**	1.500.000,00
TO2.2.3.a	**Riqualificazione dell'asse di via Nizza e ciclopista**	2.905.000,00
TO2.2.3b	**Pedonalizzazione di via Monferrato**	700.000,00
TO2.2.3.c	**Green belt - collegamento ciclabile tratto parco Spina 3 parco Pellerina verso quadrante**	1.200.000,00
TO2.2.3.d	**Realizzazione pista ciclabile viale dei Partigiani - via Denina - lungo Dora Siena**	124.398,94
	Totale	**14.929.398,94**

4. Cronoprogramma finanziario

Tab.6

Codice progetto	2014/2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
TO2.1.2.a	-	-	-	*200.000,00*	*3.750.000,00*	*3.950.000,00*	*7.900.000,00*
TO2.2.1.a	-	-	*300.000,00*	*300.000,00*	-	-	*600.000,00*
TO2.2.1b	-	-	*750.000,00*	*750.000,00*	-	-	*1.500.000,00*
TO2.2.3.a	-	-	*520.000,00*	*1.200.000,00*	*1.150.000,00*	*35.000,00*	*2.905.000,00*
TO2.2.3b	-	-	*280.000,00*	*400.000,00*	*20.000,00*	-	*700.000,00*
TO2.2.3.c	-	-	*340.000,00*	*860.000,00*	-	-	*1.200.000,00*
TO2.2.3.d	-	-	-	*124.398,94*	-	-	*124.398,94*
Totale	-	-	*2.190.000,00*	*3.834.398,94*	*4.920.000,00*	*3.985.000,00*	*14.929.398,94*

5. Schede progetto

Di seguito, le singole schede intervento relative all'asse 2:

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO2.1.2a
Titolo progetto	Riqualificazione energetica di edifici pubblici
CUP (se presente)	/
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici (in prevalenza)
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	*Responsabile di procedimento presso l'Amministrazione (RUP):* - Lotto edifici municipali – Sardi Dario (Dirigente Servizio Edifici Municipali) - Lotto edifici scolastici – Isabella Quinto(Dirigente Servizio Edilizia Scolastica *Referente amministrativo:* - Lotto edifici municipali – Rocco Pietrafesa (Servizio Edifici Municipali) - Lotto edifici scolastici – da identificare
Soggetto attuatore	Da individuare tramite procedura di selezione pubblica.

Descrizione del progetto	
Attività	<u>Obiettivi generali e specifici</u> *Obiettivo principale di tale azione è la riduzione dei consumi energetici del patrimonio edilizio municipale con conseguente riduzione delle emissioni di C02 ad essi legati tramite un'operazione di riqualificazione energetica diffusa su un set di edifici pubblici tramite un mix di soluzioni in grado di rispondere al contempo alle esigenze di riduzione dei consumi e dei costi energetici in edifici pubblici altamente energivori; migliorare il comfort degli utenti finali; favorire l'adeguamento alle normative edilizie di settore; promuovere il più possibile l'acquisizione di soluzioni innovative.* *<u>Descrizione attività:</u>* Tale intervento prevedrà la riqualificazione energetica di gruppi di edifici, eventualmente suddivisibili in lotti omogenei (ad es. per funzione) tramite un mix di soluzioni edilizie (coibentazione; sostituzione di infissi; altro) ed impiantistiche (rinnovamento degli impianti tecnologici elettrici e termici; realizzazione di sistemi di BEMS, etc.) individuate sulla base degli scenari energetici definiti grazie alle audit energetici condotte ad hoc. Per l'attivazione di tale operazione sono previste attività di analisi preliminare (audit energetici in corso) e, in caso di necessità, di assistenza tecnica all'impostazione della procedura di attuazione (si veda attività 5.1 Assistenza tecnica per l'operazione di riqualificazione energetica di edifici comunali con modalità attuative innovative basate sulla finanza tramite terzi" – Asse 5 "assistenza tecnica). *Laddove possibile e coerente, tale operazione sarà ispirata ai modelli contrattuali basati sull'energy performance contracting: obiettivo dell'azione è quindi anche la modellizzazione di una o più modalità attuative innovative - sostenibili e replicabili - per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici in grado di:* *1) garantire i risultati di risparmio energetico previsti (almeno il 20% di riduzione dei consumi termici ed elettrici rispetto alla baseline iniziale)* *2) favorire l'acquisizione di soluzioni innovative adatte alle diverse situazioni e condizioni di utilizzo;*

<table>
<tr><td></td><td>3) massimizzare – ove possibile - l'effetto leva dei fondi FESR tramite la combinazione di fondi privati (es. EPC; project financing) e l'accesso agli incentivi nazionali (es. conto termico e/o titoli di efficienza energetica).
<u>Modalità di attuazione:</u> Gara di appalto di lavori pubblici per la manutenzione straordinaria finalizzata alla riqualificazione energetica.</td></tr>
<tr><td>Area territoriale di intervento</td><td>Territorio della Città di Torino.
La procedura di selezione degli edifici è in corso, all'interno di una lista di circa 60 edifici su cui sono già in parte completate le audit energetiche.
Nella selezione degli edifici potrà essere preso in considerazione un criterio di diffusione su gran parte delle aree circoscrizionali, nell'ottica di garantire processi di sensibilizzazione e coinvolgimento attivo della cittadinanze riguardo le operazioni condotte.</td></tr>
<tr><td>Risultato atteso</td><td>Riqualificazione energetica di 6 edifici, per una superficie complessiva di fino a 32.000 mq.

Indicatori di output:
<table>
<tr><td>IO03</td><td>Superficie oggetto dell'intervento (edifici e abitazioni) in mq</td><td>Target 2018
6.000</td><td>Target 2023
26.000</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>Data inizio / fine</td><td>Ottobre 2016 – Giugno 2020</td></tr>
</table>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 7.900.000
Altre risorse pubbliche (se presenti)	/
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€ 7.900.000

Cronoprogramma attività																				
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione					*x*	*x*															
Aggiudicazione							*x*	*x*	*x*												
Realizzazione										*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*				
Chiusura intervento																		*x*	*x*		

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	
2018	€ 200.000
2019	€ 3.750.000
2020	€ 3.950.000
Totale	€ 7.900.000

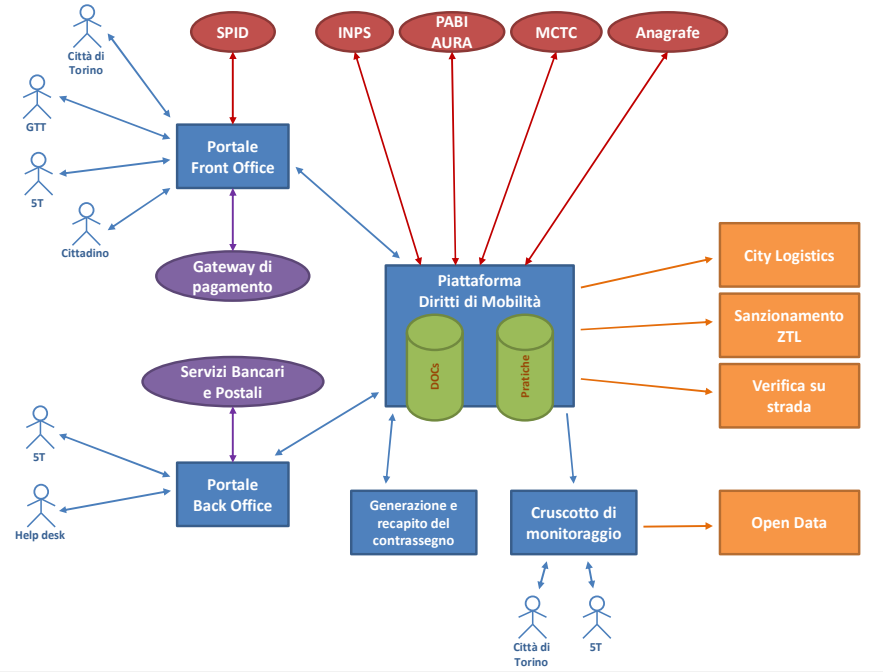
Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO2.2.1a
Titolo progetto	Realizzazione di una piattaforma per la gestione integrata dei diritti di mobilità delle persone e delle merci.
CUP (se presente)	*N.d.*
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Affidamento in House
Beneficiario	Città di Torino, Direzione Infrastruttura e Mobilità C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Bruna Cavaglià
	bruna.cavaglia@comune.torino.it
Soggetto attuatore	Il soggetto attuatore non è al momento definito. Sarà individuata una società che sia qualificata per attività di: Sistem integration, sviluppo applicazioni sia web che per telefono, sviluppo sistemi e database, analisi dei processi e loro ottimizzazione,

Descrizione del progetto	
Attività	Introduzione Il progetto si propone di analizzare e ottimizzare i processi esistenti e realizzare una nuova piattaforma per la gestione integrata dei diritti di mobilità a supporto della smart mobility, per consentire alla Città di Torino di governare in modo più flessibile e dinamico la domanda di mobilità di persone e merci. La società partecipata che gestisce il trasporto pubblico nella Città di Torino, GTT spa, gestisce attualmente i permessi sosta e una parte consistente dei permessi per la ZTL con applicativi sviluppati in proprio e su una banca dati propria. I rimanenti permessi, tra cui i permessi per disabili, sono gestiti dalla Città con applicativi e banche dati non connesse a quelle di GTT sviluppate da un altro operatore (il CSI Piemonte, azienda a capitale pubblico controllata da Regione, Comune di Torino. Città Metropolitana di Torino ed altri Enti) I due sistemi non hanno al momento alcun collegamento né a livello di banca dati né a livello di applicazione. Solo GTT ha di recente avviato delle procedure di ammodernamento del software che prevede l'accesso da remoto di alcune funzioni per l'inserimento di dati da parte dell'utente finale e per l'invio di documentazione. Viceversa il sistema in uso alla Città è ad uso esclusivo degli operatori e non permette l'automazione delle attività attraverso il coinvolgimento dell'utente finale. Ambedue i sistemi inoltre mancano di collegamenti alle banche dati di enti terzi al fine di verificare le informazioni prodotte dagli utenti in regime di autocertificazione. Il sistema attuale, pertanto, è definibile come due sistemi proprietari legacy separati non flessibili accessibili per lo più solo dagli operatori di GTT e della Città di Torino che hanno il compito di gestire la pratica. **Obiettivi generali e specifici** L'obiettivo del presente progetto è realizzare un unico sistema interconnesso dove tutte o la maggior parte delle attività a carico dell'utente possano essere fatte da remoto, le attività di caricamento dei dati sia fatta in parte dall'utente sgravando gli uffici da parte del

	lavoro, sia agevole verificare, grazie alle connessioni con altri database, molte delle informazioni date in autocertificazione dagli utenti (questa è al momento segnalata dagli uffici come una criticità importante), tutta la documentazione legata al permesso sia virtualizzata e facilmente accessibile anche da remoto, sia possibile gestire permessi di sosta, LEZ e ZTL, autorizzazioni e ingressi a pagamento (road pricing) con regole flessibili senza dover modificare il codice sorgente. Il progetto prevede quindi di integrare e uniformare la gestione della permessistica presso un'unica piattaforma, razionalizzando i processi di emissione ed esercizio e introducendo nuove tecnologie e funzioni che ne supportino l'evoluzione. L'integrazione dei processi di gestione delle pratiche correlate ai permessi della mobilità consentirà di generare efficienza a vari livelli, con conseguente miglioramento dei livelli di servizio della PA a parità di costi. La predisposizione di una piattaforma integrata e di un processo condiviso tra i diversi enti coinvolti nella gestione dei permessi di mobilità offrirà nuovi strumenti evoluti di gestione, erogazione e verifica dello stato di un diritto legato alla mobilità, abilitando servizi che potranno essere resi disponibili a tutti gli enti connessi alla piattaforma integrata ed a tutte le categorie di utenti sia per la gestione degli accessi, sia per la gestione della sosta (residenti, occasionali, persone con disabilità, veicoli commerciali, etc.). L'adozione di strumenti tecnologici come, i terminali di verifica innovativi dotati di lettori OCR per la verifica dei permessi, o tecnologie assimiliabili, permetterà di razionalizzare le varie tipologie di contrassegno da apporre sul veicolo e di migliorare l'efficienza e l'efficacia del processo di verifica. L'integrazione delle diverse banche dati garantirà l'associazione univoca ed in tempo reale tra il veicolo ed il diritto di mobilità ad esso associato, aumentando la rapidità ed il numero di riscontri sul territorio dell'effettivo diritto di mobilità da parte del personale addetto alle verifiche. Una possibile estensione di questa piattaforma modulare è lo sviluppo di funzioni per gestire la **distribuzione urbana delle merci** attraverso l'accreditamento degli operatori qualificati. Questo permetterà l'uso di politiche incentivanti e l'interfacciamento dei veicoli con l'infrastruttura il che permetterà un migliore pianificazione e monitoraggio della logistica urbana. Nell'ottica del riutilizzo delle tecnologie sviluppate con fondi pubblici, costituirà un ulteriore obiettivo progettuale la messa disposizione di tutta la PA (in modo particolare per i comuni dell'Area Metropolitana) della piattaforma sviluppata. Breve descrizione dell'intervento Assesment L'analisi dello stato di fatto è la prima attività prevista nel progetto e si pone l'obiettivo di definire e misurare i processi attualmente in essere che sono gestiti come funzioni stand alone in carico a due soggetti separati. Non esiste al momento un documento che definisca in modo formale e dettagliato i processi in essere. Pertanto l'obiettivo principale di questa fase è di formalizzare i processi esistenti e definire con esattezza gli elementi funzionali degli applicativi esistenti. A partire dallo stato di fatto il progetto si propone di ottimizzare e razionalizzare i processi in essere e di rendere gli stessi flessibili e adattabili a nuove necessità e quindi formalizzare il modello logico e l'architettura complessiva del processo. A partire dalla definizione dei processi si procederà alla definizione della architettura del sistema. In linea di massima saranno integrate le banche dati esistenti, in modo che non vi siano più due sistemi scollegati. Inoltre saranno sviluppati moduli applicativi che permettano un facile upgrade del software in caso di nuove esigenze da soddisfare. Definizione dell'architettura A valle della attività di razionalizzazione dei processi ci sarà la fase di costruzione dell'architettura del sistema che in linea di massima e compatibilmente con il budget a disposizione dovrà soddisfare i seguenti requisiti generali:

	– riprodurre i processi ottimizzati – migrare i dati esistenti sulla nuova piattaforma – avere una interfaccia web per l'invio da remoto delle richieste e della documentazione che permetta, ad esempio, agli utenti di accreditarsi ed inserire i propri dati, sgravando gli uffici da tale attività – avere un sistema di gestione e memorizzazione di pratiche virtuali – avere sistemi di pagamento elettronico on line (carte di credito, paypal, bonifico, etc) anche per le marche da bollo (ad esempio con il sistema @e.bollo) per pagare i costi associati alle singole pratiche – avere un collegamento a banche dati esterne per la verifica delle informazioni autocertificate dagli utenti (ad esempio anagrafe, motorizzazione, camera di commercio, SIRIO, SORIS, etc) – avere un CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT SYSTEM per l'help desk – prevedere l'interfacciamento ad un sistema di identificazione automatico per le targhe dei veicoli che sostano nei parcheggi a pagamento per gestire in automatico le esenzioni a posteriori – avere una procedura per la gestione delle autorizzazioni per i veicoli pesanti. – avere una interfaccia web per l'invio da remoto delle richieste e relativa documentazione allegata per l'emissione delle ordinanze viabili (permanenti e temporanee) e la loro gestione, memorizzazione e pubblicazione su sito web e su albo pretorio. – permettere l'inserimento di nuove tipologie di permessi e la cancellazione di vecchi attraverso, ad esempio, l'inserimento e la gestione di nuovi parametri (orari, date, attributi dell'utente, attributi del veicolo, attributi dell'area, attributi della singola porta di accesso, etc…) – Essere modulare e scalabile – Permettere la gestione di processi di road pricing – Prevedere una procedura che ottimizzi i tempi, in particolare, per il processo di autorizzazione e di verifica di dati e documentazione – Migliorare il processo di verifica su strada di autorizzazioni e permessi ed eventuale sanzionamento con l'utilizzo di strumenti tecnologici – La piattaforma per la gestione integrata dei diritti di mobilità integrerà in un unico strumento i sistemi di accreditamento dei veicoli, la gestione dei permessi di circolazione e accesso ZTL e la gestione della sosta a pagamento per tutte le categorie di utenza, consentendo grazie alle nuove tecnologie integrate la possibilità del monitoraggio dei veicoli, l'analisi del comportamento degli utenti e della fruizione delle risorse della Città. Al momento si prevede che l'architettura sarà composta da una banca dati unica a livello logico, probabilmente frazionata a livello fisico tra i proprietari del dato (GTT e Città). La banca dati sarà oggetto di accesso da parte di diversi moduli SW che avranno il compito di gestire le funzioni che saranno definite nel processo di ottimizzazione. Si riportano di seguito i principali componenti che vanno a comporre la Piattaforma di Gestione dei Diritti di Mobilità: • PORTALE FRONT-OFFICE della Piattaforma di Gestione dei Diritti di Mobilità La piattaforma di gestione dei diritti di mobilità sarà una piattaforma web based dedicata alla gestione delle istanze del cittadino, le cui principali funzionalità riguarderanno presumibilmente: - la registrazione dell'utente alla piattaforma - Gestione degli account e delle autorizzazioni per gli utenti della piattaforma

- la presentazione dell'istanza corredata dalla documentazione richiesta da remoto su interfaccia web,
- la valutazione dell'istanza per determinarne l'ammissibilità, supportata dal riscontro presso banche dati esterne al sistema,
- la gestione della comunicazione nei confronti dell'utenza,
- il monitoraggio dello stato della pratica da parte dell'utenza, del CRM (Customer relationship management) e dell'help desk,
- la notifica della cessazione del diritto all'utenza e agli altri soggetti interessati
- il rinnovo del permesso di accesso in zone con limitazioni del traffico o di parcheggio,
- l'emissione (o ri-emissione) dei contrassegni da esibire sui veicoli,
- la gestione delle transazioni economiche associate alle istanze presentate,
- l'incrocio con le banche dati dei sistemi di verifica e sanzionamento,
- l'alimentazione dei cruscotti per il monitoraggio del servizio
- inserimento di nuove tipologie di permessi/autorizzazioni o modifica delle tipologie esistenti.
- creazione e gestione dell'iter delle ordinanze di viabilità
- pubblicazione delle ordinanze di viabilità su albo pretorio
- verifica su strada delle autorizzazioni/permessi sosta ed emissione sanzioni



La piattaforma sarà il principale punto di accesso alla base dati che conserva le informazioni relative alle pratiche di richiesta di permesso presso l'ente, che saranno centralizzate in un unico strumento che ne garantirà l'univocità e la consistenza. A tal fine, il portale sarà integrato con un opportuno strumento di memorizzazione dei documenti correlati alle istanze. La piattaforma si presenterà con diverse funzionalità a seconda dell'utente che vi fa accesso e servirà contemporaneamente il cittadino, l'operatore di sportello, il funzionario dell'ente, lo staff a supporto del sistema, l'operatore del call center di assistenza al cittadino e qualsiasi soggetto sia coinvolto nel processo di richiesta, gestione, emissione e supporto legato alla permessistica o al diritto di mobilità.

- MODULO PER LA VERIFICA e IL SANZIONAMENTO per i soggetti abilitati al controllo:

Uno dei principali vantaggi portati in dote dagli strumenti tecnologici di cui il progetto si

	doterà è costituito dalla rapidità di riscontro dello stato di diritto del veicolo trovato a circolare o sostare in una zona a traffico limitato o in una zona di sosta a pagamento o a tempo. Al termine del processo di presentazione ed elaborazione della pratica, agli aventi diritto verrà rilasciato un contrassegno dotato di un tag di riconoscimento (codice a lettura ottica o a onde elettromagnetiche, es. OCR, QRcode, RFID, ecc.). Per supportare gli addetti nelle operazioni di riscontro e sanzionamento delle infrazioni si realizzerà un sistema in grado di verificare in automatico utilizzando hardware generico su strada lo stato di diritto dei veicoli mediante collegamento con la banca dati. • MODULO DI MONITORAGGIO e OPEN-DATA: I dati relativi alle richieste presentate, ai permessi rilasciati, alla loro distribuzione e tipologia andranno a costituire il nucleo principale del cruscotto di monitoraggio della permessistica e dei diritti di mobilità. Questo strumento di data warehousing, opportunamente configurato, sarà un efficace supporto decisionale per tutti coloro che operano nel contesto della pianificazione dei trasporti, trasporto pubblico e privato, con particolare riferimento agli uffici della Città di Torino che si occupano delle tematiche, della domanda e del costo della mobilità, oltre che delle sue ricadute economiche. I dati provenienti dal cruscotto potranno consentire ad esempio: - di costruire dei modelli che consentano di simulare il comportamento degli utenti della ZTL; - di governare con maggiore efficacia il contesto della sosta a pagamento e a tempo. L'integrazione dei dati del cruscotto di monitoraggio con altre fonti informative potrà consentire in prospettiva di elaborare modelli ancora più completi e complessi, che permetteranno l'applicazione di paradigmi di governo della mobilità sofisticati e che potrebbero costituire il futuro modello di decongestione del traffico nelle zone centrali della Città, ad esempio attraverso un sistema di Crediti di Mobilità per il traffico merci e privato • HELP DESK UNICO con conseguente razionalizzazione del servizio che attualmente risulta suddiviso su più uffici ed enti con benefici in termini di qualità del servizio per gli utenti e costi di gestione dello stesso. L'innovazione tecnologica La piattaforma di gestione della permessistica e dei diritti di mobilità verrà progettata e realizzata per sfruttare al meglio le opportunità che le moderne tecnologie rendono disponibili. In particolare i componenti più innovativi rispetto lo stato dell'arte sono: • Utilizzo di tecnologie per l'identificazione automatizzata del veicolo e del permesso ((codice a lettura ottica o a onde elettromagnetiche, es. OCR; QRcode, RFID, ecc.) • Sistema per la virtualizzazione e memorizzazione della documentazione della istanza • Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale (SPID) • Pagamenti on line • Accesso al portale da dispositivi mobili
Area territoriale di intervento	*Intera area del Comune di Torino* Potenzialmente in una seconda fase la stessa piattaforma potrebbe essere estesa progressivamente ai comuni della Città metropolitana, dotando tutti i soggetti dell'area di uno strumento comune di gestione della mobilità, in grado di abilitare politiche integrate

per il governo della mobilità metropolitana.

Attività 1):

Le due aree su cui la misura nel breve termine impatterà maggiormente sono:
La ZTL (zona a traffico limitato)

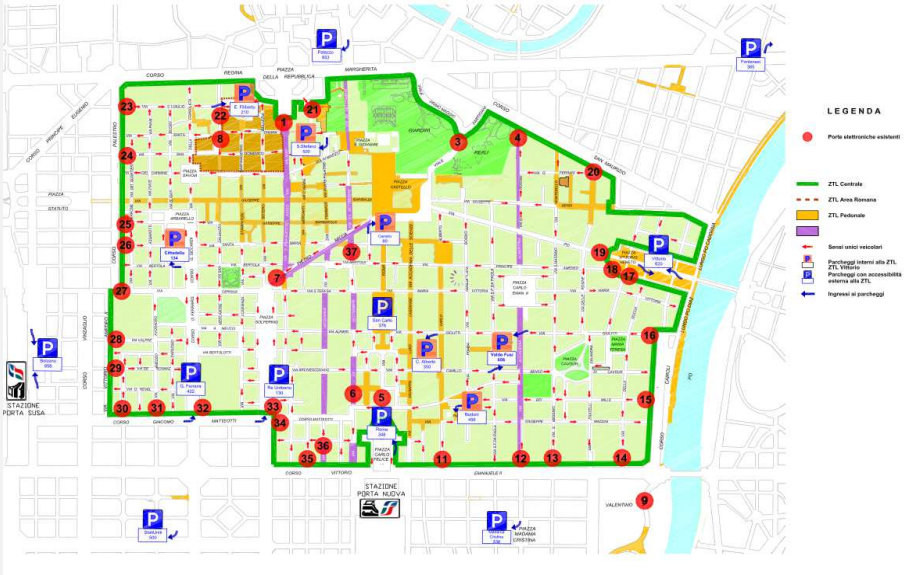


Figura 1: Area ZTL della Città di Torino

Tutte le aree con parcheggio a pagamento della Città di Torino

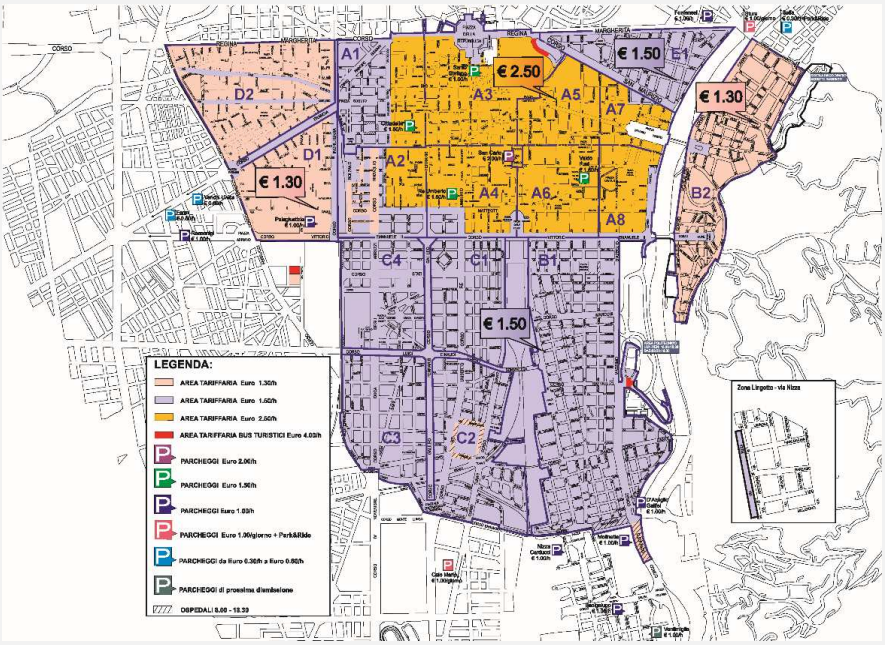


Figura 2: Mappa zona Blu della Città di Torino

La realizzazione di una piattaforma per la gestione integrata dei diritti di mobilità e della permessistica porterebbe a notevoli benefici sia per gli utenti del servizio (beneficiari diretti), sia per gli attori coinvolti (beneficiari indiretti).
I beneficiari diretti di questa misura sono tutti i cittadini e gli operatori che hanno i requisiti per poter richiedere un permesso o un diritto di mobilità, riferito ad esempio al parcheggio o all'accesso alla ZTL.

<table>
<tr><td></td><td>I beneficiari indiretti sono invece tutti gli attori attualmente coinvolti nel processo di rilascio dei permessi, ovvero per la Città di Torino:

- GTT, che si occupa di accogliere le richieste:
o di accesso in ZTL per residenti e dimoranti
o di accesso di chi deve accompagnare un alunno in una scuola posta in ZTL
o di accesso di chi risiede o dimora in zona pedonale
o di accesso di chi risiede o dimora in zona disco orario
o di esenzione a posteriori per gli utenti dei parcheggi in zona ZTL gestiti da GTT
o a posteriori di varia natura
- l'Ufficio Permessi del Comune di Torino, che regola le richieste:
o che rientrano dell'ordinanza 81355 (BLU-A e BLU-B)
o di accesso ai disabili
o di accesso in luogo di cantieri o traslochi
o di accesso per il traffico di veicoli pesanti
o a posteriori di varia natura
- la Direzione Infrastrutture e Mobilità del Comune di Torino, che si occupa della permessistica legata al traffico merci</td></tr>
<tr><td>Risultato atteso</td><td>Beneficio in termini di aree servite dalla nuova piattaforma:
• ZTL della città di Torino (Impatto diretto)*
o L'Area totale della superficie è di 2,61 kmq
o L'Estensione della rete (carreggiate) è di 42,73 km
o Estensione della rete (per corsia) è di 49,04 km x corsia
• Comune di Torino (Impatto indiretto)*
o L'Area totale della superficie è di 130,05 kmq
o L'Estensione della rete (carreggiate) è di 1628,30 km
o Estensione della rete (per corsia) è di 2.756,98 km x corsia
*Indicatori calcolati utilizzando dati e informazioni desunti dalla cartografia NavteQ 2013.

Le attività del presente progetto saranno coordinate con le azioni previste nell'asse 1 e in particolare con l'azione TO1.1.1c Cruscottistica urbana e Governo dei dati, finalizzata alla creazione di un sistema integrato di governo dei dati territoriali sulla Smart City, in grado di sistematizzare e rendere disponibili fonti di dati di diversa natura e provenienza.
Indicatori di output :
<table>
<tr><th>Indicatore output</th><th>Descrizione indicatore output</th><th>Target 2018</th><th>Target 2023</th></tr>
<tr><td>IO04</td><td>Estensione in lunghezza (direttrici viarie servite da ITS)</td><td>42,73</td><td>42,73</td></tr>
</table>
Da programma per Regioni più sviluppate: 90,50
<table>
<tr><th>Indicatore di fase di attuazione</th><th>Descrizione indicatore output</th><th>Target 2018</th><th>Target 2023</th></tr>
<tr><td>FA01</td><td>Estensione in lunghezza (direttrici viarie servite da ITS)/Numero di operazioni avviate</td><td>1</td><td>1</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><td>Data inizio / fine</td><td>Gennaio 2017 – Dicembre 2018</td></tr>
</table>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 600.000
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 600.000

Cronoprogramma attività																				
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione						*x*	*x*	*x*	*x*												
Aggiudicazione							*x*														
Realizzazione							*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*									
Chiusura intervento													*x*								

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	**€ 300.000**
2018	**€ 300.000**
2019	
2020	
Totale	€ 600.000

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO2.2.1b
Titolo progetto	Evoluzione Centrale del Traffico e Controllo Semaforico con priorità al mezzo pubblico, smart roads e sensoristica innovativa
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Affidamento in house
Beneficiario	Città di Torino, Direzione Infrastruttura e Mobilità C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Bruna Cavaglià
	bruna.cavaglia@comune.torino.it
Soggetto attuatore	5T S.r.l Società che eroga per la Città di Torino i servizi di gestione integrata della mobilità ed infomobilità. Per la realizzazione della misura, la società 5T svolgerà direttamente parte rilevante delle attività di progettazione, di sviluppo e di integrazione dei diversi componenti del servizio (circa il 20% del totale). La restante parte del budget del progetto sarà dedicato all'acquisto di tecnologie e servizi dal mercato, nel rispetto delle vigenti normative del Codice Appalti, per le quali 5T opererà come stazione appaltante. Si segnala che 5T adotterà tutte le procedure di scelta del contraente nell'ambito della normativa in materia di appalti pubblici in vigore (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i), in funzione dell'oggetto del contratto, della categoria prevalente (lavori, servizi o forniture) e dell'importo a base d'asta.
	Annamaria Locurcio

Descrizione del progetto	
Attività	Breve descrizione dell'intervento: La presente misura ha l'obiettivo strategico di estendere il numero di linee di trasporto pubblico che beneficiano della priorità semaforica agli incroci semaforizzati al fine di migliorare velocità commerciale, efficacia ed efficienza del trasporto pubblico. Ulteriori importanti obiettivi della misura sono la sperimentazione di tecnologie abilitanti la "smart road" ed il miglioramento dell'integrazione tra il supervisore del traffico cittadino e quello regionale e metropolitano Su intersezioni ove non sia possibile l'istituzione di corsie riservate al trasporto pubblico, per poter applicare la priorità al mezzo pubblico si opererà per la fluidificazione del traffico privato tramite soluzioni tecnologiche volte ad un ammodernamento del sistema di controllo semaforico mediante l'installazione di sensori innovativi con l'obiettivo secondario di migliorare l'affidabilità del sistema e di individuare un tratto stradale su cui testare strumenti che possano portare l'infrastrutture a diventare una "smart road". La trasformazione digitale delle infrastrutture di trasporto rappresenta la possibilità di migliorarne la qualità, la sicurezza, l'utilizzo e di farne strumenti per generare dati e servizi che agevolino la mobilità di persone e merci, facilitando e semplificando il trasporto. La digitalizzazione rappresenta vantaggi in primo luogo per il monitoraggio e la sicurezza delle opere e per la sicurezza delle persone. Le Infrastrutture che si mettono in dialogo con gli utenti, attraverso strumenti che possono facilmente essere introdotti, integrano l'innovazione e l'inclusione negli strumenti tradizionali, con l'obiettivo di sostenibilità e migliore qualità del servizio. Con l'intervento della presente misura si cercherà di aggiungere intelligenza alle strade e alle intersezioni, partendo da sensori, misure e metodi di elaborazione per rendere più estesi, fruibili ed efficienti i sistemi di governo e gestione della circolazione ed i comportamenti di mobilità e di viaggio. Tale intelligenza sarà costruita da un sistema di acquisizione di informazioni basato su una rete di sensori road-side o altre fonti in grado di raccogliere informazioni e scambiarle con il sistema stesso. I nuovi strumenti permetteranno di migliorare l'analisi dei fabbisogni e la valutazione delle opere, rendere più efficaci la pianificazione e la programmazione sia degli interventi di manutenzione che degli investimenti in nuove infrastrutture, garantendo, a costì più bassi, realizzazioni di maggiore qualità, e quindi più durevoli, più sostenibili e più sicure per gli utenti. La tecnologia aumenterà, inoltre, la possibilità di definire le politiche di trasporto e la gestione dei flussi di traffico. Infine, per gli utenti finali, migliorerà la customer experience sia nello spostamento, sia nell' integrazione con le attività e i servizi che costituiscono l'obiettivo dello spostamento, attraverso l'interazione digitale con l'infrastruttura. Le funzioni caratterizzanti le Smart Road sono: • Raccolta, elaborazione e distribuzione dei dati sulla circolazione, sul traffico • Raccolta, elaborazione e distribuzione dei dati sull'Infrastruttura • Gestione del traffico • Sorveglianza, sanzionamento e sicurezza • Servizi abilitati dalla diffusione delle comunicazione • V2I Nell'ambito del presente intervento, si intende procedere anche ad un'evoluzione dell'attuale sistema di supervisione del traffico metropolitano che consenta di garantire una migliore integrazione con l'analogo sistema regionale, creando le condizioni per una gestione più efficace della viabilità a livello metropolitano. La presente misura ha anche l'obiettivo di predisporre la metodologia e gli strumenti per

analizzare ambiti locali critici in area suburbana ed assi di collegamento tra l'area urbana e la prima cintura di Torino e per valutare i benefici che possono essere introdotti dall'applicazione di un sistema di controllo semaforico. Tali benefici riguarderanno principalmente il trasporto pubblico ma di riflesso la centralizzazione degli impianti semaforici permetterà di fluidificare anche il traffico privato sugli assi interessati dall'intervento.

Le Strutture e Piattaforme abilitanti formano la struttura su cui si appoggiano, in modo efficace, le varie funzioni su esposte e si basano su:

1. › Rete di comunicazione "seamless" per viaggiatori e veicoli
2. › "Open data" & "Big data"
3. › Rete di connessione di "oggetti" – Internet of Things
4. › L'interazione con i viaggiatori – crowdsourcing
5. › Interoperabilità tecnologica tra veicoli ed infrastrutture
    - per sfruttare le tecnologie dei veicoli ai fini della ottimizzazione delle condizioni di deflusso
    - per supportare il migliore sfruttamento delle tecnologie a bordo-veicolo

Occorre tuttavia considerare che il miglioramento della velocità commerciale del trasporto pubblico attraverso l'applicazione della priorità semaforica sia obiettivo primario, mentre la fluidificazione del traffico privato, pur costituendo un importante risultato da perseguire, è considerato un obiettivo in subordine al primo.

Obiettivi generali e specifici

A seguito di una analisi di dettaglio in fase di progettazione verranno individuate le linee di TPL che dovranno beneficiare della estensione della priorità semaforica e le intersezioni che dovranno essere adeguate, cercando di intervenire dove sia migliore il rapporto costi benefici e dove con i minori investimenti si riesca ad estendere la rete attuale a linee che condividono parte del percorso con quelle già dotate di priorità semaforica.

Un ammodernamento del sistema di controllo semaforico, contestuale in questo intervento ad un contemporaneo dispiegamento dello stesso ad un asse cittadino strategico da individuare in fase di progettazione esecutiva, può procurare una serie di macro benefici alla mobilità pubblica e privata, quali:

- l'aumento della velocità commerciale dei mezzi pubblici;
- la fluidificazione dei flussi di traffico;

Questi macro benefici potranno consentire una gestione della mobilità pubblica e privata più efficiente e sostenibile, poiché permettono il raggiungimento di obiettivi virtuosi quali ad esempio:

- Riduzione dei tempi di percorrenza dei mezzi pubblici e del traffico privato;
- Riduzione della congestione lungo le direttrici di ingresso/uscita dell'area urbana di Torino;
- Aumento della affidabilità e della resilienza del sistema viabile di Torino alla congestione.
- Riduzione dei consumi di carburante sia per il trasporto pubblico che per il traffico privato;
- Riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti dovute al traffico;
- Acquisizione e storicizzazione delle misure di traffico, utili per il monitoraggio e per studi sull'andamento e sull'evoluzione della mobilità.

Per tutti, la disponibilità di infrastrutture digitali, cambiano e personalizzano l'esperienza del viaggio e la possibile integrazione con altri sistemi ITS a bordo veicolo finalizzati all'assistenza alla guida.

Inoltre, un intervento di evoluzione tecnologica del sistema di controllo semaforico e in prospettiva, un eventuale ulteriore allargamento del medesimo all'area metropolitana consentirebbe di capitalizzare al meglio i risultati e i benefici ottenuti con la realizzazione del Traffic Operation Centre regionale e di migliorare l'efficacia dei servizi offerti dal

<table>
<tr><td></td><td>sistema 5T. In particolare sarebbe possibile ottenere:
Una maggiore integrazione del sistema di mobilità metropolitana con il Traffic Operation Centre Regionale di 5T;
La possibile attuazione della priorità semaforica al mezzo pubblico (subordinata alla presenza di corsie riservate) anche al di fuori dell'area urbana di Torino, qualora alcuni Comuni della prima cintura coinvolti nel progetto nell'ambito della fase 3 dovessero decidere di investire in interventi analoghi anche sul proprio territorio, capitalizzando i vantaggi indiretti indotti dagli investimenti passati ed attuali da parte della Città di Torino;
L'attuazione di politiche di controllo semaforico sulla base delle indicazioni generate dal Supervisore Regionale;
<u>Livello di progettazione</u>
Della presente misura (Misura 3 – Evoluzione Centrale del Traffico e Controllo Semaforico) è in corso di stesura uno studio di fattibilità e in questa sede è stato riportato solo un breve riassunto dell'intero progetto.

<u>Fruitori:</u>
Il presente progetto, alla luce degli obiettivi e degli impatti attesi descritti nei relativi capitoli, si propone di generare benefici a:
<u>Cittadini</u>, poiché gli impatti attesi contribuirebbero a migliorare la viabilità sull'asse oggetto dell'intervento con potenziale impatto su tutta l'area metropolitana;
<u>Trasporto Pubblico Locale</u>, aumento della velocità commerciale attraverso l'estensione del servizio di priorità ai mezzi pubblici;
<u>Comune di Torino</u>, contribuendo con il presente progetto a rendere i sistemi di supervisione della mobilità metropolitana e del controllo semaforico sistemi di ultima generazione, ottimizzando la tecnologia a supporto di servizi quali infomobilità a livello metropolitano, reperimento dati su strada, sistemi previsionali, simulazioni di potenziali scenari futuri, pianificazione territoriale in ottica PUMS, fluidificazione del traffico e della priorità ai mezzi pubblici, miglioramento della affidabilità e resilienza;
<u>Altre Amministrazioni pubbliche</u>, in quanto l'ottimizzazione delle prestazioni del sistema di controllo semaforico e l'infrastrutturazione di assi importanti di ingresso e uscita dall'area metropolitana sul territorio comunale della Città di Torino, può generare benefici dal punto di vista della fluidificazione del traffico pubblico e privato da e verso i Comuni della prima cintura.</td></tr>
<tr><td>Area territoriale di intervento</td><td>Intera area urbana della Città di Torino: attività progettuale relativa all'integrazione del sistema di supervisione del traffico di Torino con l'analogo regionale. Per quanto riguarda la sperimentazione di sistemi per la smart road l'area di impatto sarà circoscritta all'asse strategico individuato come area di test del nuovo sistema. Tuttavia, il progetto operativo di dettaglio riporterà anche un elenco di assi da infrastrutturare e le linee guida per l'evoluzione dell'attuale sistema in uso presso la Città di Torino verso sistemi di tipo innovativo sia dal punto di vista della sensoristica, sia dal punto di vista dei modelli di traffico. Pertanto, il lavoro svolto potrà risultare utile per successive evoluzioni eventualmente finanziate da altri programmi, aventi potenzialmente impatto su tutto il territorio metropolitano.</td></tr>
<tr><td>Risultato atteso</td><td>Indicatori di output :

<table>
<tr><th>Indicatore output</th><th>Descrizione indicatore output</th><th>Target 2018</th><th>Target 2023</th></tr>
<tr><td>IO04</td><td>Estensione in lunghezza (direttrici viarie servite da ITS)</td><td>33</td><td>33</td></tr>
</table>
</td></tr>
</table>

Da programma per Regioni più sviluppate: 90,50
Per progetto: 25,00 km (impatto diretto) (priorità bus)
Per progetto: 8,00 km (impatto diretto) (smart road + sensori innovativi)
Per progetto: 440,00 km (impatto indiretto) (evoluzione sistema supervisione del traffico metropolitano)

Indicatore di fase di attuazione	Descrizione indicatore output	Target 2018	Target 2023
FA01	Estensione in lunghezza (direttrici viarie servite da ITS)/Numero di operazioni avviate	1	1

Ulteriori informazioni

Con questo progetto ci si propone di:

- Estendere la priorità semaforica alle linee non tranviarie per aumentare significativamente le prestazioni del Mezzo Pubblico in termini di Velocità Commerciale, attraverso il progressivo rinnovamento del sistema di controllo del traffico cittadino; questo implica estendere i benefici del sistema ITS al trasporto pubblico per la lunghezza delle strade coperte dalla linea a cui si da la priorità.
- Ottenere una maggiore Fluidificazione del Traffico e migliorare la Priorità Semaforica sui tratti stradali che non sono dotati di corsie riservate sulle principali direttrici percorse dal trasporto pubblico sia in ingresso-uscita dalla Città sia all'interno dell'area urbana ;
- Evolvere i sistemi di Monitoraggio del Traffico su larga scala per lo sviluppo di nuovi servizi ITS a valore aggiunto, quali a titolo di esempio non esaustivo l'indirizzamento dinamico del Traffico in tempo reale. questo implica estendere i benefici del sistema ITS alla intera lunghezza della rete coperta dal sistema ITS della città di Torino.

L'integrazione dei risultati che saranno raggiunti dalla presente misura con i potenziali risultati ottenibili anche dalle altre misure rientranti nei progetti PON relativi all'azione "Infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti", consentirà di ottenere maggiori benefici in termini di:

- Aumento della velocità commerciale del TPL per favorire una Mobilità più sostenibile;
- Fluidificazione della mobilità pubblica e privata sugli assi di trasporto/viari del traffico della Città di Torino da e verso l'Area Metropolitana;
- Ottimizzazione del monitoraggio dei flussi di traffico su larga scala, tramite sistemi ITS di nuova generazione.
- Sperimentazione di sistemi abilitanti alla comunicazione V2I al fine di migliorare sia le informazioni agli utenti sia le capacità degli stessi di pianificare gli spostamenti in modo intelligente.

Per l'Azione 2.2.1 - Infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti si considera l'indicatore Estensione in lunghezza (direttrici viarie servite da ITS).

La presente Misura – Evoluzione Centrale del Traffico e Controllo Semaforico - porta ad un beneficio in termini di aree servite dalla nuova piattaforma ITS sulle seguenti sezioni:

- Comune di Torino (Impatto indiretto)*

	○ L'Area totale della superficie è di 130,05 kmq ○ L'Estensione della rete (carreggiate) è di 1628,30 km ○ Estensione della rete controllata dal sistema 5T è di 440 km • Asse strategico che verrà individuato all'interno del Fase 4 del progetto e verrà poi utilizzato come area di test del nuovo sistema **Indicatori calcolati utilizzando dati e informazioni desunti dalla cartografia NavteQ 2013.*
Data inizio / fine	*Gennaio 2017 – Dicembre 2018*

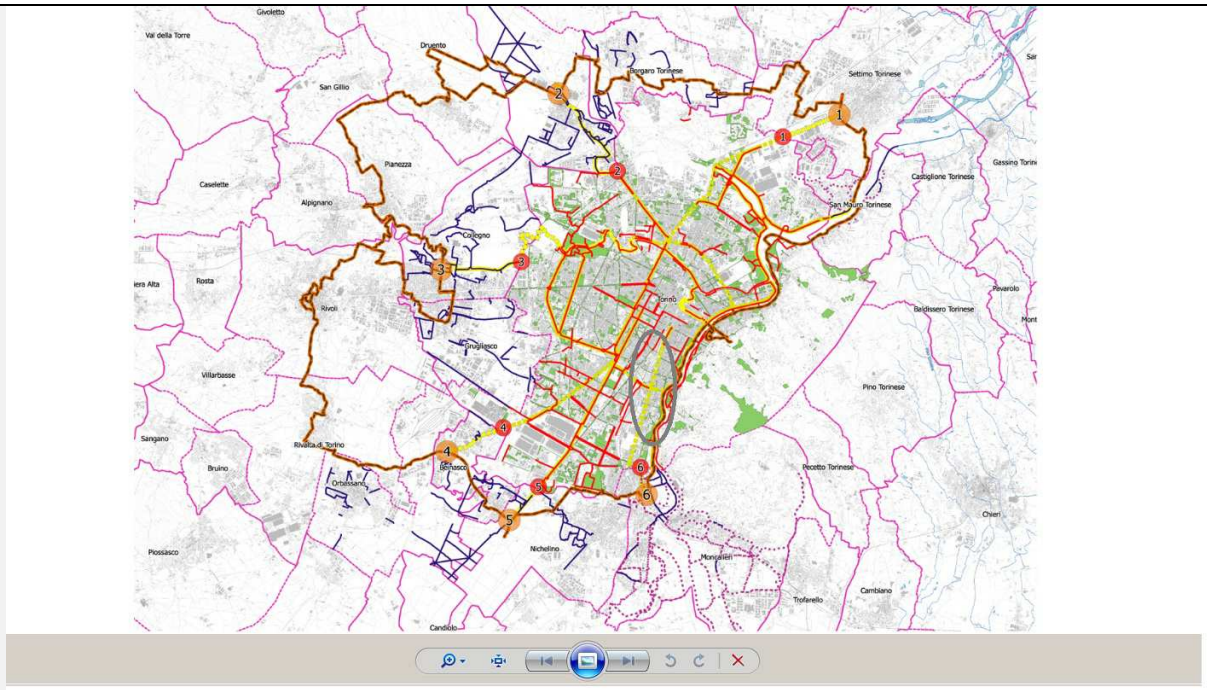
Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	**€ 1.500.000**
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	**€ 1.500.000**

Cronoprogramma attività																				
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione						*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*										
Aggiudicazione																					
Realizzazione							*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*									
Chiusura intervento													*x*								

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	**€ 750.000**
2018	**€ 750.000**
2019	
2020	
Totale	**€ 1.500.000**

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO2.2.3a
Titolo progetto	Riqualificazione dell'asse di via Nizza e ciclopista
CUP (se presente)	*C11B1600040006*
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010 Direzione Infrastrutture e Mobilità, Servizio Urbanizzazioni e Riqualificazione Spazio Pubblico.
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Giuseppe Serra – Dirigente Urbanizzazioni e Riqualificazione Spazio Pubblico
	Giuseppe.serra@comune.torino.it
Soggetto attuatore	Città di Torino - Direzione Infrastrutture e Mobilità, Servizio Urbanizzazioni e Riqualificazione Spazio Pubblico.
	Referente presso il Servizio: Liliana Albertano, liliana.albertano@comune.torino.it

Descrizione del progetto	
Attività	Riqualificazione dell'asse stradale e contestuale realizzazione di una ciclopista monodirezionale sui due lati da corso Vittorio Emanuele II a piazza Carducci. L'intervento è inserito nel Piano della mobilità ciclabile (Biciplan), che la Città ha approvato con deliberazione della G.C. mecc 2013 04294/006. L'intento dell'azione è, tuttavia, più ampio ed è volto a dare al tratto citato un assetto meno provvisorio e più strutturato di quello assunto dopo i lavori della metropolitana sotterranea. Infatti, da allora, si è verificato un uso disordinato dello spazio pubblico che, a fronte di un'evidente diminuzione del traffico veicolare privato, ha mantenuto una forte preponderanza di carreggiata veicolare a discapito degli usi della mobilità dolce. La connotazione del tratto oggetto di intervento prevede anche la messa a dimora di alberi di terza grandezza dando una caratterizzazione particolare di quel tratto di via, giacché l'ampia e un po' anomala sezione permette una articolazione maggiore di funzioni ed elementi compositivi atti anche a meglio separare tali funzioni. Il progetto prevede la riqualificazione della via nel tratto san Pio V / Piazza Nizza, con interventi sui due lati, in modo da migliorare la qualità dei luoghi e realizzare una pista ciclabile in sede propria, che metterà in collegamento le zone universitarie (Biotecnologie, Politecnico) con la stazione di Porta Nuova e il centro storico. Il tratto previsto si sviluppa per una lunghezza di Km. 2.2.Costituisce un tassello dell'intervento complessivo previsto su tutto l'asse di via Nizza che al suo completamento permetterà di realizzare la Direttrice 5, una delle direttrici ciclabili d'ingresso/uscita della città sull'asse della linea 1 di metropolitana, che avrà uno sviluppo complessivo di circa 5,5 km e che servirà oltre alle zone universitarie, la zona ospedali, il centro del Lingotto, la nuova sede unica della Regione e la futura Città della salute, arrivando fino al confine con il comune di Moncalieri. Fruitori: L'intervento è rivolto sia ai residenti del quartiere San Salvario, sia agli utenti della strada con particolare riguardo ai ciclisti e ai pedoni.
Area territoriale di intervento	L'intervento si colloca in un ambito limitrofo al centro storico al margine dell'ampliamento ottocentesco cittadino, organizzato a maglia stradale quadrata e isolati chiusi; la via Nizza inizia da corso Vittorio Emanuele II, lato stazione di Porta Nuova e si sviluppa fino al confine comunale con Moncalieri; sotto tutta la lunghezza della via corre la linea 1 di metropolitana.

<table>
<tr><td></td><td> 
</td></tr>
<tr><td>Risultato atteso</td><td>Risultati attesi:
Aumento della mobilità ciclabile e conseguente riduzione delle emissioni di Gas a effetto serra e della concentrazione di Pm10. Miglioramento dell'accessibilità dei luoghi con abbattimento delle barriere architettoniche e realizzazione di percorsi sicuri per l'utenza debole, riordino della circolazione e della sosta.
Indicatori di output:
<table>
<tr><th>Indicatore output</th><th>Descrizione indicatore output</th><th>Target 2018</th><th>Target 2023</th></tr>
<tr><td>IO06</td><td>Estensione in lunghezza (piste ciclabili) in km</td><td>1</td><td>2,2</td></tr>
<tr><th>Indicatore di fase di attuazione</th><th>Descrizione indicatore output</th><th>Target 2018</th><th>Target 2023</th></tr>
<tr><td>FA02</td><td>Estensione in lunghezza (piste ciclabili)/Numero di operazioni avviate</td><td>1</td><td></td></tr>
</table>
IO06 - Da programma per Regioni più sviluppate: 81</td></tr>
<tr><td>Data inizio / fine</td><td>Settembre 2016 – dicembre 2019</td></tr>
</table>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	**€ 2.905.000**
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	**€ 2.905.000**

Cronoprogramma attività																				
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione				*x*	*x*	*x*															
Aggiudicazione							*x*	*X*	*X*												
Realizzazione										*X*	*X*	*X*	*X*	*X*	*X*	*X*	*X*				
Chiusura intervento																		*X*			

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	**€ *520.000***
2018	**€ 1.200.000**
2019	**€ 1.150.000**
2020	**€ 35.000**
Totale	**€ 2.905.000**

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO2.2.3b
Titolo progetto	Pedonalizzazione di Via Monferrato
CUP (se presente)	C14E15000340004
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010 Direzione Infrastrutture e Mobilità, Servizio Urbanizzazioni e Riqualificazione Spazio Pubblico.
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Giuseppe Serra – Dirigente Urbanizzazioni e Riqualificazione Spazio Pubblico
	Giuseppe.serra@comune.torino.it
Soggetto attuatore	Città di Torino - Direzione Infrastrutture e Mobilità, Servizio Urbanizzazioni e Riqualificazione Spazio Pubblico.
	Referente presso il Servizio: Liliana Albertano, liliana.albertano@comune.torino.it

Descrizione del progetto	
Attività	Intervento volto alla completa pedonalizzazione di via Monferrato, asse viario caratterizzante l'ambito pre-collinare in stretta relazione allo spazio monumentale della piazza della Gran Madre. La via è all'interno del perimetro di una zona classificata dal PRGC "Zona storico-ambientale", quale parte di territorio caratterizzato da insediamenti storici e spazi che qualificano il tessuto urbano. È classificata dal PUMS strada urbana locale e si innesta a nord sul corso Casale, mentre a sud sfocia nella piazza della Gran Madre. Il progetto di riqualificazione si inserisce nel quadro più ampio analizzato dalla Città nell'ambito del concorso d'idee "La città, il fiume, la collina", bandito negli anni scorsi per valorizzare e tutelare oltre al quartiere storico anche l'ambiente naturalistico del Po e della fascia verde spondale che lo delimita. La via presenta una spiccata vocazione commerciale e artigianale, aspetto che si vuole tutelare e favorire attraverso la pedonalizzazione. In questo modo sarà riqualificata l'immagine di asse storico e commerciale del Borgo, restituendo lo spazio urbano alla percorrenza pedonale attraverso una pavimentazione continua a raso in materiali lapidei locali. Pertanto, in previsione della realizzazione di un parcheggio interrato sul retro del Tempio, giusta occasione per liberare la piazza dalla sosta degli autoveicoli e ridare identità allo spazio così recuperato con un disegno unitario del suolo, l'intervento su Via Monferrato costituisce una naturale estensione alla riqualificazione dell'area della Gran Madre. Fruitori: L'intervento è volto oltre che ai residenti e ai frequentatori dei luoghi, anche ai turisti in quanto la via si trova in un contesto di particolare interesse storico-ambientale
Area territoriale di intervento	La via è compresa nel tessuto storico del Borgo Po nelle immediate vicinanze della piazza

	della Gran Madre, in un contesto architettonico di grande valore storico-documentario.
Risultato atteso	**Indicatori di output da PON METRO: n.r.** La pedonalizzazione della via si sviluppa per circa 260 m. Riduzione della mobilità veicolare di cittadini e turisti con conseguenze positive sulla qualità dell'aria (riduzione emissioni climalteranti e concentrazione PM10). Come ulteriore ricaduta si segnala l'impatto positivo in termini di qualità urbana legata al consolidamento della vocazione commerciale e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare conseguente anche a operazioni di riordino delle facciate, solitamente trainate da simili operazioni.
Data inizio / fine	Maggio 2016 – Ottobre 2018

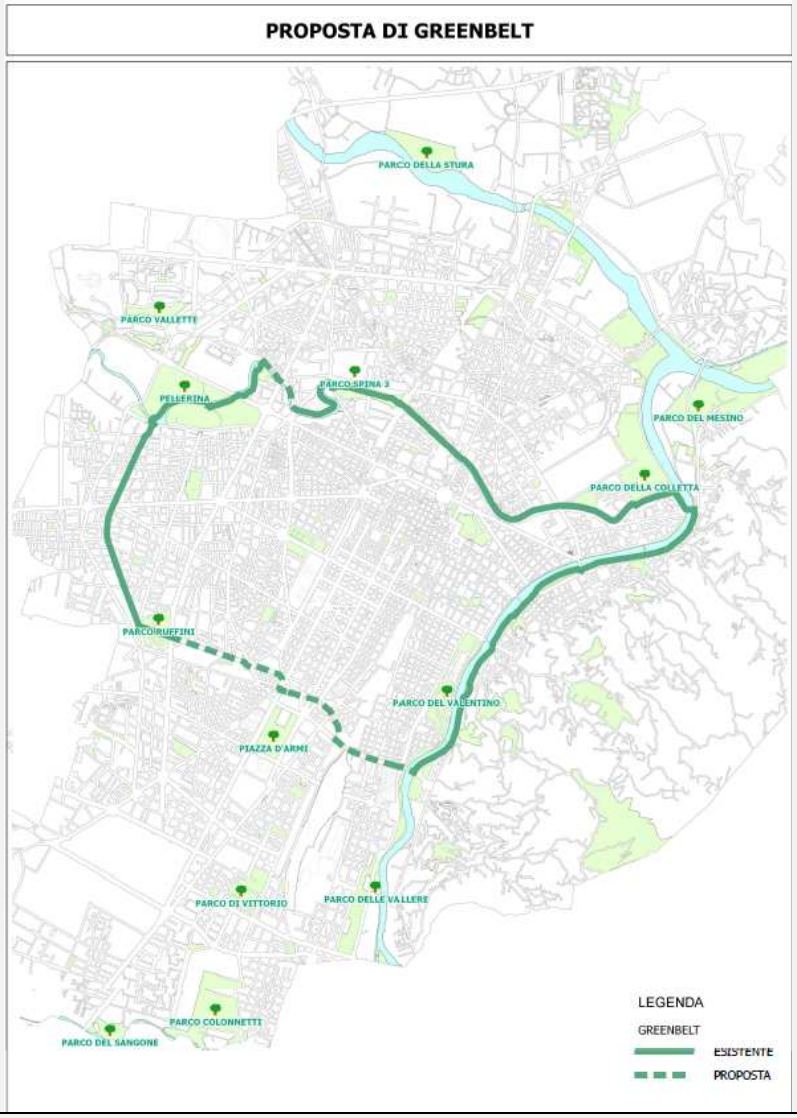
Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	**€ 700.000,00**
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	**€ 700.000,00**

Cronoprogramma attività																					
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione			*x*	*X*																	
Aggiudicazione					*x*	*x*	*x*														
Realizzazione								*X*	*X*	*X*	*X*	*X*	*X*								
Chiusura intervento														*X*							

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	**€ *280.000***
2018	**€ 400.000**
2019	**€ 20.000**
2020	
Totale	**€ 700.000,00**

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO2.2.3.c
Titolo progetto	Green Belt
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Sabino Palermo Dirigente del Servizio Grandi Opere del Verde
	Sabino.palermo@comune.torino.it
Soggetto attuatore	Impresa appaltatrice selezionata con gara pubblica
	n.d.

Descrizione del progetto	
Attività	Collegamento ciclabile tratto Parco Spina 3 - Parco Pellerina verso quadrante nord / ovest. Realizzazione di un Collegamento ciclabile bidirezionale in sede propria ubicato in sponda sinistra della Dora Riparia tra il Parco Spina 3 ed il parco della Pellerina, previsto con il duplice obiettivo di realizzare il collegamento circolare tra alcuni dei principali parchi urbani (Green Belt) e garantire lo sviluppo dei percorsi ciclabili urbani verso i comuni confinanti del quadrante nord / ovest (Venaria; Collegno). Il percorso è previsto in parte in aree verdi esistenti ed in parte su sedi stradali di collegamento. Sono previsti, oltre allo studio di fattibilità i livelli di progettazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo Fruitori: Fruitori del sistema di mobilità alternativa/lenta individuato dal Piano della Mobilità Ciclabile (BICIPLAN)
Area territoriale di intervento	Città di Torino. Area spondale della Dora Riparia nel quadrante urbano nord /ovest



Risultato atteso

Risultati attesi:

Completamento dell'anello di collegamento ciclabile dei parchi urbani (Green Belt) – collegamento con le reti ciclabili dei comuni limitrofi nel quadrante nord/ovest e conseguente ampliamento del bacino di utenza dei fruitori del sistema di mobilità alternativa/lenta.

Indicatori di output:

Indicatore output	**Descrizione indicatore output**	**Target 2018**	**Target 2023**
IO06	Estensione in lunghezza (piste ciclabili) in km	1,2	1,2
Indicatore di fase di attuazione	**Descrizione indicatore output**	**Target 2018**	**Target 2023**
FA02	Estensione in lunghezza (piste ciclabili)/Numero di operazioni avviate	1	1

	IO06 -Da programma per Regioni più sviluppate: 81
Data inizio / fine	Maggio 2016 – Dicembre 2018

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.200.000
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.200.000

Cronoprogramma attività																				
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione			*x*	*x*	*X*	*x*	*x*														
Aggiudicazione								*x*	*x*												
Realizzazione										*x*	*x*	*x*	*x*								
Chiusura intervento													*x*								

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	**€** 340.000,00
2018	€ 860.000,00
2019	
2020	
Totale	€ 1.200.000

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO2.2.3.d
Titolo progetto	Realizzazione pista ciclabile viale dei Partigiani - via Denina - lungo Dora Siena
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	**A titolarità**
Tipologia di operazione	**Lavori pubblici**
Beneficiario	**Città di Torino, C.F. 00514490010**
Responsabile Unico del Procedimento	**Ing. Letizia Claps Resp. Coordinamento parcheggi**
	Letizia.claps@comune.torino.it
Soggetto attuatore	**Impresa appaltatrice selezionata con gara di appalto**
	n.d.

Descrizione del progetto	
Attività	Collegamento ciclabile da piazza Castello al campus universitario Luigi Einaudi e al ponte di corso regio Parco sulla Dora. Il tratto viabile tra il viale Partigiani e il Lungo Dora Siena rappresenta il collegamento più breve e diretto per i ciclisti in provenienza da piazza Castello e diretti verso le piste della Dora e il campus universitario Luigi Einaudi. L'intervento consentirà un aumento dell'offerta di piste ciclabili in sede propria per favorire l'uso della bicicletta per gli spostamenti quotidiani (casa-scuola, casa-lavoro, tempo libero) nell'area citata.Su richiesta delle associazioni ciclistiche, si prevede di consolidare questo tracciato istituendo una corsia ciclabile sulla sua direttrice e sul lungo Dora Siena fino a saldarlo alle piste ciclabili già esistenti sui lungo Dora. Costituisce inoltre il tassello iniziale della direttrice 9 che al suo completamento collegherà il centro città con la Reggia di Venaria. Fruitori: L'intervento è rivolto in particolare agli studenti che dal centro città devono raggiungere il Campus universitario e ai ciclisti che devono raggiungere le sponde della Dora e i parchi fluviali.

<table>
<tr><td>Area territoriale di intervento</td><td>Città di Torino.

Giardini Reali e lungo Dora Siena, due ambiti di particolare pregio storico-ambientale nel centro storico e a margine del quartiere Vanchiglia.</td></tr>
<tr><td>Risultato atteso</td><td>Risultati attesi:

Aumento della mobilità ciclabile e conseguente miglioramento della qualità dell'aria. Realizzazione della connessione ciclabile con i comuni limitrofi.

Indicatori di output:
<table>
<tr><th>Indicatore output</th><th>Descrizione indicatore output</th><th>Target 2018</th><th>Target 2023</th></tr>
<tr><td>IO06</td><td>Estensione in lunghezza (piste ciclabili) in km</td><td>1,2</td><td>1,2</td></tr>
<tr><th>Indicatore di fase di attuazione</th><th>Descrizione indicatore output</th><th>Target 2018</th><th>Target 2023</th></tr>
<tr><td>FA02</td><td>Estensione in lunghezza (piste ciclabili)/Numero di operazioni avviate</td><td>1</td><td>1</td></tr>
</table>
IO06 Da programma per Regioni più sviluppate: 81</td></tr>
<tr><td>Data inizio / fine</td><td>Maggio 2016 – Aprile 2019</td></tr>
</table>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	**€ 124.398,94**
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	**€ 124.398,94**

Cronoprogramma attività																				
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione			*x*	*x*	*X*	*x*	*x*														
Aggiudicazione							*x*	*x*	*x*												
Realizzazione										*x*	*x*	*x*	*x*								
Chiusura intervento																					

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	
2018	**€ 124.398,94**
2019	
2020	
Totale	**€ 124.398,94**

Asse 3 Servizi per l'inclusione sociale

1. Sintesi della strategia di intervento

La strategia di azione locale che sottende l'asse 3 del PON METRO è finalizzata a contrastare differenti forme di marginalità, disagio ed esclusione sociale tramite la costruzione di interventi rivolti alla prevenzione ed al contrasto della povertà abitativa, all'integrazione e all'accesso ai servizi dei gruppi sociali più deboli, nonché attraverso il sostegno a progettualità espressione della partecipazione del terzo settore e della collettività (associazionismo, volontariato, no profit, ONGs, etc.) in aree e quartieri caratterizzati da rilevanti situazioni di degrado fisico e marginalità socio-economica.

Gli interventi sulla Città di Torino riferiti al PON METRO intendono individuare nuovi ambiti di azione e progettualità innovative riferiti ai servizi in essere di contrasto all'esclusione sociale e al progressivo incremento di forme di disagio e povertà.
In linea con le indicazioni espresse dal nuovo Programma di Governo per la Città di Torino 2016-2021, approvate con Deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2016 03358/002 del 28 luglio 2016, attraverso il presente Piano si intendono ripensare e razionalizzare le modalità di progettazione ed erogazione dei servizi rivolti alle fasce più fragili ed in difficoltà della cittadinanza costruendo nuove modalità di interazione sistematica tra gli attori pubblici e del privato sociale, nonché della comunità locale sia nelle fasi di progettazione sia nella gestione degli interventi, promuovendo interventi multidimensionali ed integrati di inclusione attiva ed esperienze di welfare di comunità e d'innovazione sociale.

Il perdurare della situazione di crisi economica ed occupazionale, con una progressiva estensione a fasce di popolazione precedentemente non coinvolte, della condizione di precarietà, vulnerabilità e vera e propria povertà, ed il contemporaneo radicamento delle condizioni segnate da grave deprivazione e marginalità sociale, associato alle trasformazioni demografiche (invecchiamento, solitudine, immigrazione) costituiscono fattori che hanno inciso pesantemente sul sistema dei servizi, evidenziandone le difficoltà di sostenibilità ma soprattutto l'inadeguatezza rispetto alle nuove esigenze dei cittadini.
L'assenza – o il rischio imminente di perdita – del "bene primario casa" costituisce l'elemento terminale e drammatico dei percorsi di impoverimento e di marginalizzazione, condizione estrema di fragilità sia per i singoli che per interi nuclei familiari. Una deprivazione abitativa caratterizzata da multifattorialità, che si estende a fasce di popolazione nuove e mai precedentemente coinvolte in tali processi, necessita di una revisione dei servizi affinché facendo leva sulla multidimensionalità ed integrazione si possano offrire percorsi individualizzati di inserimento lavorativo, sociale, educativo e sanitario (dedicati al superamento progressivo delle cause della povertà abitativa) insieme a percorsi di accompagnamento all'abitare.

La complessità e l'eterogeneità dei bisogni implica sistemi di risposta multidimensionali e flessibili, che possano garantire l'estrema accessibilità (fisica e culturale), specifiche e nuove professionalità e competenze in grado di approcciare in modo integrato le problematiche legate ai processi di impoverimento, set di strumenti dedicati per la valutazione dei bisogni e per il successivo processo di accompagnamento e di sostegno specialistici, favorendo anche la partecipazione attiva dei beneficiari degli interventi e delle comunità locali, agenti del cambiamento nell'ottica di produrre modelli innovativi e sostenibili di welfare.

La strategia di azione locale dell'Asse 3 si compone di due indirizzi strategici che esitano in due differenti interventi specifici.
La logica che sottostà al percorso di attivazione della Misura 3.1.1 implica il riorientamento e la riorganizzazione del sistema dei servizi in una prospettiva di "one stop shop" dei servizi rivolti alla coesione sociale ed al contrasto della fragilità sociale ed economica, dove la problematica abitativa sia approcciata con **riferimento ai paradigmi dell'housing led**, (l'abitare accompagnato) **e dell'housing first** emergenti nei percorsi di lavoro rispetto all'homelessness ed alla grave marginalità adulta (cfr. Linee Nazionali grave

marginalità adulta, approvate in Conferenza Stato Regioni), nonché agli approcci professionali e metodologici incentrati sull'inclusione attiva e sull'empowerment dei beneficiari: approcci sviluppati e messi in atto attraverso la Sperimentazione della misura di contrasto alla povertà infantile "Nuova carta acquisti", che ha coinvolto negli anni scorsi l'intero sistema dei servizi torinesi, e che sono stati confermati nella nuova misura nazionale di sostegno al reddito, il SIA – Sostegno all'inclusione attiva, di cui al Decreto 26 maggio 2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali.
Entrambi questi approcci si incentrano su percorsi di sostegno del cittadino in difficoltà che vedono il coinvolgimento diretto dei beneficiari e l'accompagnamento - in diverse forme in relazione alla tipologia di bisogni - verso risorse di inclusione attiva, coincidente con una condizione di autonomia relativa al reddito ed all'abitare.
La riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo sarà sostenuta anche dalla misura 4.1.1 che agisce in chiave integrata attraverso la realizzazione di nuove opportunità di accoglienza sociale temporanea.
La strategia di azione locale che sottende l'intera progettazione delle misure e degli interventi previsti relativamente all'asse 3 del PON METRO è l'esito di istanze di implementazione e sviluppo del sistema locale di welfare e di ricerca della massima integrazione con le diverse opportunità rappresentate dalle progettualità attivabili mediante altri Piani Operativi.
La progettualità dell'Asse 3 del PON METRO cittadino prevede azioni ed interventi che vanno ad inserirsi in un sistema di welfare locale consolidato, articolato ed integrato, che ha sviluppato importanti azioni e misure a sostegno delle fasce più fragili della popolazione (quali il proprio impianto di sostegno economico a favore dei cittadini a reddito basso o nullo, i sostegni per l'abitare e di housing sociale, la rete degli interventi a favore della popolazione homeless), e che sta predisponendo programmi locali in un'ottica di adeguamento ai nuovi bisogni e di innovazione rispetto agli approcci e alle metodologie di intervento (es. Programmi Abitare all'interno del Protocollo tra la Città la Compagnia di San Paolo e l'Ufficio Pio; Piani di implementazione interventi a favore popolazione senza dimora; Piano di riorganizzazione dei servizi sociali cittadini; Progetto PIPPI con Ministero Lavoro e Politiche Sociali a favore dei nuclei con minori; Regolamento contributi a realtà del terzo settore).
Le azioni previste all'interno del PON METRO sono inoltre state immaginate in coerenza ed integrazione con le azioni previste da altri ambiti di programmazione europea, ed in particolare il PON INCLUSIONE ed il POR FSE Regione Piemonte. Le azioni e gli approcci metodologici e professionali di intervento attivati tramite il PON METRO saranno uniformi e complementari a quelli che verranno sviluppati relativamente al PON Inclusione per accompagnare sia le progettualità di sostegno ai nuclei familiari con minori beneficiari della nuova misura nazionale "Sostegno per l'inclusione attiva (SIA)", sia le azioni e gli interventi che verranno articolati, all'interno di un approccio di housing first, a favore della popolazione in condizione di marginalità estrema. Le opportunità di inclusione attiva delineate dal POR Regione Piemonte saranno inoltre utilizzate in misura integrativa per la definizione di progetti personalizzati a favore del gruppo target del PON METRO. La Città ha recentemente approvato, con deliberazione della Giunta Comunale del 20 dicembre 2016 n. 06540/019, l'impianto progettuale inerente il PON Inclusione SIA che prevede sia interventi rivolti all'innovazione organizzativa ed al rafforzamento dei servizi sociali sia azioni che possano permettere di intensificare e sviluppare ulteriormente gli strumenti di inclusione, sostegno ed accompagnamento delle famiglie in difficoltà economica e sociale, in un'ottica di sviluppo della collaborazione in rete e di integrazione con le altre progettualità previste dai fondi europei, ed in particolare con il presente Piano Operativo.
Al fine di garantire integrazione, coesione e coerenza tra le progettualità assicurate dal sistema di welfare locale e le diverse opportunità previste dai diversi PIANI a valenza cittadina (PON METRO; PON INCLUSIONE PO FEAD) la Città ha costituito un'unica équipe multiprofessionale composta da funzionari e dirigenti di servizi sociali centrali, decentrati, della SFEP scuola formazione, dell'area Edilizia Sociale e Casa, nonché della Direzione Lavoro e Fondi Europei.Il team di lavoro, stabile in alcuni suoi componenti ed integrato da altre figure specialistiche in relazione ai diversi Piani progettuali, ha assicurato inoltre l'integrazione con gli altri settori dell'Amministrazione ed il raccordo con altri Enti e realtà cittadine. Il nucleo centrale del Team di progettazione è anche incaricato del lavoro di implementazione delle diverse fasi previste dai progetti e del

monitoraggio delle diverse azioni. Tutto il processo sta coinvolgendo non solo interlocutori di enti esterni (Regione e CPI, Università, Realtà del volontariato e del terzo settore, Sanità, APL,…) ma anche i funzionari e gli operatori dei 10 servizi sociali circoscrizionali.

Il gruppo target sono individui e nuclei familiari in condizione di povertà abitativa oppure a rischio rilevante di essa, che appartengono a gruppi sociali e target di popolazione in situazioni di particolare fragilità (di reddito, fisica, psicologica o socioculturale). glie interventi della presente misura saranno inoltre collegate, secondo una logica di approccio olistico, con la misura dell''Asse 4 del presente P.O.

Il secondo indirizzo strategico che guida la strategia di azione locale nella direzione di attivare a fini inclusivi la società civile e l'economia sociale nella ricerca di nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che soddisfino i bisogni sociali in modo più efficace delle pratiche e dei servizi dell'azione pubblica esistenti e che allo stesso tempo creino nuove relazioni e nuove collaborazioni, trova la sua origine e fondamento concettuale nel programma Torino Social Innovation (TSI), istituito dalla Città con deliberazione n. 01491/068 del 5 aprile 2013. TSI opera in particolare per sostenere finanziariamente lo sviluppo di progetti imprenditoriali di innovazione e creare nuove piattaforme di collaborazione tra pubblico e privato. A tal proposito è opportuno ricordare l'approvazione da parte della Città del regolamento comunale del 11 gennaio 2016 sui beni comuni per stimolare e normare la partecipazione attiva dei cittadini alla co-progettazione e co-gestione di beni pubblici.
Le misure contenute nell'Asse 3 - riconducibili alla misura 3.3.1 - si pongono in linea pertanto con le strategie che la Città ha disegnato in questi anni per stimolare l'innovazione sociale, e che la stessa Commissione europea ha riconosciuto attribuendo alla Città stessa il secondo posto nell'ambito del premio Capitale europea dell'innovazione 2016.
È da altresì evidenziare come le stesse misure siano coerenti con gli gli indirizzi adottati dall'amministrazione comunale che con l'approvazione della deliberazione della Giunta comunale del 23 agosto 2016 del programma "AxTO azioni per le periferie torinesi" nell'ambito del bando nazionale "periferie" ha puntato a promuovere principlamente interventi che favorissero la partecipazione dei cittadini. AxtTo agisce in aree urbane , selezionate
a partire dai dati censuari disponibili, omogenei ed a scala nazionale, relativi a tre importanti dimensioni della città:

1. il livello di occupazione lavorativa;
2. il tasso di scolarità;
3. il degrado edilizio abitativo.

Il target di riferimento è costituito in via diretta da individui, associazioni e soggetti del terzo settore portatori di idee progettuali meritevoli, in via indiretta principalmente da residenti o frequentatori di aree urbane degradate nei territori individuati dalla Città per partecipare al suddetto bando nazionale, le quali sono da intendersi ai fini della misura 3.3.1 le potenziali "aree bersaglio" su cui attivare i progetti.

Le misure previste nell'Asse 3 potranno assumere una dimensione di scala metropolitana. Il Protocollo d'intesa fra Città di Torino e Città Metropolitana di Torino approvato con Deliberazione n. mecc. 2016 02062/068 del 26 aprile 2016 definisce i principi della collaborazione tra la Città di Torino e la Città Metropolitana nell'ambito dell'attuazione, gestione, sviluppo e governance di interventi specifici del PON METRO TORINO, al fine di rafforzare le sinergie attuabili tra i due Enti e di attivare forme di cooperazione strutturate con i Comuni dell'area metropolitana, così da assicurare – ove opportuno e coerente -

un'adeguata scalabilità a livello metropolitano delle azioni e strategie messe in campo, assicurandone maggiore incisività e ricadute più estese.

2. Indicatori di risultato

Indicatore di Risultato da Programma	Valore di base	Valore Obiettivo
IR 14 - Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento - Altre persone svantaggiate (C.I. 17)	80	90
Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento - Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro (C.I 12)	80	85
Percentuale di partecipanti che hanno concluso positivamente entro 1 anno dalla conclusione dell'intervento il percorso di ricerca di un'occupazione e/o acquisizione di una qualifica - Altre persone svantaggiate (C.I. 17)	0	33
Percentuale di partecipanti che hanno concluso positivamente entro 1 anno dalla conclusione dell'intervento il percorso di ricerca di un'occupazione e/o acquisizione di una qualifica - Altre persone svantaggiate	0	33
IR 18 Numero di network operativi 1 anno dopo la conclusione dell'intervento - Numero di progetti attuati completamente o parzialmente da parti sociali o da organizzazioni non governative (C.I. 20)	0	N,d
IR18a Percentuale di partecipanti che hanno beneficiato delle attività e che sono ancora coinvolti nelle attività del network dopo 1 anno dall'intervento	0	n.d

3. Dotazione finanziaria

Tab.7

Codice progetto[1]	Titolo progetto	Risorse assegnate[2]
TO.3.1.1	**TO home, verso casa.**	8.330.384,57
TO.3.3.1.A	**Servizi sperimentali di innovazione sociale**	1.285.000,00
TO.3.3.1.B	**Sviluppo e animazione di una piattaforma di civic crowdfunding**	50.000,00
TO.3.3.1.C	**Servizio di accompagnamento, coaching e formazione, supporto alla realizzazione di ipotesi**	165.000,00
	Totale	**9.830.384,57**

4. Crono-programma finanziario

Tab.8

Codice progetto	2014/2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
TO.3.1.1	-	-	*430.000,00*	*3.000.000,00*	*2.900.384,57*	*2.000.000,00*	*8.330.384,57*
TO.3.3.1.A	-	-	-	*600.000,00*	*685.000,00*	-	*1.285.000,00*
TO.3.3.1.B	-	-	-	*12.500,00*	*12.500,00*	*25.000,00*	*50.000,00*
TO.3.3.1.C	-	-	-	*80.000,00*	*85.000,00*	-	*165.000,00*
Totale	-	-	*430.000,00*	*3.692.500,00*	*3.682.884,57*	*2.025.000,00*	*9.830.384,57*

5. Schede progetto

Di seguito, le singole schede intervento relative all'asse 3:

Codice progetto	*3.1.1*
Titolo progetto	**TO home,** verso casa**.**
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	*A titolarità*
Tipologia di operazione	*Realizzazione di servizi*
Beneficiario	*Città di Torino, codice fiscale/partita IVA n. 00514490010*
Responsabile Unico del Procedimento	Monica Lo Cascio
	e-mail monica-locascio@comune.torino.it telefono 011 01125116
Soggetto attuatore	Imprese affidatarie di specifici servizi – personale interno della Città di Torino

Descrizione del progetto	
Attività	L'attività si pone l'obiettivo di contrastare e superare la deprivazione, la povertà e l'esclusione abitativa di persone singole e di interi nuclei familiari a rischio o in condizione di homelessness, attraverso percorsi multidimensionali di orientamento, coinvolgimento e accompagnamento duraturo finalizzati all'inclusione attiva. L'azione prevede l'attivazione di un percorso di accompagnamento all'abitare attraverso la realizzazione di azioni/interventi multi-dimensionali e integrati d'inclusione attiva rivolti ad individui e nuclei familiari in situazioni di particolare fragilità (di reddito, fisica, psicologica o socioculturale,) che non consentono loro mantenere o accedere autonomamente ad una casa "adatta". Si compone di percorsi di inclusione sociale, di presa in carico personalizzato e di accompagnamento all'autonomia abitativa della persona e dell'intero nucleo familiare (multidimensionali) da parte di una équipe multi professionale composta da operatori del Servizio sociale, case manager, operatori dei servizi per l'impiego, della casa, e di eventuali altri enti da coinvolgere nella definizione di un progetto appropriato (es. servizi sanitari, educativi). Tali percorsi saranno orientati all'empowerment, al riconoscimento ed alla valorizzazione delle capacità e competenze e allo sviluppo di azioni generative e di restituzione. Per affrontare le problematiche abitative e garantire l'attivazione dei percorsi di inserimento sociale e lavorativo caratterizzati da presa in carico multidimensionale e da progetti personalizzati, si intende rafforzare strumenti e modalità di coordinamento/collaborazione/integrazione tra sistema sociale, del lavoro, sanitario, della casa, dell'istruzione e della formazione, ampliando (e promuovendo laddove già non esistenti) accordi di collaborazione in rete tra servizi pubblici competenti, nonché con i soggetti profit e non profit attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà abitativa. In questa logica di integrazione si colloca la riorganizzazione del sistema dei servizi della Città rivolti al sostegno dei cittadini in difficoltà socio-economica ed occupazionale mediante la predisposizione di specifici Distretti della coesione sociale, one stop shop multidimensionali ad offerta multipla che possano unificare competenze e risposte rispetto alle problematiche connesse all'impoverimento, all'assenza di occupazione, ed alle

	precarietà o povertà abitative. Servizi che possano costituire centri unici di riferimento per il cittadino in difficoltà, ne possano leggere in maniera multidmensionale i bisogni, profilando i percorsi integrati più adatti, e che amplificano la loro capacità di risposta mediante il rafforzamento dell'integrazione della rete e delle collaborazioni con altri soggetti pubblici e con il terzo settore (in particolare con i maggiori soggetti che si occupano di povertà abitativa quali ad esempio Caritas, Ufficio Pio Compagnia di San Paolo, Fondazione Operti, etc). L'attuazione dei percorsi individualizzati di inclusione sociale verso l'autonomia abitativa si avvarrà di strumenti e modalità attive di supporto, definiti congiuntamente con i beneficiari, modulabili nel tempo a seconda dell'evoluzione dei progetti. Al "Tavolo di Coordinamento Rete di Contrasto alla Povertà", in analogia con quanto già sperimentato nella esperienza torinese per la gestione della Nuova Carta Acquisti potrà essere attribuito, come dichiarato nella Deliberazione del Consiglio Comunale del giugno 2013 e negli Accordi di collaborazione stipulati tra il Comune e i vari soggetti del terzo settore e gli enti coinvolti, "il compito di predisporre e coordinare le modalità tecniche, operative e gestionali per la realizzazione delle azioni previste dalla sperimentazione, al fine di promuovere progetti ed esperienze innovative […] e individuare approcci e modalità in grado di rafforzare la complementarietà degli interventi dei diversi attori costituenti il sistema integrato" . L'Amministrazione procederà sia mediante ricorso a personale interno dedicato, sia attraverso apposito personale interinale, sia per mezzo di operatori economici individuati con specifico bando di gara per l'attivazione e la realizzazione del nuovo servizio.
Area territoriale di intervento	Pur essendo le azioni della Misura rivolte prevalentemente a persone/nuclei residenti anagraficamente nel Comune, certamente avranno dimensione metropolitana perché: • la Città costituisce un polo di attrazione in particolare per persone senza dimora provenienti dalla prima e seconda cintura di Torino, ma anche di altre province e regioni, tant'è che nell'anno 2015 delle circa 2000 persone accolte nei centri di accoglienza notturna più della metà risultavano essere residenti fuori Torino • la Città opera con una vasta Rete di dimensione metropolitana (a puro titolo di esempio: Caritas Diocesana, Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo) che collabora a fianco dei servizi e degli interventi sociali garantiti dalla Città • Si prevede anche il coinvolgimento del Consorzio Intercomunale Torinese,(ente partecipato dalla Città con l'87,05% delle quote, insieme ai Comuni di Moncalieri, Bruino, Borgaro, Caselle, Grugliasco, Collegno e San Mauro) le cui finalità istituzionali e previsioni statutarie consentono di disciplinare, attraverso uno specifico accordo con la Città, attività di interesse comune su scala metropolitana, realizzando una forma di collaborazione pubblico-pubblico funzionali al raggiungimento degli obiettivi PON • L'integrazione dei sistemi informativi previsti nell' ASSE 1 del Pon Metro agenda digitale al sotto punto " Assistenza e sostegno sociale" (misura TO 1.1.1.A fascicolo del beneficiario) trova piena collocazione a livello dell'Area metropolitana che costituisce l'ambito istituzionale ideale per la costruzione e la diffusione di un'iniziativa che risponda concretamente ad esigenze operative dei diversi Enti coinvolti, in un ambito di intervento tipicamente multidimensionale e

	integrato (molteplici bisogni a cui corrispondono molteplici tipologie di risposta), dove la disponibilità di informazioni aggiornate e integrate costituisce un fattore critico per la gestione dei processi operativi e per agire concretamente i modelli integrati di intervento assicurando trasparenza nei confronti dei cittadini
Risultato atteso	Il progetto coinvolgerà almeno 300 nuclei familiari /persone adulte in condizione di povertà abitativa, senza dimora o in situazioni di particolare fragilità (di reddito, fisica, psicologica o socioculturale) e a rischio di perdita di abitazione o incapaci di accedere ad una casa "adatta" al di fuori di una rete di protezione, quali, a titolo esemplificativo: nuclei familiari o persone al termine di percorsi di accoglienza temporanea e di percorsi di autonomia, ospiti di case di accoglienza notturna, soggetti con inabilità non certificate al lavoro, persone e nuclei costituiti da adulti ultra 50enni privi di abitazione, nuclei familiari fragili a rischio sfratto, nuclei familiari senza casa in condizione di morosità incolpevole per la perdita del lavoro ma privi dei requisiti di accesso ai bandi ERP, nuclei senza casa con componenti che necessitano di cure in relazione a gravi patologie invalidanti. Indicatori di output: C012 partecipanti cui famiglie sono senza lavoro: valor target 2018 30 (quanti in sia potrebbero avere un problema abitativo), valore target 2023 100, C017 le altre persone svantaggiate: valor target 2018 60, valore target 2023 200 Indicatori di performance:
Data inizio / fine	Novembre 2016/ Dicembre 2020

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	*Euro* 8.330.384,57
Altre risorse pubbliche (se presenti)	/
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	*Euro* 8.330.384,57

Cronoprogramma attività																				
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione					*X*	*X*	*X*														
Aggiudicazione								*X*	*X*												
Realizzazione						*X*	*X*	*X*	*X*	*X*	*X*	*X*	*X*	*X*	*X*	*X*	*X*	*X*	*X*	*X*	*X*
Chiusura intervento																				*x*	*x*

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	430.000
2018	3.000.000
2019	2.900.384,57
2020	2.000.000
Totale	8.330.384,57

Anagrafica progetto	
Codice progetto	*TO.3.3.1.A*
Titolo progetto	**Servizi sperimentali di innovazione sociale**
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	*A regia*
Tipologia di operazione	*Aiuti*
Beneficiario	*soggetti del terzo settore da individuare mediante procedure di evidenza pubblica*
Responsabile Unico del Procedimento	Direttore Servizio Fondi Europei, Innovazione e Sviluppo Economico *ad interim*
	e-mail gianfranco.presutti@comune.torino.it telefono 011-01125869
Soggetto attuatore	*soggetti del terzo settore da individuare mediante bando*

Descrizione del progetto	
Attività	La misura si pone l'obiettivo del perseguimento di effetti di inclusione e coesione sociale in aree e quartieri caratterizzati da rilevanti situazioni di degrado fisico e marginalità socio-economica attraverso la sperimentazione di servizi di innovazione sociale costruiti con la partecipazione delle comunità locali. L'azione prevede l'attivazione di servizi di innovazione sociale che soddisfino i bisogni sociali in modo più efficace delle pratiche e dei servizi dell'azione pubblica esistenti e che allo stesso tempo creino nuove relazioni e nuove collaborazioni attraverso il coinvolgimento del partnerariato locale o dei cittadini nelle fasi di progettazione e gestione L'autorità urbana procederà con l'indizione di bandi per finanziare attività di start up di servizi di prossimità rivolti ai cittadini di quartieri e aree urbane degradate che riguardino il tema delle nuove povertà, della vulnerabilità sociale, dell'integrazione, della coesione sociale.
Area territoriale di intervento	Quartieri e aree urbane ad elevata criticità socioeconomica
Risultato atteso	Indicatore di output C020 numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative: valore obiettivo 2018 8 valore obiettivo 2023 10 IO16 Numero di partecipanti che hanno beneficiato delle attività: : valore obiettivo 2018 8 valore obiettivo 2023 10
Data inizio / fine	*Novembre 2016/Dicembre 2020*

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	*Euro 1.285.000*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	/
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	*Euro 1.285.000*

Cronoprogramma attività																				
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione					X	x	x														
Aggiudicazione					X	X	X	x													
Realizzazione									X	X	X	X	X	x	x	x	x				
Chiusura intervento																x	x				

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	
2018	*600.000*
2019	*685.000*
2020	
Totale	*1.285.000*

Anagrafica progetto	
Codice progetto	*TO.3.3.1.B*
Titolo progetto	**Sviluppo e animazione di una piattaforma di civic crowdfunding**
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	*A titolarità*
Tipologia di operazione	*Realizzazione di servizi*
Beneficiario	*Città di Torino,* codice fiscale/partita IVA *n. 00514490010*
Responsabile Unico del Procedimento	Direttore Servizio Fondi Europei Innovazione e Sviluppo Economico *ad interim*
	e-mail gianfranco.presutti@comune.torino.it telefono 011-01125869
Soggetto attuatore	*Impresa affidataria del servizio*

Descrizione del progetto	
Attività	La misura si propone di promuovere lo sviluppo e la gestione di una piattaforma di civic crowd-funding per stimolare nuove forme di finanziamento collettivo L'attività consisterà nell'animazione di una piattaforma tecnologica di civic crowfunding rivolta a tutti gli attori sociali, culturali del territorio per favorire il matching tra domanda e offerta di innovazione sociale e la promozione di communities per la raccolta di finanziamenti L'autorità urbana procederà con l'indizione di un bando per lo sviluppo ed animazione di una piattaforma di civic crowdfunding da mettere a disposizione della PA, dei cittadini, e del terzo settore.
Area territoriale di intervento	Quartieri e aree urbane ad elevata criticità socioeconomica
Risultato atteso	Indicatore di output C020 numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative: valore obiettivo 2018 3 valore obiettivo 2023 10 IO16 Numero di partecipanti che hanno beneficiato delle attività: valore obiettivo 2018 3 valore obiettivo 2023 10
Data inizio / fine	*Dicembre 2016 /Dicembre 2020*

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	*Euro 50.000,00*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*Euro 50.000,00*

Cronoprogramma attività																				
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione					X	x	x	x													
Aggiudicazione									X	X											
Realizzazione									X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Chiusura intervento																					x

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	
2018	*12.500,00*
2019	*12.500,00*
2020	*25.000,00*
Totale	*50.000,00*

Anagrafica progetto	
Codice progetto	*TO.3.3.1.C*
Titolo progetto	**Servizio di accompagnamento, coaching alla realizzazione di progetti d'innovazione sociale**
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	*A titolarità*
Tipologia di operazione	*Realizzazione di servizi*
Beneficiario	**Città di Torino**
Responsabile Unico del Procedimento	Direttore Servizio Fondi Europei Innovazione e Sviluppo Economico *ad interim*
	e-mail gianfranco.presutti@comune.torino.it telefono 011-01125869
Soggetto attuatore	*Imprese affidatarie del servizio*

Descrizione del progetto	
Attività	La misura intende sostenere lo sviluppo e la fase di start up di progetti sostenibili nel campo dell'innovazione sociale. Saranno attivati percorsi di tutoraggio per supportare lo sviluppo e la fase di avvio di progetti, capaci nel lungo periodo di generare valore sociale, culturale, occupazionale per la collettività e produrre innovazione sociale. Le attività di accompagnamento potranno essere concepite per favorire la costruzione di comunità di cambiamento. La misura è costruita per favorire lo sviluppo e la fase di avvio di idee finanziabili dalla misura 3.3.1.A. L'autorità urbana procedere all'affidamento di servizi localizzati di accompagnamento all'elaborazione e sviluppo di idee/progetti di innovazione sociale
Area territoriale di intervento	Quartieri e aree urbane ad elevata criticità socioeconomica
Risultato atteso	Indicatore di output C020 numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative: valore obiettivo 2018 8 valore obiettivo 2023 20 IO16 Numero di partecipanti che hanno beneficiato delle attività: valore obiettivo 2018 8 valore obiettivo 2023 20
Data inizio / fine	*Dicembre 2016/ Dicembre 2020*

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	*Euro 165.000*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	*/*
Risorse private (se presenti)	*/*
Costo totale	*Euro 165.000*

Cronoprogramma attività																				
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione					*X*	*X*															
Aggiudicazione							*X*	*X*	*X*												
Realizzazione								*X*	*X*	*X*	*X*	*X*	*X*								
Chiusura intervento													*x*	*x*							

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	*80.000,00*
2018	*85.000,00*
2019	
2020	
Totale	*165.000*

Asse 4 Infrastrutture per l'inclusione sociale

1. Sintesi della strategia di intervento

La strategia di azione locale della Città di Torino nell'ambito delle politiche abitative e sociali punta, tra gli altri obiettivi, alla realizzazione di residenze temporanee o collettive, come soluzione alla grave emergenza abitativa delle fasce deboli della popolazione residente. Questo avviene attraverso la programmazione ed il coordinamento di interventi pubblici e del privato sociale sia in termini di realizzazione che di gestione di nuovi modelli di abitare sociale e sostenibile.
Nella Città di Torino negli ultimi anni si è assistito ad un forte incremento di sfratti per morosità di nuclei (oltre 4700 nel 2014) che perdono l'abitazione, senza disporre di reali alternative di nuova collocazione abitativa o di ospitalità. Infatti, in un contesto di perdurante crisi economica e di riduzione della capacità reddituale, la fragilità della condizione abitativa costituisce uno dei problemi prioritari e maggiormente emergenziali che la Città sta affrontando.
Un numero crescente di famiglie deve affrontare spese sempre maggiori per il mantenimento dell'abitazione, che incidono pesantemente sui bilanci familiari, con l'inevitabile conseguenza di dover subire procedimenti di sfratto per morosità.
L'assegnazione di case popolari non risulta essere sufficiente, sia per il limitato numero di appartamenti disponibili, sia perché le regole applicate sull'Edilizia Residenziale Pubblica sono restrittive ed escludono molti richiedenti morosi ma che non possono definirsi "colpevoli".
A fronte della drammatica situazione delle persone e dei nuclei familiari che si trovano in una condizione connotata da assenza del bene primario abitazione, la Città ha sviluppato una strategia basata su interventi differenziati per dare risposte ad una domanda sempre più complessa ed articolata.
A fianco degli interventi più specificatamente socio-assistenziali, la Città ha implementato un sistema articolato di risposte, coniugando le tradizionali modalità di intervento incentrate sull'edilizia residenziale pubblica con approcci orientati da un lato al mercato e dall'altro alla ricerca di situazioni di ospitalità temporanea sociale, rivolte sia a singoli che a famiglie che perdono la casa.
Tra questi rivestono particolare importanza i progetti di housing sociale, avviati dalla Città di Torino attraverso il "Programma Comunale di Social Housing. Manifestazioni di interesse per la realizzazione dei casi pilota – D.G.R. 55-9151 del 7 luglio 2008", approvato con la deliberazione della Giunta Comunale del 7 ottobre 2008 (mecc. 2008 06309/012), e successivamente aggiornato con ulteriori provvedimenti deliberativi.
Il Programma Comunale di Social Housing è teso ad offrire alloggi e servizi con forte connotazione sociale, per persone e nuclei familiari in condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale ed economica, che non riescono a soddisfare il proprio bisogno abitativo sul mercato privato, e comprende progettualità elaborate dal Comune di Torino e da operatori pubblici o privati nonché le iniziative, nel corso del tempo progettate e realizzate, riconducibili alle Linee Guida approvate dalla Regione Piemonte con D.C.R. n. 27-7346 del 5 novembre 2007. Tra le iniziative sviluppate nel Programma assumono particolare rilevanza le sperimentazioni di forme di housing sociale integrate nel contesto delle attività di assistenza e sostegno rivolte a soccorrere situazioni di disagio economico e sociale di giovani, famiglie, anziani, persone diversamente abili, italiani o stranieri.

Inoltre il Comune nella sua strategia di contrasto all'emergenza abitativa ha messo a disposizione della collettività, già da alcuni anni, un centro servizi denominato Lo.C.A.Re. al fine di favorire l'incontro della domanda e dell'offerta sul mercato privato della locazione, a titolo completamente gratuito e intervenendo con incentivi una tantum ed a fondo perduto, e intermediando la stipulazione di circa 400 contratti di locazione nel mercato privato a favore di chi è in cerca di una nuova abitazione a seguito di un precedente sfratto per finita locazione o per morosità incolpevole, per inadeguatezza del proprio alloggio o in presenza di particolari situazioni di emergenza abitativa. In particolare, nel 2013 è stato avviato il Fondo Salva Sfratti, finanziato dalle Fondazioni Bancarie torinesi, che è stato recepito dal 2014 nel Fondo Morosità Incolpevoli

finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e la Regione Piemonte.
Il sistema di welfare integrato della Città, sebbene abbia sviluppato negli anni tale importante rete di interventi e di servizi volta a sostenere i nuclei familiari maggiormente in difficoltà rispetto al bisogno abitativo, rischia di non essere comunque adeguato ad affrontare la continua espansione e la differenziazione del disagio.
Si rende pertanto necessario garantire ulteriori interventi e opportunità di accoglienza sociale temporanea finalizzate ad ospitare persone singole e nuclei familiari senza casa, per prevenire i rischi di una completa marginalizzazione delle persone coinvolte.
In questo scenario assumono particolare importanza le iniziative dei soggetti del privato sociale e le Fondazioni, che operano nell'ambito dell'accoglienza in residenze temporanee destinate ad una pluralità di soggetti, anche in condizioni di stress abitativo o di temporanea vulnerabilità in contesti di mix sociale e funzionale.
L'esperienza del Comune di Torino negli ultimi sette anni ha visto la nascita di diverse strutture di questo tipo, anche grazie alla messa a disposizione di immobili di proprietà comunale da ristrutturare e gestire a totale carico degli operatori privati, operanti spesso grazie ai contributi stanziati dalla Fondazioni Bancarie a sostegno della sperimentazione di nuovi modelli abitativi.
In particolare questo tipo di interventi coniuga l'offerta di sistemazioni abitative temporanee, adeguate alle esigenze di singoli e nuclei famigliari, con un insieme di servizi a supporto degli ospiti volto a sostenere e favorire la solidarietà di vicinato, lo sviluppo della comunità locale insediata, il raggiungimento del benessere collettivo degli ospiti e l'accompagnamento all'uscita dalla situazione di difficoltà temporanea finalizzata al reinserimento sociale degli ospiti che ne abbiano necessità ed all'uscita dalla residenza temporanea stessa.
Accanto a questi ospiti connotati da vulnerabilità o fragilità sociale tali residenze accolgono anche ospiti di passaggio, "city users" o lavoratori fuori sede, giovani studenti fuori sede, in modo da consentire una reale integrazione sociale, grazie alle attività di accompagnamento sociale descritte sopra, sia tra gli ospiti che con il quartiere circostante.

Con la misura dell'Asse 4 la Città intende proseguire verso l'attuazione della sua articolata strategia di intervento per la riduzione degli individui esposti a disagio abitativo, attraverso l'aumento di disponibilità di alloggi o strutture pubbliche da destinare a residenza temporanea.
La gestione sarà affidata al privato sociale, che verrà selezionato con procedure di evidenza pubblica.
La misura dell'Asse 4 costituisce il complemento infrastrutturale degli interventi a valere sull'Asse 3- FSE, integrando gli interventi immateriali di inclusione attiva.
L'azione, infatti, si rivolge allo stesso target group della misura 3.1.1 ovvero individui e nuclei familiari in condizione di povertà abitativa oppure a rischio rilevante di essa, che appartengono a gruppi sociali e target di popolazione in situazioni di particolare fragilità (di reddito, fisica, psicologica o socioculturale). Nel processo di integrazione e recupero sociale dei nuclei individuati e seguiti con le misure dell'asse 3 si ipotizza di utilizzare gli alloggi che verranno realizzati con le azioni dell'asse 4 come sistemazioni temporanee in autonomia, quale risposta alla necessità urgente di essere ospitati, per quanti hanno perso la casa a seguito dello sfratto; o che siano già ospitati a carico della Città in strutture socio- assistenziali ed il loro progetto individuale sia arrivato ad un grado di attuazione tale da consentire l'inserimento in autonomia, per il tempo necessario, fino a 18 mesi, per completare il percorso progettuale e diventare pienamente autonomi anche sotto il profilo abitativo.
L'azione si pone sulla stessa linea strategica adottata a livello nazionale e regionale di lotta alla povertàcondividendo, in particolare, gli indirizzi previsti nel PON INCLUSIONE e nel POR FSE Regione Piemonte e l'uniformità d'approccio metodologico e professionale come evidenziato nella descrizione della strategia dell'Asse 3 per la misura 3.3.1.

L'intervento previsto nell'asse 4 è del tutto coerente con gli strumenti di pianificazione territoriale e urbana di riferimento: piano regolatore generale e piano triennale degli investimenti, le soluzioni urbanistiche previste sono compatibili con i parametri della pianificazione vigente.
L'intervento previsto rientra nella definizione di ristrutturazione urbanistica di cui alla lettera e) dell'articolo

31 della legge 457/78 come recepito dalla lettera e) dell'articolo 13 della legge regionale 56/77 e s.m.i.. Non si prevede quindi consumo di nuovo suolo o espansione dell'edificato, bensì di riuso di una porzione di suolo già urbanizzato ed in precedenza costruito, a chiusura della cortina edilizia sul fronte viario dell'isolato.

La misure previste nell'Asse 4 potranno assumere una dimensione di scala metropolitana. Il Protocollo d'intesa fra Città di Torino e Città Metropolitana di Torino approvato con Deliberazione n. mecc. 2016 02062/068 del 26 aprile 2016 definisce i principi della collaborazione tra la Città di Torino e la Città Metropolitana nell'ambito dell'attuazione, gestione, sviluppo e governance di interventi specifici del PON METRO TORINO, al fine di rafforzare le sinergie attuabili tra i due Enti e di attivare forme di cooperazione strutturate con i Comuni dell'area metropolitana, così da assicurare – ove opportuno e coerente - un'adeguata scalabilità a livello metropolitano delle azioni e strategie messe in campo, assicurandone maggiore incisività e ricadute più estese.

2. Indicatori di risultato

Indicatore di Risultato da Programma	Valore di base	Valore Obiettivo
IR 19 Percentuale di individui in condizioni di disagio abitativo sul totale della popolazione residente nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane	8,87	7,99

3. Dotazione finanziaria

Tab.9

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse assegnate
TO.4.1.1	***Realizzazione e recupero di alloggi***	*4.466.267,44*
	Totale	*4.466.267,44*

4. Cronoprogramma finanziario

Tab.10

Codice progetto	2014/2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
TO.4.1.1				*400.000*	*1.834.000*	*2.232.267,44*	*4.466.267,44*
Totale				*400.000*	*1.834.000*	*2.232.267,44*	*4.466.267,44*

5. Schede progetto

Di seguito, le singole schede intervento relative all'asse 4:

Anagrafica progetto	
Codice progetto	*TO.4.1.1*
Titolo progetto	***Realizzazione e recupero di alloggi di edilizia abitativa pubblica***
CUP (se presente)	*C13F10053920002*
Modalità di attuazione	*A titolarità*
Tipologia di operazione	*Lavori pubblici*
Beneficiario	*Città di Torino,* codice fiscale/partita IVA *n. 00514490010*
Responsabile Unico del Procedimento	*Corrado Damiani*
	e-mail corrado.damiani@comune.torino.it telefono 011 01132240
Soggetto attuatore	*Impresa aggiudicatrice della gara*

Descrizione del progetto	
Attività	*L'attività si pone l'obiettivo di fronteggiare la grave emergenza abitativa attraverso la creazione di alloggi da destinare all'utilizzo temporaneo per individui e famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche ed in emergenza abitativa* *L'attività prevede accoglienza temporanea di singoli e nuclei famigliari in condizione di vulnerabilità o fragilità sociale integrata con un adeguato servizio di accompagnamento sociale e sostegno al reinserimento sociale come indicato nella misura 3.3.1, realizzando un mix sociale e funzionale aperto al quartiere circostante.* *L'attività di accesso, selezione ed accompagnamento del target group verso la collocazione temporanea nelle unità abitative realizzate dalla presente misura sarà garantito in via prevalente e comunque nei limiti delle tempistiche realizzative degli alloggi , dal servizio avviato con la misura 3.1.1"TO Home verso casa". Si può pertanto affermare che il target group delle misura 3.1.1 e 4.1.1 sia potenzialmente il medesimo, e che le rispettive azioni rientrino all'interno di un quadro strategico unico di intervento coerente con gli indirizzi del Pon Metro. Accanto a questi ospiti connotati da vulnerabilità o fragilità sociale tali residenze potranno accogliere anche ospiti di passaggio, "city users" o lavoratori fuori sede, giovani studenti fuori sede, in modo da consentire una reale integrazione sociale, grazie alle attività di accompagnamento sociale descritte sopra, sia tra gli ospiti che con il quartiere circostante* *L'intervento ha per oggetto la realizzazione di 32 alloggi (per un totale di 64 posti letto)* *Il nuovo progetto abitativo sarà in grado di offrire una serie di prestazioni quali:* *- abitazioni senza barriere;* *- spazi comuni di intrattenimento e socializzazione;*
Area territoriale di intervento	*L'area di intervento, ubicata nel quartiere popolare di San Donato in via Vagnone in corrispondenza del numero civico 15, nell'isolato compreso tra via Vagnone, via Le Chiuse, via Tenivelli e via San Donato, è di fatto collocata in uncontesto di storica urbanizzazione ove insistono edifici residenziali, edilizia commerciale, aree verdi, residenze assistite (R.A. e R.A.F. di media intensità), il presidio ospedaliero Maria Vittoria e altri presidi socio assistenziali.*

	L'area è servita dai mezzi di trasporto pubblico urbano e dalla metropolitana linea 1. *Le nuove funzioni previste sono conformi con le destinazioni di PRG a servizi pubblici, per attrezzature di interesse comune.*
Risultato atteso	*Indicatori di output* *CO39 Sviluppo urbano: Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati nelle aree urbane x mq valore obiettivo 2018 0 valore obiettivo 2023 2200* *CO40 Sviluppo urbano: Alloggi ripristinati nelle aree urbane: valore obiettivo 2018 0 valore obiettivo 2023 60* FA03 Numero di operazioni avviate valore obiettivo 2018 1 valore obiettivo 2023 1
Data inizio / fine	*novembre 2016-dicembre 2020*

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	*4.466.267,44*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	*416.559,00*
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*4.882.826,44*

Cronoprogramma attività																				
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione				*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*												
Aggiudicazione									*x*	*X*	*x*										
Realizzazione												*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*		
Chiusura intervento																				*x*	*x*

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	
2018	*400.000*
2019	*1.834.000*
2020	*2.232.267,44*
Totale	*4.466.267,44*

Asse 5 Assistenza tecnica

1. Sintesi della strategia di intervento

L'asse Assistenza Tecnica si pone a supporto della governance complessiva e dell'attuazione operativa del programma nazionale con l'obiettivo di garantire e soddisfare le esigenze di affiancamento e supporto tecnico legate alla sua concreta e corretta implementazione e delle altre attività che impegneranno l'Autorità di Gestione e le Autorità Urbane, secondo le direttrici previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Le attività di Assistenza Tecnica intendono quindi costituire un elemento qualificante di supporto all'efficacia e all'efficienza delle attività di programmazione, attuazione, controllo, monitoraggio e sorveglianza, a garanzia della celerità e qualità degli investimenti, nel pieno rispetto delle disposizioni regolamentari, e a partire dalla piena consapevolezza del livello di articolazione e governance del Programma: ovvero l'accompagnamento agli Organismi intermedi affinché possano acquisire analoghe e comparabili strumentazioni adeguate per lo svolgimento delle proprie finalità istituzionali grazie al supporto di metodi e strategie unitarie a livello nazionale, che ovviamente restino comunque scalabili nelle diverse categorie di regioni a seconda dei fabbisogni capacitativi di ciascun ente. Obiettivo sotteso dal Programma è infatti quello di poter raggiungere uno standard comune di servizi e strumenti metropolitani, materiali e immateriali, con l'utilizzo sinergico dei due Fondi (FESR e FSE).

Nell'ambito di quest'asse la Città di Torino intende pertanto attuare le seguenti attività:

- Assistenza tecnica all'asse 2 : La misura da attuare nell'ambito dell'azione di Riqualificazione energetica degli edifici pubblici consiste nell'affidamento di servizi tecnici professionali finalizzati all'assistenza tecnica, amministrativa, legale e finanziaria per l'analisi tecnica preliminare, l'individuazione delle procedure amministrative appropriate, la predisposizione dei documenti di gara ispirate al modello dei contratti di prestazione energetica (con garanzia di risultato) e la successiva assistenza alla valutazione e gestione delle procedure avviate per interventi di riqualificazione energetica su un set di edifici di proprietà del Comune di Torino.
- .

- Assistenza generale sul programma: La misura prevede di dotare l'Organismo Intermedio di competenze tecniche e amministrative specifiche. A tale scopo si prevede di acquisire figure professionali di consulenza e supporto alle procedure di rendicontazione e monitoraggio dei fondi FESR-FSE, nonché di supporto tecnico ai responsabili dell'attuazione sui vari Assi.

- **Funzionamento Organismo Intermedio e attività di gestione: costi del personale interno sostenuti in attuazione delle operazioni finanziate dal PON Metro e spese per viaggi e missioni del personale interno incaricato della realizzazione delle attività previste.**
- **Comunicazione**

2. Indicatori di risultato

IR22 Livello di interesse registrato sul web per le attività del Programma
Valore di base (2014): 124; Valore obiettivo (2023): 160,00.

3. Dotazione finanziaria

Tab.11

Codice progetto[1]	Titolo progetto	Risorse assegnate[2]
TO5.1.1.a	**Assistenza tecnica per l'implementazione dell'Asse 2**	160.000,00
TO5.1.1.b	**Assistenza tecnica generale al programma e gestione dell'organismo intermedio**	840.000,00
TO5.1.1.c	**Comunicazione PON Metro 2014-2020**	50.000,00
	Totale	**1.050.000,00**

4. Cronoprogramma finanziario

Tab.12

Codice progetto	2014/2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
TO5.1.1.a	-	-	*80.000,00*	*60.000,00*	*10.000,00*	*10.000,00*	-	-	-	*160.000,00*
TO5.1.1.b	-	-	*85.800,00*	*125.700,00*	*125.700,00*	*125.700,00*	*125.700,00*	*125.700,00*	*125.700,00*	*840.000,00*
TO5.1.1.c	-	*3.000,00*	*10.000,00*	*10.000,00*	*10.000,00*	*17.000,00*	-	-	-	*50.000,00*
Totale	-	*3.000,00*	*175.800,00*	*195.700,00*	*145.700,00*	*152.700,00*	*125.700,00*	*125.700,00*	*125.700,00*	*1.050.000,00*

5. Schede progetto

Di seguito, le singole schede intervento relative all'asse 5:

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO5.1.1.a
Titolo progetto	Assistenza tecnica per l'implementazione dell'Asse 2
CUP (se presente)	/
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto beni, acquisto e realizzazione servizi
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Gianfranco PRESUTTI – Dirigente Area Sviluppo, Fondi Europei, Innovazione e Smart City
	gianfranco.presutti@comune.torino.it – telefono 01101125869
Soggetto attuatore	Imprese affidatarie di specifici servizi

Descrizione del progetto	
Attività	Il presente progetto mira a dotare l'organismo intermedio ed in particolare i Servizi tecnici della Città impegnati nella realizzazione delle azioni dell'Asse 2 in ambito Efficienza energetica degli edifici pubblici e Mobilità Lente, delle competenze tecnico-giuridiche necessarie per attuare appalti di soluzioni innovative nei settori di riferimento. In particolare: - Per la progettazione degli interventi da effettuare nell'ambito del progetto 2.1.2.a, si necessita di competenza tecniche aggiuntive atte a coadiuvare il Settore di riferimento nelle attività di progettazione degli interventi, al fine di individuare le tipologie di opere più idonee al raggiungimento delle performance energetiche fissate dalle Linee Guida e dei Criteri di Selezione delle Operazioni del PON METRO, relative all'Asse 2.Si necessita altresì di supporto nell'accesso all'incentivo del Conto Termico e quindi nella preparazione della documentazione tecnica ex-ante ed ex-post, nonché nella presentazione della domanda sugli applicativi del GSE. - Per l'integrazione di soluzioni innovative nelle progettualità già definite nell'asse 2 di mobilità lenta, si necessita di competenze tecnico-giuridiche aggiuntive per la redazione di capitolati di gara in grado di favorire l'acquisizione di soluzioni migliorative e per la loro valutazione.
Area territoriale di intervento	Città di Torino
Risultato atteso	<u>Risultati attesi:</u> Competenze tecniche migliorate nei settori di riferimento Sistemi di monitoraggio delle performance adeguati Interventi tecnici migliorativi <u>Indicatori di output:</u>

	<table><tr><th>Indicatore output</th><th>Descrizione indicatore output</th><th>Target</th></tr><tr><td>IO09</td><td>Servizi di assistenza tecnica</td><td>4</td></tr></table>
Data inizio / fine	2016 – Dicembre 2020

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 160.000
Altre risorse pubbliche (se presenti)	/
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€ 160.000

Cronoprogramma attività																					
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione						*x*															
Aggiudicazione							*x*														
Realizzazione							*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*
Chiusura intervento																					*x*

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	€ 80.000
2018	€ 60.000
2019	*€ 10.000*
2020	*€ 10.000*
Totale	€ 160.000

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO5.1.1.b
Titolo progetto	Assistenza tecnica generale al programma e gestione dell'organismo intermedio
CUP (se presente)	/
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto beni, acquisto e realizzazione servizi
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Gianfranco PRESUTTI – Dirigente Area Sviluppo, Fondi Europei, Innovazione e Smart City
	gianfranco.presutti@comune.torino.it – telefono 01101125869
Soggetto attuatore	Imprese affidatarie di specifici servizi; Soggetti affidatari di incarichi o di contratti di lavoro; Personale interno

Descrizione del progetto	
Attività	Il presente progetto mira a dotare l'organismo intermedio di competenze tecniche ed amministrative specifiche per rafforzare la gestione di coordinamento delle operazioni complessive del PON METRO. A tal scopo si prevede di acquisire figure professionali per assistere l'implementazione nei seguenti ambiti: - Gestione delle operazioni di comunicazione; - Gestione delle attività di supporto e assistenza tecnica agli assi e nelle procedura di rendicontazione e controllo di primo livello. La presente azione include anche la messa a disposizione di personale interno dedicato per tutte le operazioni di gestione tecnico-amministrativa dell'organismo intermedio, con particolare attenzione agli aspetti di predisposizione delle procedure amministrative finalizzate alla verifica ex-ante e alla rendicontazione delle spese.
Area territoriale di intervento	Città di Torino
Risultato atteso	Risultati attesi: Competenze tecniche migliorate nei settori di riferimento Sistemi di monitoraggio delle performance adeguati Indicatori di output:

Indicatore output	**Descrizione indicatore output**	**Target**
IO09	Servizi di assistenza tecnica	1
IO10	Personale equivalente a tempo pieno contrattualizzato	2

Data inizio / fine	2016 – Dicembre 2020

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 840.000
Altre risorse pubbliche (se presenti)	/
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€ 840.000

Cronoprogramma attività																					
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione						*x*															
Aggiudicazione							*x*														
Realizzazione							*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*
Chiusura intervento																					*x*

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	€ 85.800
2018	€ 125.700
2019	*€ 125.700*
2020	*€ 125.700*
2021	*€ 125.700*
2022	*€ 125.700*
2023	*€ 125.700*
Totale	€ 840.000

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO5.1.1.c
Titolo progetto	Comunicazione PON Metro 2014-2020
CUP (se presente)	C19G16000790006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto beni, acquisto e realizzazione servizi
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Gianfranco PRESUTTI – Dirigente Area Sviluppo, Fondi Europei, Innovazione e Smart City
	gianfranco.presutti@comune.torino.it – telefono 01101125869
Soggetto attuatore	Imprese affidatarie di specifici servizi/forniture – personale interno della Città di Torino

Descrizione del progetto	
Attività	In armonia con il "Piano delle attività di Comunicazione" predisposto dall'Autorità di Gestione, in ottemperanza al Regolamento UE 1303/2013 ed alla Strategia di Comunicazione (SdC) del PON Città Metropolitane 2014-2020, Il Comune di Torino, in qualità di Organismo Intermedio (OI), ha definito la propria strategia di comunicazione in riferimento agli interventi definiti all'interno dello specifico Piano Operativo. L'intento vuole essere quello di predisporre un piano di azioni ad hoc per il territorio di riferimento, in considerazione degli ambiti di intervento privilegiati. Il Regolamento UE 1303/2013 prevede l'obbligo di elaborare una strategia di comunicazione per l'intero periodo di programmazione. La stessa verrà realizzata attraverso la predisposizione di Piani di Comunicazioni annuali, in cui verranno specificate le azioni adottate e le tempistiche relative alla loro realizzazione. Al di là dell'esigenza di soddisfare un adempimento normativo, l'amministrazione scrivente è ben consapevole del ruolo centrale di una corretta attività di comunicazione per il successo delle politiche di sviluppo intraprese, finanziate con risorse comunitarie. Le nuove norme che regolano l'informazione e la comunicazione sono tese a migliorare alcuni ambiti, quali trasparenza e partecipazione, garantendo al contempo la più ampia accessibilità alle informazioni, anche in un'ottica inclusiva. Si intende dare impulso ad un rapporto stabile di comunicazione tra istituzioni e pubblici di riferimento, sostenendo una comunicazione diffusa, puntuale e diretta, condividendo con l'Autorità di Gestione unitarietà di intenti e vision. La finalità che la presente strategia di comunicazione intende perseguire è quella di garantire massima visibilità alle azioni definite all'interno del Piano Operativo, diffondendo la conoscenza degli obiettivi strategici e delle opportunità contenute all'interno dello stesso. In considerazione della connotazione web oriented, definita dall'Autorità di Gestione nel Piano di Comunicazione del PON Metro 2014-2020, la Città di Torino intende concentrare

	la propria azione di comunicazione privilegiando quella digitale, già ampiamente in uso dall'amministrazione attuale per fini istituzionali. Di seguito si elencano le principali tipologie di azioni che saranno utilizzate nell'implementazione della strategia di informazione e comunicazione del Programma. • Si prevede di realizzare una pagina web, dedicata al PON Metro 2014-2020 in cui convogliare tutti gli atti ufficiali riferiti al progetto ed altresì i contenuti dello stesso. Strumento indispensabile e prioritario nella strategia adottata, consente ai destinatari dell'azione comunicativa di ricevere informazioni aggiornate sullo stato di attuazione del Programma. Saranno altresì comprese informazioni che evidenzino il ruolo svolto dall'Unione Europea a favore dell'intervento; • Predisposizione di apposito editoriale on-line, che presenti i progetti contenuti nel Piano Operativo del PON Città Metropolitana 2014 - 2020. La Città di Torino si avvale di una propria agenzia on-line di informazione "Torinoclick", che fornisce quotidianamente notizie sulle attività che la Città svolge. Sarebbe opportuno, di concerto con l'Ufficio Stampa della Città, prevedere una sezione dedicata all'interno di "Torinoclick", che fornisca informazioni dettagliate e puntuali inizialmente sull'avvio dei lavori, successivamente sul loro andamento; • Realizzazione di un set minimo di materiale cartaceo ed espositivo (flyer/opuscolo e roll up) e promozionale (gadget aziendali), da utilizzare in occasioni di eventi dedicati e da collocare presso gli uffici relazioni con il pubblico cittadini. Saranno predisposti su progetto grafico fornito dall'Autorità di Gestione, in modo da garantire uniformità grafica e omogeneità di informazione per le 14 Città Metropolitane coinvolte; • Si prevede la presenza ad eventi/iniziative locali e/o nazionali, in cui divenga strategica la presentazione del PON Metro 2014-2020. L'organizzazione di tali eventi sarà valutata e condivisa di concerto con l'Agenzia e le altre Città Metropolitane coinvolte. In tal caso si potrebbero utilizzare i profili social già in essere della Città (Facebook, Twitter, Youtube), per condividere e pubblicizzare l'evento.
Area territoriale di intervento	Area Città Metropolitana

<table>
<tr><td>Risultato atteso</td><td>A livello locale, obiettivo prioritario della strategia di comunicazione è quello di garantire massima diffusione dei progetti inclusi nel Piano Operativo, promossi dalla Città di Torino. Inizialmente informando la cittadinanza sui contenuti degli stessi e progressivamente garantendo una corretta informazione sull'andamento degli interventi.

In linea generale l'intento vuole essere quello di:
informare i potenziali beneficiari finali delle opportunità offerte dal Programma;
informare l'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione Europea e dalle Città Metropolitane nelle politiche di digitalizzazione del territorio urbano, di sviluppo della mobilità sostenibile, efficientamento energetico e di inclusione sociale;
assicurare trasparenza e accessibilità al Programma, comunicando opportunità, tempistiche di realizzazione degli interventi e modalità di accesso ai bandi/avvisi.
Indicatori di output:<table><tr><th>Indicatore output</th><th>Descrizione indicatore output</th><th>Target</th></tr><tr><td>IO09</td><td>Servizi di assistenza tecnica</td><td>3</td></tr><tr><td>IO13</td><td>Incontri di partenariato</td><td>3</td></tr></table></td></tr>
<tr><td>Data inizio / fine</td><td>2016 – Dicembre 2020</td></tr>
</table>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 50.000
Altre risorse pubbliche (se presenti)	/
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€ 50.000

Cronoprogramma attività																					
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione				*x*	*x*	*x*			*x*	*x*			*x*	*x*			*x*	*x*			
Aggiudicazione																					
Realizzazione					*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*
Chiusura intervento																					

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	€ 3.000
2017	€ 10.000
2018	€ 10.000
2019	*€ 10.000*
2020	*€ 17.000*
Totale	€ 50.000